



TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE

RITO ASSISE
AULA BUNKER

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSENERINI	Giudice a Latere
DOTT. RAFFAELE GRAZIANO	Pubblico Ministero
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
DOTT.SSA ANNAPIA PIRRONI	Cancelliere
SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA STENO TIPIA
ELETTRONICA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 130

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 938/2010 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1/2016 R.G.

A CARICO DI: RIVA NICOLA +46

UDIENZA DEL 11/10/2017

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2017400296238

Esito: RINVIO AL 18/10/2017 09:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

ORDINANZA.....	18
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE GALIANO CANDELA ROBERTO.....	21
ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. R. GRAZIANO.....	21
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CONVERTINI GIUSEPPE.....	23
ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. R. GRAZIANO.....	24
ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. M. BUCCOLIERO.....	33
CONTROESAME DELLA DIFESA DI PARTE CIVILE, AVVOCATO PALASCIANO.....	45
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO IPPEDICO.....	46
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO MARRAZZA.....	48
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO ANNICCHIARICO.....	51
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO MELUCCI.....	55
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE PREZIOSO ANGELO.....	57
ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. R. GRAZIANO.....	57
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO T. MARRAZZA.....	64
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO IPPEDICO.....	69
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	70
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CATAPANO EMANUELE.....	72
ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. R. GRAZIANO.....	72
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE DE MITRI ELIGIO.....	77
ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. R. GRAZIANO.....	77
ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. M. BUCCOLIERO.....	82
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO T. MARRAZZA.....	83
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO IPPEDICO.....	87
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO MELUCCI.....	91
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO URSO.....	94
DOMANDE DEL PRESIDENTE.....	94
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE D'ORONZO GIANLUCA.....	95
ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. R. GRAZIANO.....	96
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO IPPEDICO.....	103
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO MARRAZZA.....	109
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE MAIORANO COSIMO.....	111

ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. R. GRAZIANO.....	111
ORDINANZA.....	129

TRIBUNALE DI TARANTO

SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE

RITO ASSISE

Procedimento penale n. 1/2016 R.G. - 938/2010 R.G.N.R.

Udienza del 11/10/2017

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a latere
DOTT. RAFFAELE GRAZIANO	Pubblico Ministero
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
DOTT.SSA ANNAPIA PIRRONI	Cancelliere
SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – RIVA NICOLA +46 –

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Chiamiamo il procedimento numero 1/2016 del Registro Generale Dibattimento, cui è riunito il numero 1/2017 Registro Generale Dibattimento.

- Imputato **Riva Nicola**, libero, già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Pasquale Annicchiarico, presente;
- Imputato **RIVA Fabio Arturo**, libero, già assente, difeso dall'Avvocato Luca Perrone, presente;
- Imputato **Capogrosso Luigi**, libero assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Vozza, presente;
- Imputato **Andelmi Marco**, libero, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Raffaele Errico e Avvocato Pasquale Lisco, il secondo in sostituzione del primo;
- Imputato **Cavallo Angelo**, libero, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Francesco Centonze, assente, sostituito dall'Avvocato Vito Ippedico;

- Imputato **Di Maggio Ivan**, libero, già assente, difeso dall'Avvocato Francesco Centonze e Baccaredda Boy, assenti, sostituiti entrambi dall'Avvocato Vito Ippedico;
- Imputato **De Felice Salvatore**, libero, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Lanucara, presente, e Avvocato Ragno, presente;
- Imputato **D'Alò Salvatore**, libero, non comparso, difeso di fiducia dall'Avvocato Gaetano Centonze e dall'Avvocato Baccaredda Boy, assenti, sostituiti dall'Avvocato Vito Ippedico;
- Imputato **Archinà Girolamo**, libero, non comparso, difeso di fiducia dall'Avvocato Gian Domenico Caiazza, assente;
- Imputato **Perli Francesco**, libero, non comparso, difeso dall'Avvocato Mario Viviani, assente, e dall'Avvocato Raffaele Della Valle, assente, entrambi sostituiti dall'Avvocato Martucci;
- Imputato **Ferrante Bruno**, libero, già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Raffaele Enrico, sostituito dall'Avvocato Lisco, giusta delega orale;
- Imputato **Buffo Adolfo**, libero, già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Tullio Padovani e dall'Avvocato Carlo Sassi, assenti. Per l'Avvocato Carlo Sassi Avvocato Vito Ippedico, nomina 102 già agli atti;
- Imputato **Colucci Antonio**, libero, già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Tommaso Marrazza, assente;
- Imputato **Giovinazzi Cosimo**, libero, già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Egidio Albanese, assente;
- Imputato **Di Noi Giuseppe**, libero, già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Vincenzo Vozza, presente, e Avvocato Gaetano Melucci, presente;
- Imputato **Raffaelli Giovanni**, libero, presente, difeso di fiducia dall'Avvocato Antonio Santoro, presente;
- Imputato **Palmisano Sergio**, libero, già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Raffaele Errico, assente, sostituito dall'Avvocato Pasquale Lisco giusta delega orale;
- Imputato **Dimastromatteo Vincenzo**, libero già assente, difeso

- di fiducia dall'Avvocato Raffaele Errico, sostituito come sopra dall'Avvocato Lisco;
- Imputato **Legnani Lanfranco**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Aldo Mariucci, assente, e Avvocato Sirotti, assente;
 - Imputato **Ceriani Alfredo**, libero, già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Gaetano Melucci, presente, e dall'Avvocato Loiacono, assente;
 - Imputato **Rebaioli Giovanni**, libero già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Convertino, assente, sostituito con delega orale dall'Avvocato Carmine Urso, e dall'Avvocato Loiacono, assente;
 - Imputato **Pastorino Agostino**, libero già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Melucci, presente, e dall'Avvocato Urso, presente;
 - Imputato **Bessone Enrico**, libero già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Gaetano Melucci, e dall'Avvocato Vozza, presenti;
 - Imputato **Casartelli Giuseppe**, libero già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Marco Feno, assente, e Avvocato Gaetano Melucci, presente anche in sostituzione dell'Avvocato Feno per delega orale;0
 - Imputato **Corti Cesare**, libero già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Antonini, assente, e dall'Avvocato Vozza, presente, anche in sostituzione del primo;
 - Imputato **Florido Giovanni**, assente, Avvocato Carlo Petrone e Avvocato Claudio Petrone, presente il primo anche in sostituzione del secondo;
 - Imputato **Conserva Michele**, libero già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Michele Rossetti, assente, e dall'Avvocato Laura Palomba, presente anche in sostituzione dell'Avvocato Rossetti;
 - Imputato **Specchia Vincenzo**, libero già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Andrea Sambati, assente;
 - Imputato **Liberti Lorenzo**, non comparso, Avvocato Francesco Paolo Sisto, assente, e dall'Avvocato Carlo Raffo, assente;

- Imputato **Veste Angelo**, libero già assente, difeso dall'Avvocato Massimiliano Madio, assente, sostituito dall'Avvocato Amleto Paolo Veste con delega orale;
 - Imputato **De Michele Cataldo**, presente, difeso di fiducia dall'Avvocato Sapia, assente;
 - Imputato **Vendola Nicola**, libero già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Vincenzo Bruno Muscatiello, assente Palomba;
 - Imputato **Stefano Ippazio**, libero già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Antonio Raffo, assente, e Avvocato Gianluca Mongelli, assenti;
 - Imputato **Pentassuglia Donato**, libero, assente, Avvocato Giandomenico Bruni, presente;
 - Imputato **Antonicelli Antonello**, libero assente, difeso dall'Avvocato Francesco Marzullo, assente, sostituito dall'Avvocato Giovanni Orfino;
 - Imputato **Manna Francesco**, libero, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Vittorio Sanguigno del Foro di Napoli e dall'Avvocato Antonio Raffo del Foro di Taranto, assenti;
 - Imputato **Fratoianni Nicola**, libero già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Stefano Del Corso, assente, e dall'Avvocato Zaccaria, assente, entrambi sostituiti dall'Avvocato Giovanni Orfino per delega orale;
 - Imputato **Pellegrino Davide Filippo**, libero già assente, difeso dall'Avvocato Michele Laforgia, assente, sostituito dall'Avvocato Giovanni Orfino con delega orale;
- AVVOCATO SANTORO - Presidente, chiedo scusa. Mi è giunta comunicazione per Vendola Nicola, sono con delega orale in sostituzione del difensore costituito.
- PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie, Avvocato.
- Imputato **Blonda Massimo**, libero già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Giuseppe Modesti, assente, sostituito dall'Avvocato Giovanni Orfino con delega orale;
 - Imputato **Assennato Giorgio**, libero già assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Maria Emanuela Sborgia, presente, e Avvocato Michele Laforgia, assente, entrambi sostituiti dall'Avvocato Orfino con delega orale;
-

- Imputato **Pelaggi Luigi**, libero assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Antonio Bana, assente;
- Imputato **Ticali Dario**, non presente, difeso di fiducia dall'Avvocato Maria Teresa Napolitano, assente, e Valerio Vancheri, assente;
- Imputata **Romeo Caterina Vittoria**, libera, già assente, difesa di fiducia dall'Avvocato Luca Sirotti, assente, e dall'Avvocato Maddalena Rada, assente;
- Imputato **Palmisano Pierfrancesco**, libero assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Luca Italiano, assente, sostituito dall'Avvocato Giovanni Orfino per delega orale;
- **Partecipazioni Industriali S.p.A.** in amministrazione straordinaria in persona del curatore speciale dottor Carlo Bianco, assente, Avvocato Francesco Paolo Garzone, sostituito dall'Avvocato Pasquale Lisco con giusta delega orale;
- **ILVA S.p.A.** in amministrazione straordinaria, in persona dei commissari straordinari dottor Ignudi, Carruba e Laghi, assenti, Avvocato Loreto e Avvocato Sgubbi, l'Avvocato Loreto sostituito con delega scritta dall'Avvocato Iacobellis;
- **RIVA Forni Elettrici S.p.A.** con sede in Milano, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante Claudio Riva, Avvocato Annicchiarico e Avvocato Carlo Enrico Paiero, presente il primo anche in sostituzione del secondo;

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Si dà atto che i difensori di fiducia assenti sono sostituiti d'ufficio ex Articolo 97 quarto comma del Codice di Procedura Penale dall'Avvocato Vincenzo Vozza.

Responsabile Civile-Regione Puglia in persona del legale rappresentante pro tempore, assente, Avvocato Alessandro Amato del Foro di Bari, assente, sostituito con delega orale dall'Avvocato Santiarbone giusta delega orale;

Responsabile Civile - Riva Forni Elettrici S.p.A. in persona del l.r. Claudio Riva, assente, Avvocato Pasquale

- Annicchiarico, presente;
- **Partecipazioni industriali S.p.A.** in Amministrazione Straordinaria in persona del curatore speciale dottor Carlo Bianco, assente, Avvocato Garzone del Foro di Taranto, assente;

Parti Civili:

- **Avvocato Mele**: assente, per Romandini Luigi, presente;
- **Avvocato Apolito**: assente, per Alpino Leonardo, Barbi Giacomo, Boccuni Gaetana, Bruno Pietro Luigi, Buscicchio Giuseppe, Camerino Angela, Capuano Adriana, Capuano Anna, Capuano Vincenzo, Cataldo Grazia, Cazzato Ippazio, Colella Erminia, D'Andria Anna, D'Andria Antonio, D'Andria Chiara, D'Andria Cosimo, D'Andria Luigi, D'Andria Maria, D'Andria Nicola, D'Andria Salvatore, D'Andria Sergio, D'Andria Teresa, D'Andria Vito, De Bartolomeo Francesco, De Bartolomeo Stefano, De Luca Antonello, De Luca Ercole, De Luca Francesca Rita, De Pasquale Maria Pia, Del Giudice Annamaria, De Venere Vincenza, Di Comite Maria, Di Maggio Cosimo, Di Napoli Marcella, Di Stani Giuseppina, Dulcamare Francesco, Fiorino Angela, Galiandro Maria Costanza, Giugno Maria Luigia, Greco Nicola, Guarnieri Raffaella, Infantini Aldo, La Gioia Grazia, Lapertosa Marina, Lo Papa Francesco, Longone Saverio, Magistri Sangermano Cosimo, Marangione Vincenzo, Martellotta Cosima, Marzovilli Maria Teresa, Modolo Antonio Giuseppe, Occhinegro Giulia, Occhinegro Rossella, Oliverio Desiderata, Oteri Santo, Partenza Cataldo, Pesare Ermanno, Picuno Liliana, Pollicoro Annarosa, Pollicoro Cosimo, Pranzo Francesca, Proietti Giuseppe, Quaranta Alberta, Raffaele Antonio, Raho Giovanni, Romano Alfredo, Sibilla Dario, Tardiota Carmela, Trani Vincenzo, Troio Carmela, Ventruti Mano, Visco Anna, Visco Stefania, Zanframundo Maria Nicola, Zappatore Antonio, Argentieri Samantha, D'Ancona Cosimo, Parti assenti.

- **Avvocato Blonda**: assente, sostituito con delega orale dall'Avvocato Maria Antonietta D'Elia, per l'Arca Jonica in persona del legale rappresentante dottoressa Teresa Pricolo, assente;
- **Avvocato Andrea Silvestre**: assente, Parrocchia San Francesco De Geronimo, Altomare Giacinta, Altomare Vittoria, Ammirato Anna, Cicolella Abela, Colaninno Giancarlo, D'Angelo Giovanni, De Giorgio Angelo, Dresca Angelo, Franchini Antonio, Fumato Domenico, Lagioia Vincenzo, Laneve Michele, Motolese Cosimo, Notarpietro Giovanni, De Padova Giambattista, Parente Antonio, Pellegrini Nicola, Pernisco Walter, Piccinno Francesco, Picoco Salvatore, Pilinini Margherita, presente, Sambito Emanuele, Tagliente Massimo, Teodoro Giuseppe, Zanna Lazzara, Occlavio Tiziana, Novelli Salvatore, Malecore Ivan, Malecore Gaetano, Loperfido Raffaella, Lombardi Michele, Conte Vincenzo, Balestra Francesco, Acclavio Maria Rosaria, assenti;
- **Avvocato Argese Caterina**: assente, per Cannino Francesco, Cisternini Giovanni, Civilla Marco, De Francesco Fabio, Iorio Claudio, Massaro Antonio, Pastore Erminio, Ranaldo Antonio Francesco, Scarano Fedele, Parti assenti;
- **Avvocato Raffaella Cavalchini**: assente, presente Mottolese Pietro. Sebastio Federica, Sebastio Marco, Uzzi Carmela, De Filippis Vito Maria, Comune di Montemesola, Iacino Anna Lucia, Iacino Ada Marisa, Iacino Marilena, Fondo Antidiossina Taranto, Parti assenti;
- **Avvocato Antonicelli Cosimo**: assente, D'Alessandro Antonio, assente;
- **Avvocato Cosimo Manca**: assente, Italia Nostra ONLUS, assente;
- **Avvocato Dionigi Rusciano**: assente, per Lippo Cosimo, assente;
- **Avvocato Donato Salinari**: assente, per Unione Provinciale degli Agricoltori di Taranto, assente;
- **Avvocato Eligio Curci**: assente, per LEGAMBIENTE ONLUS, legale rappresentante Coliati Dezza Luigi Vittorio, assente;
- **Avvocato Ludovica Coda**: assente, per LEGA AMBIENTE PUGLIA, assente;

- **Avvocato Ernesto Aprile**: del Foro di Lecce, assente, I.N.A.I.L., il legale rappresentante è il professor Felice Massimo, assente;
- **Avvocato Ezio Bonanni**: assente, sostituito per delega orale dall'Avvocato D'Elia, per Associazione Contramianto e altri rischi ONLUS, Parte assente;
- **Avvocato Fabrizio Lamanna**: assente, per Basile Angelo, Basile Roberto, De Giorgio Franco, Fedele Antonia, Fittaiolo Raffaele, Giannese Maria, Guarini Antonio, Guarini Cosimo, Guarini Lucia, Guarino Angelo del 14.2.72, Guarino Angelo del 28.8.72, Guarino Giambattista, Laneve Maurizio, Marino Maria Giuseppina, Mastronuzzi Antonio, Petruzzi Alessandro, Petruzzi Antonio, Potenza Angelo Raffaele, Potenza Nicola, Ruggeri Menotti, Schifone Alessandro, Tardiota Giuseppe, Parti assenti;
- **Avvocato Fausto Soggia**: assente, per Bianchi Michele, Bianchi Massimo, Guarino Claudio, Spina Grazia, Parti assenti;
- **Avvocato Enzo Pellegrin**: assente, per Buonamico Benedetto, Carparelli Giovanni, Cristello Giuseppe, Cristello Roberto, D'Addario Angelo, Axo Arnaldo, Parti assenti;
- **Avvocato Gianluca Vitale**: assente, per: De Giorgio Michele, De Pace Cosimo, De Giorgio Massimiliano, Forte Cataldo, Latagliata Giovanni, Ligorio Giuseppe, Malatesta Cosimo, Montervino Vito, Novellino Angelo Raffaele, Sansone Antonio, Parti assenti;
- **Avvocato Filiberto Catapano Minotti**: assente, per Pasedena S.R.L., Parte assente;
- **Avvocato Francesca Conte**: del Foro di Lecce, assente, per Societ Energy S.p.A., Colomba Cosimo, Al Faro s.r.l., in persona del legale rappresentante D'Amore Nicola, Parti assenti;
- **Avvocato Francesco Di Lauro**: assente, per WWF Onlus, legale rappresentante Bianchi Donatella, Parte assente;
- **Avvocato Francesco Nevoli**: assente, per Unione Sindacale di Base Lavoro Privato Puglia, Confederazione Unione Sindacale di Base, Unione Sindacale di Base Confederazione Regionale

- Puglia, Unione Sindacale di Base Lavoro Privato Taranto, Unione Sindacale di Base e Lavoro Privato, assenti i legali rappresentanti;
- **Avvocato Francesco Tanzi**: assente, per Ciacciulli Enza, Mansueto Maria, Ciacciulli Domenico, Manigrasso Anna, Maurella Giovanni, Pignatelli Anna, Viola Attilio, Parti assenti;
 - **Avvocato Cataldo Pentassuglia**: presente, per il Comune di Statte, Parte assente;
 - **Avvocato Giuseppe Iaia**: assente, per USI-CISL Regionale Puglia-Basilicata, CISL Provinciale di Taranto, FIM CISL Provinciale di Taranto, Parti assenti;
 - **Avvocato Lelio Palazzo**: assente, per Provincia di Taranto, Parte assente;
 - **Avvocato Leonardo La Porta**: assente, per Altamarea Contro inquinamento, Carriglio Gianfranco, Centonze Fernando, Lobarco Francesca, Montervino Ubaldo, Pignatelli Maria e Santoro Rosalba, Parti assenti;
 - **Avvocato Francesco Marra**: assente, per: Fineo Paolo, Giuliano Antonio, Grattagliano Salvatore, Illume Carmine, Intini Augusto, Parti assenti;
 - **Avvocato Rosario Orlando**: assente, per il Comune di Taranto, assente la Parte;
 - **Avvocato Luca Tatullo**: assente, per: Andriani Anna, Andriani Anna del '68, Andriani Anna esercente la potestà genitoriale sulla minore Di Giorgio Sara, Vincenzo Di Giorgio, Parti assenti;
 - **Avvocato Maria Letizia Mongello**: assente, sostituito dall'Avvocato Del Vecchio, Parti assenti;
 - **Avvocato Tritto Maria Luigia**: assente, per Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL), l.r. Bettoni Franco, assente;
 - **Avvocato Nicola Di Bello**: assente, per Bruno Antonio, Parte assente;
 - **Avvocato Martino Paolo Rosato**: assente, sostituito per delega orale dall'Avvocato D'Elia, Parti assenti;
-

- **Avvocato Massimiliano Del Vecchio**: assente, sostituito dall'Avvocato Fabio Del Vecchio, Parti assenti;
- **Avvocato Massimo Di Celmo**: assente, sostituito dall'Avvocato Fabio Del Vecchio, per CGIL, l.r. dottoressa Camusso Susanna, Parte assente;
- **Avvocato Mimmo Lardiello**: assente, per: Mondino Lorenzo, "Leonardo Da Vinci" Soc. Coop. In persona del l.r.p.t. Albano Cosimo, "Jonica Mare" Soc. Coop. In persona del l.r. Boccuni Franca, "NU.MAT. Nuova Maricoltura Tarantina" Soc. Coop. In persona del l.r. Antonio Caffio, "Ittica Cielo Azzurro", Soc. Coop. In persona del l.r. Carriero Luciano. "La Scogliera" Soc. Coop. In persona del l.r. Confessa Giulio, "Jolly Mare" Soc. Coop. In persona del l.r. Fago Cosimo, "Nuova Taranto", Soc. Coop. in persona del l.r. Magri Pasquale, "La Sciaia" Soc. Coop. In persona del l.r. Morrone Amedeo, "Galeso", Soc. Coop. In persona del l.r. Morrone Vincenzo, "Itticamondino" Soc. Coop. In persona del l.r. Nicandro Giovanni, "S. Francesco" Soc. Coop. In persona del l.r. Portacci Giuseppe, "Mare Sud", Soc. Coop. In persona del l.r. Resta Vincenzo, "Mitolcantieri", Soc. Coop. In persona del l.r. Valentini Cataldo, De Crescenzo Agata, Omnia Coop. In persona del legale rappresentante Battista Ignazio, Santamaria Soc. Coop. in persona del l.r. Antonante Armando, Brunetti Angelo. Parti assenti;
- **Avvocato Mino Cavallo**: assente, per Cinqui Cosima, De Rosa Carmela, De Rosa Leonardo, De Rosa Umberto, Gatti Francesco, Leggieri Anna dell'89, Leggieri Anna del '58, Leggieri Davide, Leggieri Francesco dell'85, Leggieri Francesco del 29, Leggieri Giuseppe, Musciacchio Anna, Musciacchio Vincenza, Calabretti Antonio, Palagiano Nicola, Matrangolo Marietta, Parti assenti;
- **Avvocato Patrizia Boccuni**: assente, per: Labile Massimo, Tommaselli Oscar Ettore, Fasulo Marta e Tommaselli Diego, Parti assenti;
- **Avvocato Nicola Massimo Tarquinio**: assente, per Cittadinanza Attiva, Carelli Beatrice, Di Maggio Palma, Di Maggio

- Stefania, Di Maggio Vincenzo, Fragnelli Anna, Fragnelli Donato, Fragnelli Tina, Parti assenti;
- **Avvocato Orazio Vesco**: assente, per Federazione Lavoratori Metalmeccanici Uniti Italiana, Parte assente;
 - **Avvocato Pasquale Bottiglione**: assente, per: "Pescatori Due Mari" Società Cooperativa, l.r. D'Ippolito Egidio, Parte assente;
 - **Avvocato Fabio Petruzzi**: assente, per: Nasole Andrea e Nasole Gianni, Parti assenti;
 - **Avvocato Paola De Filippo**: per: Miccoli Anna, Parte assente;
 - **Avvocato Patrizia Raciti**: assente, per Casa di Cura San Camillo in persona del l.r., Parte assente;
 - **Avvocato Lupo Pierfrancesco**: assente, per: Monfredi Fabrizia, Salerno Federico, Salerno Luca, Salerno Mattia, Parti assenti;
 - **Avvocato Pierluigi Morelli**: presente, Parte assente;
 - **Avvocato Dalena**: assente, per Leo Massimo, Panarelli Domenico, Panarelli Pasquale, Pasini Vanessa, Scalone Angelo, Scalone Clementina, Scalone Francesco, Scalone Luigi, Scalone Maria, Scalone Mauro, Scalone Vincenzo, Ferrantino Loredana, Valentini Serafica Lucia, Parti assenti;
 - **Avvocato Palasciano**: presente, Parti assenti;
 - **Avvocato Pietro Dalena e Sergio Torsella**: assenti, per Bucci Paolo, Trani Maria Maddalena e Pasini Vanessa, Parti assenti;
 - **Avvocato Prete Roberto**: assente, per AIL Taranto, Bellocchio Margherita, Bianco Gustavo, Blandamura Giuseppe, Blè Andrea, Bruno Italo, Cetrì Emanuele, Chimenti Francesco, De Mattia Anita, Fichera Raffaello, Istria Nicola, Lanza Carmela, Lanza Quirico, Lincesso Cosimo, Marangi Annarita, Mariella Sonia, Mastromarino Paolo, Mastromarino Stefania, Missiani Roberto, Pellicoro Alessio, Pellicoro Rita, Pignatelli Vincenzo, Prete Roberto, Puto Annamaria, Zito Emilia, Parti assenti;
 - **Avvocato Daluisio**: del Foro di Bari, assente, sostituito dall'Avvocato Romualdo Enrico, Parte assente;
-

- **Avvocato Ida Spataro:** assente, per Spataro Cosimo, Parte assente;
- **Avvocato Bonetto:** assente, per: SLAY COBAS, Coordinamento Provinciale di Taranto, presente il l.r. Calderazzi Margherita Albano Raffaele, Bartolomeo Filippo, Bianco Andrea, De Nicola Antonio, Di Pietro Angelo, Laneve Angelo, Marinò Carmine, Martemucci Francesco, Masella Angelo, Nicchiarico Cosimo, Piccino Cosimo, Pricci Raffaele, Pulpito Cosimo, Roberto Giuseppe, Schifone Carmelo, Semeraro Lorenzo, Stella Antonio, Zizza Davide, Chiedi Pietro, presente, Blasi Antonio, Rebuzzi Aurelio, Albano Michele, Fasano Ciro, Medicina Democratica, Parti assenti;
- **Avvocato Marco Ottino:** assente, per Masella Francesco, assente;
- **Avvocato Torsella:** assente, sostituito per delega orale dall'Avvocato Palasciano, presenti Fornaro Angelo e Fornaro Vincenzo;
- **Avvocato Simone Sabattini:** assente, sostituito giusta delega orale dall'Avvocato Del Vecchio, Parti assenti;
- **Avvocato Tatiana Della Marra:** assente, per Cavallo Michele, assente;
- **Avvocato Allena:** assente, per Cavallo Vito e Cavallo Ida, Parti assenti;
- **Avvocato Sgarrino Valerio:** assente, per Albano Aida, Albano Anna '56, Albano Anna del '64, Albano Antonella, Albano Vincenza, Amatimaggio Marisa, Buscicchio Vincenzo, Campanelli Roberto, Cingolani Valentina, Girelli Matteo, Liuzzi Alessandro, Liuzzi Pierluigi, Montervino Anna, Montervino Carmela, Montervino Iolanda, Montervino Maria, Terrezza Marisa, Motolese Bruno, Montervino Ester, Montervino Vita, Montervino Antonietta, Di Serio Fabio, Musciacchio Dorian, Tursi Angela, Delliponti Tiziano, Parti assenti;
- **Avvocato Viviana Lanzalonga:** presente, per Cascarano Lucia, assente;
- **Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce:** presente

l'Avvocato Dorian De Feis, per Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e Ministero della Salute, Parte assente:

- **Avvocato Muto**: assente, per Muto Luigi, Parte assente;
 - **Avvocato Fumarola**: assente, sostituito con delega orale dall'Avvocato Annalisa Montanaro, per Comune di Crispiano, Parte assente;
 - **Avvocato Anna Murianna**: assente, sostituito dall'Avvocato D'Elia, Parti assenti;
 - **Avvocato Marigiò**: assente, per Federazione Verdi, assente;
 - **Avvocato Puglia Basilio**: assente, per Comitato Cittadini Lavoratori Liberi e Pensanti, Parte assente;
 - **Avvocato De Francesco Stefano**: assente, per A.S.L. Taranto, Parte assente;
 - **Avvocato Cantore** assente, sostituito con delega orale dall'Avvocato Annalisa Montanaro, Parti assenti;
 - **Avvocato Rosario Cristini**: assente, sostituito per delega orale dall'Avvocato D'Elia, Parti assenti;
 - **Avvocato Eliana Baldo**: assente, sostituito con delega orale dall'Avvocato Palasciano, Parti assenti;
 - **Avvocato Clara Esmeralda Cappabianca**: assente, per Comparato Filippo, Montervino Rosaria, Lasala Lucia, Latagliata Pietro, De Pasquale Antonietta, Fuggiano Beatrice, D'Ancona Giuseppe, D'Ancona Francesco, D'Ancona Carmela, Scarnera Loris, Scarnera Tamara, Scarnera Cristian, Iannello Silvana, Romeo Pasquale Vincenzo, Rossi Franca, Morga Antonio, D'Arcante Cataldo, Fiore Salvatore, Montervino Annapia, D'Andria Emanuele, Pizzoleo Umberto, Parti assenti;
 - **Avvocato Lioi**: del Foro di Roma, assente, sostituito dall'Avvocato D'Elia, Parti assenti;
 - **Avvocato Bottalico**: assente, per Falco Pina, Parte assente;
 - **Avvocato Rienzi**: assente, sostituito con dall'Avvocato D'Elia, Parti assenti;
 - **Avvocato Maria Antonietta D'Elia**: presente, Parti assenti;
 - **Avvocato Annalisa Montanaro**: presente, Parti assenti;
-

- **Avvocato Lecce Giuseppe:** assente, sostituito per delega orale dall'Avvocato D'Elia, Parti assenti;
- **Avvocato Claudia Esposito:** assente, per APIN associazione vittime dell'amianto, Parte assente;
- **Avvocato Martino Paolo Rosato:** assente, sostituito dall'Avvocato D'Elia, Parte assente;
- **Avvocato Andrea Mancini:** assente, per Cassetta Alberto, Cassetta Maria Caterina e Cavallo Angiola, Parti assenti;
- **Avvocato Silveti:** assente, sostituito dall'Avvocato D'Elia, Parti Assenti;
- **Avvocato Rossi Antonietta:** assente, sostituito dall'Avvocato Pierluigi Morelli, è presente la Persona Offesa Amedeo Zaccaria;

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Zaccaria?

AVVOCATO MORELLI - Amedeo. Può darsi che sia però rappresentato da me successivamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, da lei.

- **Avvocato Morelli:** presente, presente la Parte Civile Zaccaria Amedeo;
- **Avvocato Pesce:** assente, per Marsella Dario, Parte assente;
- **Avvocato Roberto Prete:** assente, per Mancone Alessia, Parte assente;
- **Avvocato Silvestre:** assente, Eredi di Pugliese Michelina, Parti assenti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - A questo punto do lettura dell'ordinanza in merito all'invito ad astenersi, che era stato formulato all'udienza di ieri, 10 ottobre.

AVVOCATO IPPEDICO - Chiedo scusa, Presidente, solo al termine dell'appello sono stato contattato dall'Avvocato Albanese, che mi ha chiesto di sostituirlo. Quindi lo sostituisco io per la posizione dell'ingegner Giovinazzi. Se possiamo dare atto della presenza dell'ingegnere che è in Aula.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato?

AVVOCATO IPPEDICO - Vito Ippedico.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Sono sopravvenuti altri difensori nel frattempo?

AVVOCATO MARRAZZA - Avvocato Marrazza per Colucci.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie, Avvocato.

ORDINANZA

“La Corte d'Assise, preso atto dell'invito ad astenersi avanzato all'udienza del 10 ottobre 2017 dal difensore dell'imputato signor Girolamo Archinà, al quale si sono associati i difensori degli altri imputati, formulato a seguito di ricusazione di questa Corte; ritenuto che non sussistano le ragioni di astensione di cui all'articolo 36 C.P.P.; ritenuto che non ricorre infatti nella fattispecie alcuna grave ragione di convenienza a che questi Giudici si astengano, con specifico riferimento all'eccepita indebita manifestazione del proprio convincimento sui fatti oggetto dell'imputazione, atteso che le manifestazioni del pensiero tanto del Presidente quanto della Corte rientrano - le prime - nel potere di disciplina dell'udienza e direzione del dibattimento di cui agli articoli 470 e seguenti Codice di Procedura Penale, le seconde nell'esercizio dell'attività giurisdizionale del Giudice, censurabile soltanto con i mezzi di impugnazione previsti dalla Legge. Quanto a tale ultimo aspetto, ritenuto che la generica ricusazione con istanza di astensione dell'intera Corte possa esclusivamente riferirsi all'ordinanza emessa all'udienza del 10 ottobre 2017, con cui all'esito dell'esame dei consulenti del Pubblico Ministero veniva acquisita la relazione finale dagli stessi redatta, a norma del comma secondo dell'articolo 501 C.P.P., si osserva, come già si evince dalla motivazione del detto provvedimento cui si fa comunque integrale rinvio, che la Corte riservando all'opportuna sede ogni ulteriore valutazione di merito sulla rilevanza probatoria della consulenza in oggetto, si è limitata alla mera applicazione di una ordinaria regola processuale. Quanto all'ulteriore

profilo di censura, occorre evidenziare che il richiamo ad una maggiore precisione, rivolto dal Presidente al teste dottor Vito Balice, nell'ambito della sua deposizione testimoniale, in merito si ribadisce che l'esame del consulente soggiace alle medesime regole processuali dettate per l'esame testimoniare sulla scorta del rinvio effettuato dall'articolo 501 comma 1 C.P.P. all'articolo 499 C.P.P., più in generale sulla assimilabilità della posizione del consulente tecnico al testimone, vedasi anche Cassazione 16 Gennaio 2014 numero 10.808, rientra pienamente nell'esercizio dei poteri attribuiti al Presidente nella disciplina dell'assunzione della testimonianza, al fine di assicurare la pertinenza delle domande e la genuinità delle risposte e la lealtà dell'esame. alcuna violazione del diritto di Difesa è in concreto peraltro ravvisabile, in quanto nell'invitare il teste Balice nel corso dell'esame diretto del Pubblico Ministero che lo aveva citato, a rendere dichiarazioni in modo preciso, conformemente al carattere tecnico della sua deposizione e alla sua qualificazione professionale di chimico, in considerazione delle reiterate e gravi imprecisioni linguistiche in cui era sino a quel momento incorso, e nelle quali sarebbe incorso anche nel prosieguo della deposizione, il Presidente si rivolgeva allo stesso nei seguenti termini: "Non deve fare supposizioni. Deve rispondere sulla consulenza che ha fatto all'epoca. Se poi ci saranno da rendere dei chiarimenti, se le altre Parti vorranno delle precisazioni, chiaramente dovrà rispondere. Però per il momento lei deve rispondere sugli esiti della consulenza espletata su incarico del Pubblico Ministero. Lei è un consulente del Pubblico Ministero, quindi la invito a rispondere con maggiore precisione alle domande del Pubblico Ministero". Che alcuna compressione del diritto di Difesa degli imputati si è quindi verificata, come attestato dall'ampio e approfondito controesame del dottor Balice, effettuato dai difensori. Infine,

l'ammissione - peraltro entro stretti limiti - il periodo di espletamento dell'incarico di consulenza delle domande del Pubblico Ministero relative ad eventuali incontri e contatti del consulente con l'imputato signor Archinà, appare del tutto legittima in quanto trattavasi di domande volte a vagliare la credibilità e attendibilità del dottor Balice, ed è riconducibile alla corretta applicazione delle regole processuali già richiamate, nel cui ambito il generico riferimento del Presidente alla natura delle imputazioni deve ritenersi finalizzato in via esclusiva alla valutazione della pertinenza delle stesse. Per questi motivi dichiara di non astenersi e dispone procedersi oltre. Seguono le firme del Presidente e di tutti i Giudici componenti la Corte d'Assise."

PRESIDENTE S. D'ERRICO - A questo punto, possiamo procedere - Pubblico Ministero - con l'esame dei testi. Chi è presente?

P.M. GRAZIANO - Andiamo in ordine, Presidente. Chiaramente, per i testi Divella e Indelicato... Per il teste Indelicato la notifica non è andata a buon fine perché da annotazione della Guardia di Finanza risulterebbe trovarsi in Germania, mentre per il teste Divella è pervenuta all'Ufficio della Procura una comunicazione dello stesso che in data odierna trovasi negli Stati Uniti, e quindi è impossibilitato a presenziare. Andiamo in ordine, iniziamo a sentire i testi presenti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Da quale vuole cominciare, Pubblico Ministero?

P.M. GRAZIANO - Se c'è il professor Galiano Candela, anche se qui ha svolto la consulenza congiuntamente al professor Divella. Però per la parte che ha svolto lo possiamo sentire.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE GALIANO CANDELA ROBERTO

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Può leggere la formula di impegno che è lì davanti a lei.

TESTE R. GALIANO CANDELA - «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza». Professore Roberto Galiano Candela, nato a Palermo il 29 luglio 1944, domiciliato a Bari presso la Medicina Legale del Policlinico.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Professore, le sottoporrà delle domande il Pubblico Ministero e, quindi, i difensori delle altre Parti. Prego, Pubblico Ministero.

ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. R. GRAZIANO

P.M. R. GRAZIANO - Buongiorno, Professore!

TESTE GALIANO CANDELA - Buongiorno!

P.M. GRAZIANO - Lei, unitamente al professor Divella ebbe a procedere all'esito dell'esame autoptico sulla salma di Marsella Claudio, ad una serie di accertamenti in ragione alle cause e ai mezzi che avevano provocato il decesso dello stesso. La vostra relazione è stata ovviamente acquisita, è già al fascicolo del dibattimento. Lei essenzialmente si è occupato degli accertamenti tossicologici, se non vado errato.

TESTE R. GALIANO CANDELA - Esatto.

P.M. GRAZIANO - Ci può riferire che accertamenti avete svolto e le conclusioni a cui siete giunti?

TESTE R. GALIANO CANDELA - Sì. Il 3 novembre il collega Divella fu nominato consulente per la causa del decesso. Successivamente, il 12 Novembre, il collegio fu ampliato con la mia presenza perché si pose il problema di valutare se il soggetto al momento del decesso fosse per caso sotto l'effetto di qualsiasi sostanza tossica, stupefacente o comunque da... o alterare il comportamento. Dall'esito delle indagini sui prelievi biologici prelevati dal collega Divella ho escluso la presenza di alcol, droghe, stupefacenti, eccetera.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi gli accertamenti diciamo che avete svolto sono risultati negativi?

TESTE R. GALIANO CANDELA - Esatto, completamente negativi.

P.M. GRAZIANO - Senta, immagino invece che la parte prettamente medico - legale l'abbia sviluppata con dovizia diciamo il professor Divella.

TESTE R. GALIANO CANDELA - Certamente sì.

P.M. GRAZIANO - Quindi il suo apporto si è concentrato su quello che lei mi ha appena riferito.

TESTE GALIANO CANDELA - Esatto.

P.M. R. GRAZIANO - Mi saprebbe riferire altro su questa relazione o quello è stato diciamo l'oggetto essenziale del suo lavoro?

TESTE GALIANO CANDELA - No, essenzialmente questo. Il mio lavoro è stato tossicologico e su questo ho riferito.

P.M. GRAZIANO - Va bene, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Professore, se vuole precisare la sua qualifica professionale. Forse mi è sfuggito.

TESTE R. GALIANO CANDELA - Io sono laureato in chimica e sono titolare della cattedra di tossicologia forense, quindi analisi di sostanze stupefacenti, psicotrope, con validità medica legale

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Università di Bari?

TESTE R. GALIANO CANDELA - Università di Bari, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie.

P.M. R. GRAZIANO - Va bene, Presidente, io non avrei altre domande, anche perché oggi era in programma l'audizione congiunta insieme anche al medico legale. Non essendo potuto essere presente, comunque in questa maniera, diciamo così, completiamo l'esame relativo al teste qui presente. Chiaramente la relazione è già agli atti in quanto è stata acquisita ritualmente quale atto irripetibile.

Il Pubblico Ministero R. Graziano non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono domande delle Parti Civili e della Difesa degli imputati?

AVVOCATO PALASCIANO - No, nessuna.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No. Allora professore, la ringraziamo. Può andare.

TESTE GALIANO CANDELA - Buongiorno!

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il teste viene licenziato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Pubblico Ministero, il prossimo...

P.M. GRAZIANO - Andiamo in ordine, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Quindi?

P.M. R. GRAZIANO - Per Divella vi ho detto, poi alla fine magari produco... Andiamo avanti, quindi Convertini Giuseppe.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CONVERTINI GIUSEPPE

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Può leggere la formula di impegno che è lì davanti a lei.

TESTE G. CONVERTINI - «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Vorrebbe, per cortesia, declinare le sue generalità?

TESTE G. CONVERTINI - Sì. Io sono Convertini Giuseppe, nato a Martina Franca il 10 Settembre 1978, residente a Martina Franca in via Taranto numero 89/A.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è Ispettore?

TESTE G. CONVERTINI - No, io sono un dipendente Ilva.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah, dipendente Ilva! Ecco. Va bene, risponda alle domande del Pubblico Ministero. E, quindi, alle altre Parti.

ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. R. GRAZIANO

P.M. GRAZIANO - Senta, lei è stato sentito sia in data 30 Ottobre che 9 Novembre del 2012 in merito all'infornuto mortale di Marsella Claudio. Lei, sostanzialmente, è stato il primo soccorritore del Marsella. Ci può riferire lei che mansioni svolgeva all'epoca dei fatti?

TESTE G. CONVERTINI - In quella data io svolgevo l'attività di caposquadra presso il fine 2 varco Ovest, area logistica.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi questo reparto - così lo specifica alla Corte - di che cosa si occupa?

TESTE G. CONVERTINI - Praticamente la mia figura si occupa di armonizzare le attività per quanto concerne la spedizione di materiali e di prodotti finiti, sia all'imbarco che per altri enti aziendali.

P.M. GRAZIANO - Quindi - ha detto - era il caposquadra varco ovest, ho capito bene?

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. GRAZIANO - Ricorda quella mattina cosa stava facendo? La mattina, parliamo appunto, dell'infornuto mortale.

TESTE G. CONVERTINI - Sì. La mattina dell'incidente io ero praticamente nell'ambito delle mie attività, stavo controllando un prodotto siderurgico che si chiamano "bramme". Stavo facendo una sorta di inventario, un'azione preventiva al carico.

P.M. GRAZIANO - E a quel punto?

TESTE G. CONVERTINI - A quel punto sono stato contattato da un altro ente nella persona di Prezioso, il signor Prezioso.

P.M. GRAZIANO - Quindi lei è stato contattato...

TESTE G. CONVERTINI - Telefonicamente tramite cellulare aziendale.

P.M. GRAZIANO - Quindi è stato contattato sul cellulare aziendale dal signor Prezioso?

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. GRAZIANO - Che mansioni svolge il signor Prezioso?

TESTE G. CONVERTINI - Il signor Prezioso...

P.M. GRAZIANO - All'epoca dei fatti.

TESTE G. CONVERTINI - All'epoca dei fatti svolgeva attività di coordinamento delle manovre ferroviarie nell'ambito dello stabilimento.

P.M. GRAZIANO - Quindi il signor Prezioso la contatta. Che cosa le dice?

TESTE G. CONVERTINI - Mi chiede informazioni relative ad un'attività svolta da altro personale in Ilva, in questo caso tra l'altro il signor Marsella...

P.M. R. GRAZIANO - Ecco, se si ricorda che cosa le chiese espressamente.

P.M. GRAZIANO - Mi chiese di fare una verifica in quanto l'operatore, dietro richiami via radio, non aveva nessun tipo di risposta, cioè lui...

P.M. GRAZIANO - Prezioso non aveva risposta da Marsella?

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. GRAZIANO - Senta...

TESTE G. CONVERTINI - Chiamò me perché ero la persona - diciamo - più vicina alla zona nella quale stava operando.

P.M. GRAZIANO - Marsella?

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. GRAZIANO - Lei, quindi, dove si trovava?

TESTE G. CONVERTINI - Io, come ho rilasciato all'epoca ai vari enti, mi trovavo all'altezza della posizione 66, che è una zona ben definita del parco.

P.M. GRAZIANO - Mentre il Marsella dove si trovava?

TESTE G. CONVERTINI - Il Marsella si trovava all'altezza del primo binario - diciamo così - del parco, nel magazzino diciamo di stoccaggio dove io prestavo e presto la mia attività.

P.M. GRAZIANO - Senta, ricorda... Perché all'epoca ovviamente, il ricordo era fresco, ebbe a riferire... Qual è la distanza approssimativa fra il punto in cui lei si trovava quando è stato contattato dal Prezioso, fino al convoglio ferroviario sul primo binario?

TESTE G. CONVERTINI - Sì. In merito a questo io ricordo di aver dato diciamo una distanza più o meno così, una valutazione più o meno sommaria. Però - diciamo si può stabilire precisamente.

P.M. GRAZIANO - Più o meno?

TESTE G. CONVERTINI - Io presumo un 4-500, 600 metri, 300. Però diciamo difficilmente posso calibrare.

P.M. GRAZIANO - Quella più o meno. Quindi che ha fatto? Viene contattato..

TESTE G. CONVERTINI - Io sono stato contattato in merito a questa richiesta, questo controllo da parte del collega. Ho lasciato quella che era la mia attività e mi sono recato a piedi, all'incirca.. Cioè mi sono recato sulla zona dove teoricamente mi aveva comunicato che il Marsella stava operando.

P.M. GRAZIANO - E quanto ci ha messo a piedi più o meno?

TESTE G. CONVERTINI - Chiaramente dare dei parametri temporali diventa un po' difficile.

P.M. GRAZIANO - Più o meno, se se lo ricorda.

TESTE G. CONVERTINI - Due minuti, tre minuti.

P.M. GRAZIANO - Quindi è arrivato lì e che cosa ha visto?

TESTE G. CONVERTINI - Chiaramente, per come era posizionato il locomotore dove stava operando il Marsella, cioè io ho visto... all'inizio ho iniziato a vedere i vagoni, perché si tratta di vagoni ferroviaria. Chiaramente, per potere individuare la persona che stava manovrando, comunque che stava svolgendo l'attività ho dovuto comunque continuare a camminare per avvicinarmi sempre di più. Arrivato in prossimità di una posizione nella quale riuscivo a vedere in linea d'aria chiaramente il locomotore, la prima cosa che ho visto è stata una... La tuta che indossava il Marsella, che essendo ad alta visibilità mi ha fatto capire subito che là stava il Marsella, voglio dire. Di là ho accelerato un po' il passo, perché chiaramente la richiesta fatta dal Prezioso non era una richiesta "Attenzione, vedi che là...". Mi ha detto "Vedi che questa persona non

risponde. Mi vai a vedere cosa è successo? Mi verifichi questa cosa?". Quindi non c'era la minima percezione di quello che sarebbe stato poi il tragico evento.

P.M. GRAZIANO - Quindi lei arriva sul posto e che cosa osserva?

TESTE G. CONVERTINI - Io arrivato sul posto ho notato questo dipendente Ilva, che indossava la tuta ad alta visibilità, ho visto il casco, ho visto la radio palmare e ho visto quello che poi era Claudio Marsella appoggiato sul fazzoletto del locomotore.

P.M. GRAZIANO - Ci può descrivere bene la scena quando lei arriva? Dove si trovava il...

TESTE G. CONVERTINI - Io, andando incontro al Marsella, ho visto come se lui stesse scrivendo addirittura un SMS col telefono. Cioè come se stava appoggiato così, come se stesse appoggiato al fazzoletto del locomotore e stesse guardando per terra.

P.M. GRAZIANO - Cioè l'immagine era quella... sembrava di una persona come se...

TESTE G. CONVERTINI - Sì, come se.

P.M. GRAZIANO - Quindi lo trova steso per terra?

TESTE G. CONVERTINI - Io poi mi sono avvicinato... No, lo trovo con la spalla appoggiata al fazzoletto del locomotore, e mi sono, chiaramente, avvicinato sempre di più. Tra l'altro, mentre andavo sentivo la radio palmare che lui aveva in dotazione, è uno strumento con il quale diciamo viene organizzata l'attività ferroviaria, cioè sentivo... A livello di scenario era quello. Una volta arrivato vicino al corpo del Marsella, ho visto che... l'ho chiamato, perché tra l'altro lo conoscevo a livello personale. Ho visto che verbalmente non mi rispondeva. Istintivamente ho provato a scuoterlo, a tirargli gli schiaffetti, perché il primo impatto era quello di una persona che aveva perso i sensi. Chiaramente la percezione non era quella...

P.M. GRAZIANO - Cioè l'immagine che lei all'inizio le sembrava da lontano una persona quasi che stesse con un telefono, in realtà era steso.

TESTE G. CONVERTINI - Era Marsella che stava appoggiato al fazzoletto del locomotore. Chiaramente ho aumentato il passo...

P.M. GRAZIANO - Con la schiena appoggiata al fazzoletto del locomotore?

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. GRAZIANO - E dove si trova questo fazzoletto del locomotore?

TESTE G. CONVERTINI - Tecnicamente il fazzoletto... Il locomotore ferroviario ha davanti due respingenti, che adesso non so quanto sono lunghi. Diciamo comunque è la parte di carrozzeria...

P.M. GRAZIANO - In prossimità del respingente.

TESTE G. CONVERTINI - Esatto. Lui stava sotto al respingente.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi era in posizione supina?

TESTE G. CONVERTINI - Lui stava appoggiato.

P.M. R. GRAZIANO - Appoggiato.

TESTE G. CONVERTINI - Adesso non so tecnicamente se supina...

P.M. GRAZIANO - Ma era steso per terra?

TESTE G. CONVERTINI - Era appoggiato col sedere per terra e con le spalle appoggiate al fazzoletto.

P.M. GRAZIANO - Senta, ha visto delle macchie di sangue?

TESTE G. CONVERTINI - No, no. L'impatto visivo che io ho avuto tutto poteva farmi pensare che ci fosse stato una collisione, un coso. Non c'era né sangue, né tumefazioni, né...

P.M. GRAZIANO - Senta, quando però fu sentito il 30 ottobre, lei ebbe a dire: "Raggiungendo il convoglio ferroviario notavo due macchie di colore che man mano delineavano un casco rosso".

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. GRAZIANO - Quindi c'era qualche macchia ematica?

TESTE G. CONVERTINI - Il riferimento al colore rosso è un riferimento al dispositivo di protezione individuale che indossava il Marsella quando stava operando.

P.M. GRAZIANO - Lei ha detto prima ha provato anche a dargli diciamo due buffetti per tentare...

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. GRAZIANO - ...giustamente di rianimarlo, ma...

TESTE G. CONVERTINI - Non tanto di rianimarlo, però almeno per rendermi conto... Anche se non sono un medico, però almeno... per avere la sicurezza di che cosa stesse succedendo.

P.M. GRAZIANO - Senta, ha parlato prima della radio palmare.

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi dove si trovava questa radio?

TESTE G. CONVERTINI - Era in prossimità del corpo del Marsella. Tra l'altro ricordo di avere dichiarato in varie... Sia all'Ispel, Polizia, a tutti gli organi ai quali mi sono sottoposto per... ho usato, tra l'altro, questo dispositivo per dare il primo segnale di emergenza, cioè il primo ritorno che io ho dato al signor Prezioso è stato mediante la radio palmare. Tra l'altro ricordo di aver fatto anche altre chiamate, che probabilmente si possono tracciare, sia all'infermeria, sia...

P.M. GRAZIANO - Perché si era reso conto della situazione?

TESTE G. CONVERTINI - Perché il Marsella aveva un colore... Non so come definirlo! È come se uno non stava bene.

P.M. GRAZIANO - Senta, quindi mentre chiamava i soccorsi poi che cosa ha fatto?

TESTE G. CONVERTINI - Io ho notato che Claudio aveva delle... Mi permetto di dargli del "tu"...

P.M. GRAZIANO - Ci mancherebbe!

TESTE G. CONVERTINI - Aveva una sorta di salivazione eccessiva. Praticamente l'ho abbracciato e l'ho tirato un po' a me, come... non per coccolarlo, per diciamo favorire un'eventuale... Favorire la respirazione, diciamo, per evitare che ci potessero essere delle complicazioni in quel senso. Perché mi ero accorto che non c'era nessun tipo di ritorno da parte sua a livello sensoriale.

P.M. GRAZIANO - Senta, indossava una cintura il Marsella?

TESTE G. CONVERTINI - Ricordo - sì - che aveva un dispositivo mediante il quale si può utilizzare il locomotore in modo remoto, cioè il telecomando, per intenderci.

P.M. GRAZIANO - Lei che ha fatto: l'ha sganciata?

TESTE G. CONVERTINI - Io ho aspettato. Dopo aver fatto tutti i controlli, come da protocollo, dopo avere avvisato le unità di stabilimento di soccorso, ho aspettato che arrivasse l'ambulanza perché... le ripeto, io non ho conoscenze a livello paramedico. Ho aspettato che arrivassero i soccorsi.

P.M. GRAZIANO - Senta, invece in quel frangente, in relazione al mezzo appunto dove aveva trovato il Marsella, che ha fatto: lo ha spostato, lo ha lasciato là?

TESTE G. CONVERTINI - Io ricordo di avere spostato il mezzo nel momento in cui ho dato in consegna proprio fisicamente il Marsella al personale medico sanitario in stabilimento.

P.M. GRAZIANO - Quindi che ha fatto? Mentre intervenivano i sanitari...

TESTE G. CONVERTINI - Quindi, mentre intervenivano i sanitari che dovevano prendere una barella, infilarla sotto al fazzoletto, alzare il Marsella e posizionarlo, istintivamente sono salito sul mezzo e l'ho spostato in modo tale da favorire la... Agevolare, favorire l'intervento dei medici.

P.M. GRAZIANO - E questa operazione come l'ha svolta? Lei era pratico di locomotori?

TESTE G. CONVERTINI - Io ho svolto... Cioè io ho frequentato e ho un'abilitazione, presumo ancora valida, sulla conduzione di locomotori su rotaie.

P.M. GRAZIANO - E quindi...

TESTE G. CONVERTINI - Anche se non fa parte...

P.M. GRAZIANO - Come lo ha spostato? Descriva alla Corte l'operazione.

TESTE G. CONVERTINI - Io sono andato su. Praticamente là c'è un selettore...

P.M. GRAZIANO - Sì.

TESTE G. CONVERTINI - Se non ricordo male, si può dire alla macchina "Okay, lavora in manuale o lavora con il radiocomando", quindi diciamo gli impulsi che vengono dati al treno, ai comandi.

P.M. GRAZIANO - E quindi, lei che ha fatto?

TESTE G. CONVERTINI - Ho messo in manuale il locomotore...

P.M. R. GRAZIANO - Ha messo in manuale, sì...

TESTE G. CONVERTINI - E ho spostato il locomotore. L'ho spostato diciamo di un metro, mezzo metro, cioè quello che...

P.M. GRAZIANO - Giusto quello che diciamo - secondo lei - serviva per favorire i soccorsi.

TESTE G. CONVERTINI - Forse la mia azione è stata spinta dal buonsenso di poter agevolare. Perché - le ripeto - fino a quel momento ancora la percezione di quello che poi sarebbe stato l'effetto di questo un incidente...

P.M. GRAZIANO - Quindi - lei ha detto - ha azionato il locomotore e lo ha fatto andare per circa un metro indietro?

TESTE G. CONVERTINI - Sì, rispetto al senso di guida. Perché il locomotore può andare sia in avanti che indietro.

P.M. GRAZIANO - E quindi, rispetto al senso di guida, dove l'ha spostato?

TESTE G. CONVERTINI - Io sono andato, se non sbaglio, indietro. Sì, indietro.

P.M. GRAZIANO - Quindi ha detto per circa un metro. E dopodiché? Dopo che l'aveva spostato?

TESTE G. CONVERTINI - Dopodiché io ho visto i sanitari soccorrere, cioè è stato preso sulla barella... cioè ho visto.... diciamo ho questi ricordi che come è stato messo nell'ambulanza gli è stata praticata subito la rianimazione col defibrillatore. Però si tratta di sequenze ormai indelebili nella mia mente, che sono durate realmente dieci secondi. E poi l'ambulanza che è andata via.

P.M. R. GRAZIANO - E quindi ha detto, lei in questi frangenti ha spostato il locomotore all'indietro per circa un metro...

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. GRAZIANO - E poi?

TESTE G. CONVERTINI - E poi istintivamente l'ho riposizionato all'incirca dove avevo presunto la... diciamo l'ho rimesso all'incirca dove stava prima.

P.M. GRAZIANO - Dove stava quando lei era arrivato, che aveva trovato il corpo senza vita del Marsella.

TESTE G. CONVERTINI - Esatto. Sul fatto che era senza vita, all'epoca io non potevo né stabilirlo...

P.M. R. GRAZIANO - Va be', diciamo il corpo...

TESTE G. CONVERTINI - Dell'infortunato al momento.

P.M. R. GRAZIANO - Diciamo non si muoveva. Possiamo dire che non si muoveva in quel momento?

TESTE G. CONVERTINI - In realtà, siccome io ho atteso diciamo abbracciandolo come un bambino, cioè sentivo che c'era comunque attività biologica. Poi questa cosa non so adesso tecnicamente che cosa stava succedendo al Marsella. Però io ricordo degli spasmi, cioè gli occhi che si muovevano. Cioè non era esanime al momento.

P.M. GRAZIANO - Senta, dopodiché - ha detto - ha riposizionato il locomotore orientativamente nella posizione iniziale. E poi?

TESTE G. CONVERTINI - E poi niente, sono rimasto là perché poi sono arrivati - come da protocollo - Vigili del Fuoco, Polizia, cioè tutti gli enti preposti. Poi abbiamo... La percezione era che il collega aveva avuto uno svenimento. Poi questa cosa nell'arco di mezz'ora si è trasformata anche personalmente in una tragedia...

P.M. GRAZIANO - Che vi hanno dato la notizia. Senta, ricorda se vi erano degli effetti personali del Marsella?

TESTE G. CONVERTINI - Sì. Io nel momento in cui sono andato per spostare il locomotore, ho visto in cabina che c'erano gli effetti personali del Marsella. C'era uno zainetto o sigarette, adesso non ricordo bene. Poi, siccome poi sul luogo dell'incidente sono intercorse parecchie persone, tra i quali, tra l'altro, un suo diretto preposto, ho pensato di consegnare a lui gli effetti personali.

P.M. GRAZIANO - Senta, quindi poi ha detto l'ha riposizionato nello stesso punto.

TESTE G. CONVERTINI - All'incirca.

P.M. GRAZIANO - Che ha fatto poi: l'ha spento?

TESTE G. CONVERTINI - Adesso...

P.M. R. GRAZIANO - È rimasto là o se ne è andato?

TESTE G. CONVERTINI - Di preciso non ricordo. Sicuramente l'avrò messo in sicurezza.

P.M. GRAZIANO - E poi se n'è andato?

TESTE G. CONVERTINI - No, poi sono rimasto là fino alle 19:00 di sera.

P.M. GRAZIANO - Va bene, Presidente. Per il momento non ho altre domande.

Il Pubblico Ministero R. Graziano non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Prego.

ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. M. BUCCOLIERO

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì, qualche chiarimento. Senta, lei sa che operazione stava facendo il Marsella?

TESTE G. CONVERTINI - Diciamo noi a livello di reparto ci lasciamo delle consegne tra chi... Siccome è un reparto H24, ci lasciamo delle consegne lavorative su quelle che sono le attività che ci sono da fare, delle attività che si potrebbero svolgere, io quando sono stato interpellato non sapevo cosa stesse facendo il Marsella, se è questo quello che mi sta chiedendo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Eh, poi l'ha saputo che operazione stava facendo il Marsella o doveva fare? Che mansione aveva in quella circostanza?

TESTE G. CONVERTINI - Tecnicamente non sapevo che cosa stesse facendo, però poi dall'alto della mia esperienza lavorativa

ho intuito cosa stesse fa... cosa avrebbe dovuto fare e non fare...

P.M. M. BUCCOLIERO - Benissimo.

TESTE G. CONVERTINI - ...se è questa la domanda che mi sta ponendo.

P.M. M. BUCCOLIERO - È questa! Dica alla Corte che cosa doveva fare.

TESTE G. CONVERTINI - Doveva a monte di una richiesta fatta, un ordine di un lavoro fatto, ritirare il convoglio e portarlo al magazzino di destinazione.

P.M. M. BUCCOLIERO - Benissimo. Allora ci deve spiegare tecnicamente come avviene questa operazione di ritiro del convoglio e portarlo nel magazzino.

TESTE G. CONVERTINI - Allora, questa cosa è diciamo disciplinata dalle pratiche operative di stabilimento che io ho studiato nel 2004, quando io ho preso - diciamo - l'abilitazione per fare questo tipo di attività, tra le cose principali che posso ricordare è che nel momento in cui si fa un aggancio... stiamo parlando di un convoglio, cioè di un locomotore che si aggancia ad un carro.

P.M. M. BUCCOLIERO - Quindi - se ho ben capito - il Marsella doveva agganciare il locomotore ad un carro?

TESTE G. CONVERTINI - Sì, per poi portarlo...

P.M. M. BUCCOLIERO - Il carro era pieno di materiali che doveva portare in altro luogo poi?

TESTE G. CONVERTINI - Sì, il carro era carico di un prodotto siderurgico che doveva essere poi successivamente trasformato in un altro prodotto, adesso non so se facevano tubi, lamiere...

P.M. M. BUCCOLIERO - Benissimo.

TESTE G. CONVERTINI - ...comunque lui doveva andare teoricamente là, agganciare il carro e portarlo al magazzino di destinazione. La modalità con la quale lui deve agganciare e non agganciare è descritta nella pratica operativa di stabilimento che diciamo tutti gli operatori del movimento ferroviario ed anche chi fa il corso dovrebbe conoscere.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE G. CONVERTINI - Quindi lei vuole sapere da me la pratica operativa di stabilimento? Questa cosa le voglio chiedere perché...

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì, sì, sì, ce lo spieghi, se lo sa ce lo dica.

TESTE G. CONVERTINI - Niente, ve lo dico in maniera terra terra...

P.M. M. BUCCOLIERO - Prego, quello che lei sa.

TESTE G. CONVERTINI - ...cioè uno arriva con il locomotore, si ferma...

P.M. M. BUCCOLIERO - Allora, intanto il locomotore che si sposta ovviamente verso dove si trova il carro da agganciare, è così?

TESTE G. CONVERTINI - Esatto, sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Il locomotore chi lo porta?

TESTE G. CONVERTINI - Allora, il locomotore viene condotto da una persona che è abilitata innanzitutto, che ha fatto il corso, perché da questo punto di vista l'azienda è abbastanza severa nel senso che se non sei titolato a portare un mezzo non ti mette a portare un mezzo e...

P.M. M. BUCCOLIERO - In questo caso era il Marsella che doveva portare il locomotore?

TESTE G. CONVERTINI - Sì, diciamo in questo ordine di lavoro la gestione se doveva andare Marsella o doveva andare Caio, cioè è una domanda che deve fare non a me, però...

P.M. M. BUCCOLIERO - Però siccome si è trovato il Marsella, purtroppo è accaduto, quindi lei sa se ha portato il locomotore il Marsella vicino a questo carro?

TESTE G. CONVERTINI - Le ripeto che io fino al momento della chiamata non ho.. non avevo... non sapevo nemmeno che ci fosse il Marsella a lavoro, che stesse...

P.M. M. BUCCOLIERO - E sì, questo l'abbiamo capito, ma nel momento in cui arriva sul posto e vede quello che ha descritto...

TESTE G. CONVERTINI - Sì, ho intuito che il Marsella si sia recato nel mio reparto a seguito di un ordine di lavoro per agganciare il locomotore a dei cavi ferroviari su cui ci sono dei materiali siderurgici per portarlo in un altro... diciamo normale routine.

P.M. M. BUCCOLIERO - Benissimo. Quindi doveva fare questa operazione di aggancio.

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Lei sa - come modalità operative - come deve avvenire questa operazione di aggancio?

TESTE G. CONVERTINI - Da quello che ricordo diciamo dal corso, tra le cose più primordiali è che prima di effettuare l'aggancio bisogna fermarsi ad una certa distanza di sicurezza, quindi siccome c'è... si uniscono due organi meccanici, prima di fare l'unione tra questi due organi meccanici bisogna innanzitutto fermarsi con il locomotore, una volta verificato che ci siano le condizioni di sicurezza per potere agganciare, quindi allineare il gancio tecnicamente, perché sono due ganci a mascella che vengono meccanicamente incastrati...

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE G. CONVERTINI - ...cioè questa operazione, se il gancio non è allineato, non si aggancia il... allora uno si ferma, verifica che il gancio sia allineato, verifica che ci sia il gancio adatto al locomotore per agganciare il carro in base alla tipologia, ci sono diversi tipi di ganci, ci sono diversi tipi di attacchi diciamo così, una volta che si è verificato che l'attacco sia quello giusto, che il gancio sia allineato, che tra il locomotore ed il gancio... che tra il locomotore, il carro qualsivoglia che sia dotato di un gancio ferroviario, una volta che si sono verificate queste normali condizioni di sicurezza, si procede all'aggancio.

P.M. M. BUCCOLIERO - Si procede all'aggancio.

TESTE G. CONVERTINI - Quindi ci si ferma, lo dico alla Corte...

P.M. M. BUCCOLIERO - Certo.

TESTE G. CONVERTINI - ...non vorrei essere... ci si ferma, si verifica se ci sono le condizioni di sicurezza per poter agganciare, una volta che si vede che si può agganciare ci si aggancia, chiaramente l'operazione di aggancio non prevede il fatto che una persona si metta tra il locomotore ed il carro.

P.M. M. BUCCOLIERO - Non ci sono dubbi!

TESTE G. CONVERTINI - Questa è la cosa diciamo che ricordo di più del...

P.M. M. BUCCOLIERO - L'operazione di aggancio.

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Tra queste misure di sicurezza che lei dice, prima di procedere all'aggancio, c'è anche la verifica se ci sono dei sistemi di blocco, di fermo della locomotiva e del convoglio da agganciare?

TESTE G. CONVERTINI - Allora, innanzitutto il locomotore diciamo ha un freno, ci sono due tipologie di freno... io adesso non vorrei trasformare questa in una relazione tecnica del movimento ferroviario, comunque le dico che il locomotore ha un freno diretto cioè che frena, ci sono delle pastiche che... e si ferma...

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE G. CONVERTINI - ...per quanto riguarda i carri, se i carri sono agganciati ed il sistema frenante funziona, loro prendono una carica diciamo... una pressione d'aria tale mediante la quale nel momento in cui vengono sganciati possono rimanere fermi, cioè si crea un cordone di pressione all'interno... tra i vari vagoni che li fa tenere fermi, quindi diciamo non c'è...

P.M. M. BUCCOLIERO - Una volta agganciate?!

TESTE G. CONVERTINI - No, se i carri sono fermi, quando si sganciano i carri, i carri vengono... si trasportano attaccando le condotte per creare questa pressione nei carri, una volta che i carri vengono parcheggiati in un'area di stabilimento o depositati come dir si voglia, i carri rimangono là e sono già in sicurezza nel senso che

c'è già questo sistema predisposto tecnicamente sui carri ferroviari che permette di far rimanere i carri anche senza l'utilizzo di mezzi supplementari che può essere un taccotto di legno o una staffa fermacarro...

P.M. M. BUCCOLIERO - Eh!

TESTE G. CONVERTINI - ...io le dico che dal 2003 che io sono dipendente al 2017 oggi, c'è questa disciplina sulla sicurezza a livello del movimento ferroviario, è stata sicuramente migliorata perché io ricordo che c'erano addirittura in epoche remote convogli che non avevano nemmeno il sistema di aggancio nella condotta.

P.M. M. BUCCOLIERO - Nel caso di specie questi macchinari erano dotati di staffe fermacarro?

TESTE G. CONVERTINI - Io in questo momento storico non ricordo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Non se lo ricorda.

TESTE G. CONVERTINI - Avrei magari preferito che questa domanda mi fosse stata posta all'epoca.

P.M. M. BUCCOLIERO - All'epoca.

TESTE G. CONVERTINI - Avrei avuto sicuramente un ricordo più sensibile.

P.M. M. BUCCOLIERO - Certo. Senta, quando lei è salito - ha detto - sulla locomotiva, era azionato il freno di stazionamento?

TESTE G. CONVERTINI - Adesso questa cosa non me la ricordo, comunque ricordo di avere fatto dichiarazioni in merito sia all'Ispel che alla Polizia, comunque quando sono salito il selettore del... il selettore che dice alla macchina "Lavora o in manuale o in remoto" era in remoto, quindi profanamente desumo che... cioè i comandi sono dati dal radiocomando che indossava il Marsella, quindi...

P.M. M. BUCCOLIERO - Ecco, questa era l'altra domanda che le volevo fare.

TESTE G. CONVERTINI - ...diciamo tutto quello che mi chiede la... siccome il selettore... cioè siccome la macchina prendeva - tra virgolette - ordini dal telecomando...

P.M. M. BUCCOLIERO - Dal telecomando.

TESTE G. CONVERTINI - ...qualsiasi altra operazione che si fosse fatta all'interno della cabina, se non si deselezionava diciamo questo selettore primordiale non si poteva effettuare, cioè io non posso...

P.M. M. BUCCOLIERO - Quindi quando lei è intervenuto in buona sostanza la macchina... il locomotore era programmato in remoto...

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - ...cioè veniva controllato con il telecomando.

TESTE G. CONVERTINI - Esatto.

P.M. M. BUCCOLIERO - Dove ha trovato questo telecomando, se lo ha trovato?

TESTE G. CONVERTINI - Il telecomando lui - Claudio - ce l'aveva in dotazione, è una cinta, cioè è una cinta...

P.M. M. BUCCOLIERO - Ce l'aveva addosso il telecomando praticamente.

TESTE G. CONVERTINI - Sì, lo indossava... diciamo sì, è una roba così con la cinta.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ecco, lei ricorda - se lo sa, se ha visto questo telecomando - com'era posizionato il telecomando rispetto alla locomotiva? Non come... da un punto di vista ovviamente logistico, ma come programma che inviava il telecomando alla locomotiva, quale comando era inserito?

TESTE G. CONVERTINI - Mi scusi, mi sta facendo una domanda...

P.M. M. BUCCOLIERO - Cioè di sosta, di marcia, di...

TESTE G. CONVERTINI - Le dico che...

P.M. M. BUCCOLIERO - Ha capito quello che voglio dire intanto?

TESTE G. CONVERTINI - Sì, sì, lei mi sta dicendo che tasti stavano azionati.

P.M. M. BUCCOLIERO - Eh!

TESTE G. CONVERTINI - Non ho fatto caso veramente...

P.M. M. BUCCOLIERO - Non ci ha fatto caso.

TESTE G. CONVERTINI - ...perché in quel momento le priorità erano quelle di soccorrere il collega.

P.M. M. BUCCOLIERO - Lei non ha toccato nessun tasto del telecomando, è vero?

TESTE G. CONVERTINI - No.

P.M. M. BUCCOLIERO - No.

TESTE G. CONVERTINI - Non ricordo di aver toccato tasti. Poi consideri che i tasti sono così... Cioè non sono selettori industriali, cioè sono veramente proprio dei switch...

P.M. M. BUCCOLIERO - Un attimo solo, eh!

TESTE G. CONVERTINI - Sì, sono qua!

P.M. M. BUCCOLIERO - Senta, un ultimo chiarimento...

TESTE G. CONVERTINI - Dica!

P.M. M. BUCCOLIERO - ...lei ha detto che quando è intervenuto ha visto il Marsella con la spalla poggiata su, se ho ben capito - come si chiama? - il fazzoletto...

TESTE G. CONVERTINI - Noi in stabilimento lo chiamiamo "fazzoletto", però diciamo è l'ultima estremità del locomotore.

P.M. M. BUCCOLIERO - Del locomotore.

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ecco, ma il lato posteriore che si doveva agganciare o il lato destro, lato guida? Dove si trovava esattamente la persona poggiata?

TESTE G. CONVERTINI - Allora, il Marsella si trovava sotto il respingente lato guida, quindi nella parte davanti del locomotore, per stabilire la parte anteriore o posteriore del locomotore si considera da dove si guida...

P.M. M. BUCCOLIERO - "Da dove si...?"

TESTE G. CONVERTINI - Guida, ...dove ci sono diciamo i comandi per poter condurre il locomotore, quindi insieme a questo Marsella stava nella parte anteriore, quindi davanti - diciamo rispetto alla guida - sarebbe più semplice se ci fosse un disegno, però...

P.M. M. BUCCOLIERO - Ci sono le foto?!

TESTE G. CONVERTINI - Comunque lui rispetto alla guida - se diciamo riesco a esemplificare il concetto - del locomotore stava nella parte più estrema del locomotore stesso.

P.M. M. BUCCOLIERO - Lei dice nelle sue dichiarazioni del 30 Ottobre 2012: "Sul lato destro della macchina rispetto alla posizione di guida".

TESTE G. CONVERTINI - Esatto, e sì, quello che le sto dicendo, cioè sto cercando di spiegare.

P.M. M. BUCCOLIERO - Quindi rispetto al convoglio che doveva essere agganciato si trovava in altra posizione, da quello che sto capendo.

TESTE G. CONVERTINI - No, a prescindere che tecnicamente il convoglio che stava là... va be', diciamo questa cosa è indifferente perché poi basta vedere il locomotore com'è messo sui binari. Non ho capito la domanda, scusi.

P.M. M. BUCCOLIERO - Cioè, allora, il convoglio doveva essere agganciato rispetto al locomotore ovviamente nella parte posteriore?!

TESTE G. CONVERTINI - No, si può agganciare sia da una parte che dall'altra, c'è questa possibilità.

P.M. M. BUCCOLIERO - Cioè posteriore o anteriore.

TESTE G. CONVERTINI - Dipende come viene diciamo... come il locomotore arriva sul binario.

P.M. M. BUCCOLIERO - Può arrivare anche di lato? Cioè l'aggancio può avvenire anche lato destro, lato sinistro della locomotiva?

TESTE G. CONVERTINI - Sì, quello dipende diciamo da come il locomotore fisicamente sta sulla rotaia, cioè lo stesso...

P.M. M. BUCCOLIERO - Mi scusi, mi scusi, allora facciamo questa domanda - forse è più chiara - cioè dove si trova il gancio - ecco, lo dico in maniera atecnica sicuramente - ...

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - ...il gancio del locomotore che deve prendere il convoglio dove si trova?

TESTE G. CONVERTINI - Si trova all'estremità del locomotore.

P.M. M. BUCCOLIERO - All'estremità posteriore o all'estremità anteriore rispetto al lato guida?

TESTE G. CONVERTINI - Le confermo che bisogna vedere sempre come sta messo il locomotore rispetto alla guida.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ah, quindi può essere...

TESTE G. CONVERTINI - Cioè il locomotore poteva stare... per fare diciamo un tipo di aggancio su quel binario poteva stare anche al contrario, quindi... se lei mi sta chiedendo se Marsella diciamo è rimasto attaccato al fazzoletto anteriore, in quel momento era il fazzoletto anteriore, se invece fosse stato... il locomotore fosse arrivato al contrario, in quel caso - siccome la guida era dall'altra parte - sarebbe stato il fazzoletto posteriore.

P.M. M. BUCCOLIERO - Posteriore, però sempre l'aggancio può avvenire o dalla parte diciamo posteriore o dalla parte anteriore.

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Non dalla parte laterale.

TESTE G. CONVERTINI - No, laterale no.

P.M. M. BUCCOLIERO - Oh! Ed il Marsella dove si trovava? Siccome qua si dice "lato destro rispetto alla posizione di guida" - questo voglio capire - il Marsella si trovava nella parte posteriore o anteriore rispetto all'aggancio o a destra o a sinistra?

TESTE G. CONVERTINI - Posso usare diciamo il banco per esplicare.. per fare capire, cioè per rendere un po' più chiaro questo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Deve illustrare a parole quello che... comunque la domanda del Pubblico Ministero è semplice, siccome lei ha detto "lato destro", allora il Pubblico Ministero vuole che precisi la posizione del Marsella in cui lei l'ha rinvenuto.

TESTE G. CONVERTINI - Allora, formalmente confermo che...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lato anteriore destro o lato posteriore, lato destro?

TESTE G. CONVERTINI - Allora, io confermo che il Marsella...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Penso che sia rettangolare la sagoma del locomotore, no?

TESTE G. CONVERTINI - E'...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È più lungo che largo, o no?

TESTE G. CONVERTINI - E' diciamo un mezzo abbastanza lungo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È più lungo che largo, quindi ha due lati corti e due lati lunghi. Dove si trovava il Marsella?

TESTE G. CONVERTINI - Allora, il Marsella - confermo quello che ho dichiarato a tutti - si trovava nella parte anteriore, appoggiato al fazzoletto, sotto al respingente, rispetto al lato di guida io individuo il respingente dove ho trovato il Marsella, il respingente anteriore destro, se...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Pubblico Ministero, non gli possiamo fare vedere delle foto? Così le riconosce, forse facciamo prima.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì, io non ce le ho qua.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO (fuori microfono) - Allegate alla consulenza di Orlando ci sono.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ce le ha lei, Avvocato?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - (intervento fuori microfono).

TESTE G. CONVERTINI - Io mi scuso, però chiaramente non capita a tutti di vedere un locomotore...

AVVOCATO PALASCIANO - Con una persona sotto!

TESTE G. CONVERTINI - Oltre quello.

(L'avvocato Annicchiarico mostra il suo computer al testimone).

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO (fuori microfono) - Questo è il locomotore, giusto?

TESTE G. CONVERTINI - Sì, questa è la cabina di manovra ed i comandi possono stare o da questa parte o dall'altra parte.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì, ci deve... dobbiamo cercare di...

TESTE G. CONVERTINI - Quando è agganciato, qua ci sono i comandi, per me questo lui... il Marsella si trovava qua, appoggiato al fazzoletto...

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì, ma se non riusciamo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - (intervento fuori microfono).

TESTE G. CONVERTINI - Io voglio rendere diciamo più... anche per il Pubblico Ministero.

P.M. M. BUCCOLIERO - Va be', sarà chiarito poi dal consulente, Presidente.

TESTE G. CONVERTINI - Ho cercato di dare dei punti di riferimento ben precisi per poter stabilire già a priori dove l'ho trovato.

P.M. M. BUCCOLIERO - C'è la consulenza allora, le foto, la ricostruzione. Sì, se posso mostrare... è un atto ovviamente che la Difesa conosce.

(Il teste prende visione delle fotografie mostrategli dal Giudice).

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi, Pubblico Ministero, viene posto in visione al teste quale tipo di immagine?

P.M. M. BUCCOLIERO - Viene mostrata una rappresentazione fatta dal consulente della Procura che riporta il locomotore con il binario e la posizione del Marsella all'arrivo proprio dell'odierno teste.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il numero della foto?

TESTE G. CONVERTINI - Sì, io confermo la posizione del Marsella, però volevo anche... non so chi ha fatto questa perizia, quindi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Che pagina è? Così seguiamo anche noi.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE G. CONVERTINI - Sì, siamo a figura 14.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego. Stava dicendo?

TESTE G. CONVERTINI - Sì, nella figura 14 il locomotore che è rappresentato differisce in tipologia rispetto a quello dell'incidente.

P.M. M. BUCCOLIERO - Va be', giusto per la posizione del Marsella, al di là della tipologia.

TESTE G. CONVERTINI - Sì, la posizione...

P.M. R. GRAZIANO - A noi interessa la posizione.

TESTE G. CONVERTINI - Sì, la posizione è quella lì, io l'ho trovato così semplicemente.

P.M. R. GRAZIANO - Va bene, è chiaro.

P.M. M. BUCCOLIERO - Va bene. Grazie. Grazie, Presidente, non ci sono altre domande.

Il Pubblico Ministero M. Buccoliero non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Le Parti Civili, ci sono domande?

AVVOCATO PALASCIANO - Sì.

CONTROESAME DELLA DIFESA DI PARTE CIVILE, AVVOCATO PALASCIANO

AVVOCATO PALASCIANO - Avvocato Palasciano.

TESTE G. CONVERTINI - Mi dica.

AVVOCATO PALASCIANO - Tutte queste operazioni di agganci, di movimenti da quante persone sono fatte?

TESTE G. CONVERTINI - Se c'è un radiocomando, può essere anche previsto da una sola persona, sennò non ci sarebbe proprio in pratica operativo...

AVVOCATO PALASCIANO - Quindi senza radiocomando occorrono più persone?

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

AVVOCATO PALASCIANO - Va bene, grazie, nessuna domanda.

L'Avvocato Palasciano non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Grazie, Avvocato. Ci sono altre domande? Le Difese devono fare domande?

AVVOCATO V. IPPEDICO - sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO IPPEDICO

AVVOCATO IPPEDICO - Buongiorno, signor Convertini.

TESTE G. CONVERTINI - Buongiorno!

AVVOCATO IPPEDICO - Una domanda preliminare: per quale ragione il signor Prezioso l'aveva contattata via radio?

TESTE G. CONVERTINI - Tecnicamente era la persona più vicina al luogo dell'incidente, io sono responsabile della sicurezza

diciamo delle persone che lavorano nel mio reparto, cioè ho l'onere di verificare che siano fatte tutte le cose a livello di sicurezza di (incomprensibile), lui probabilmente ha chiamato me perché sono diciamo un suo omologo, anche se poi in realtà il suo preposto diciamo del Marsella in quel caso non ero io, sono stato nominato - tra virgolette - preposto di fatto, è una cosa che lo dice il Decreto 81 del 2008 sulla sicurezza.

AVVOCATO IMPEDICO - Sì, il senso della domanda era leggermente diverso, se Prezioso nel momento in cui l'ha contattata - come ci ha detto - le ha detto per quale motivo si rivolgeva a lei e le chiedeva di fare... di avvicinarsi in quella zona.

TESTE G. CONVERTINI - Ricordo chiaramente che Prezioso mi ha chiamato e mi ha detto: "Giuseppe, per favore, mi vai a vedere sul primo binario che la radio cioè non mi sta rispondendo?", poteva essere anche che il Marsella stava parlando con una persona, era andato in bagno, stava fumando una sigaretta, cioè io non ho idea! Mi ha detto solo: "Per favore, vai a vedere questa cosa perché cioè non mi risponde, assicurati..."...

AVVOCATO IMPEDICO - Perché non le rispondeva.

TESTE G. CONVERTINI - Sì, cioè "Voglio stare anche io tranquillo". Adesso non so se rientra nei suoi obblighi a livello di vigilanza diciamo operativa.

AVVOCATO IPPEDICO - Va bene. Senta, lei ha fatto riferimento prima, su domanda del Pubblico Ministero, agli effetti personali, ricorda se il Marsella indossasse occhiali quando lei l'ha rinvenuto?

TESTE G. CONVERTINI - Sinceramente non ricordo quando l'ho rinvenuto se portava gli occhiali, poi non so se sono stati ritrovati... non ricordo se sono stati ritrovati poi sul luogo dell'incidente, però io l'ho sempre ricordato con gli occhiali perché - ripeto - il Marsella, oltre ad essere un collega, era non dico un amico, però voglio dire una persona con la quale ci si vedeva con una certa frequenza

perché il posto dove io lavoro - lo voglio puntualizzare - è un magazzino di stoccaggio abbastanza dinamico, cioè nel senso gli interventi di questi operatori sono abbastanza frequenti anche in un turno lavorativo di otto ore.

TESTE G. CONVERTINI - Senta, no, le facevo questa domanda... quindi non è - come dire? - Presidente, una contestazione formale, perché nel verbale di sommarie informazioni che lei ha rilasciato il 09 novembre 2012 agli ufficiali dello Spesal lei ha dichiarato: "Quando ho trovato il Marsella, lo stesso non indossava occhiali", quindi le chiedo se ricorda, una volta che le ho sollecitato la memoria, se ricorda di avere rilasciato questa dichiarazione?

TESTE G. CONVERTINI - Cioè rimando agli atti, quindi diciamo...

AVVOCATO IPPEDICO - Conferma.

TESTE G. CONVERTINI - ...confermo, rimando agli atti, se all'epoca l'ho detto sicuramente avevo un ricordo più vivo.

AVVOCATO IPPEDICO - Va bene, grazie. Senta, quando lei è giunto sul posto ha trovato il locomotore fermo?

TESTE G. CONVERTINI - Sì, il locomotore era fermo sicuramente perché se era in trazione il Marsella si sarebbe ridotto... diciamo sarebbe stato poi trascinato, spinto, sicuramente era fermo il locomotore.

AVVOCATO IPPEDICO - Ed era acceso?

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

AVVOCATO IPPEDICO - Io allo stato, Presidente, nessun'altra domanda.

L'Avvocato Ippedico non ha altre domande.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Posso, Presidente?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, Avvocato.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO MARRAZZA

AVVOCATO T. MARRAZZA - Avvocato Marrazza.

TESTE G. CONVERTINI - Buongiorno!

AVVOCATO T. MARRAZZA - Senta, sempre a proposito del locomotore, lei ha riferito prima al Pubblico Ministero che ha eseguito questa manovra di arretramento, giusto?

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Oh! Ricorda più o meno in che distanza, di quanto è andato indietro?

TESTE G. CONVERTINI - L'ho detto anche al Pubblico Ministero, orientativamente 70-80 centimetri, un metro, però non ho riferimenti tecnici da poter affermare un metro e mezzo, trenta, ho istintivamente spostato il locomotore solo per poter fare in modo che i soccorsi erano facilitati, l'ho detto anche al Pubblico Ministero che è intervenuto quella mattina che mi ha chiesto "Va be', perché hai spostato il locomotore?" e ho risposto dicendo: "Se uno investe... c'è un ferito sotto un'auto e sei sicuro di non fargli male, istintivamente la prima cosa che uno fa cerca di toglierlo da sotto" voglio dire, cioè mica pensavo che poi ci sarebbero state perizie...

AVVOCATO T. MARRAZZA - No, no, guardi, era solo un chiarimento! Sa perché gliel'ho chiesto? Perché quando lei è stato sentito allo Spesal il 30 ottobre del 2012 invece è stato più preciso ricordando di avere spostato il locomotore e di averlo poi riportato nella posizione originaria di circa un metro e settanta centimetri, non so se questo lo ricorda.

TESTE G. CONVERTINI - Adesso non ricordo di preciso, però probabilmente quel dato è emerso dalle misure che intercorrono tra il fazzoletto, il respingente, l'altro carro ed il respingente, voglio dire sono state delle misure probabilmente dedotte dallo Spesal che ha misurato poi la mattina...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Ho capito.

TESTE G. CONVERTINI - ...ha detto: "Se tu mi dici un metro, quindi..." però rimane diciamo questa...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Ma questa è una sua dichiarazione però!?

TESTE G. CONVERTINI - Se è scritto agli atti, sì, è una mia dichiarazione, poi...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Ecco! Senta...

P.M. R. GRAZIANO - Presidente, ci sono state più dichiarazioni del Convertini...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Sono due.

P.M. R. GRAZIANO - ...in un caso ha parlato di un metro il 30 ottobre ed il 09 novembre del 2012 ha parlato di un metro e settanta, ha anche riferito oggi che chiaramente non è che può ricordarsi... cioè è stato piuttosto insomma... non può arrivare col centimetro insomma!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Non metto in dubbio, non era questo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, Avvocato.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Senta, quando lei ha operato sul locomotore ci ha detto e ci conferma che era fermo, poi ha operato eliminando... cioè sostanzialmente eliminando il collegamento col radiocomando, giusto?

TESTE G. CONVERTINI - Sì, per poterlo spostare dovevo bypassare... dovevo dire alla macchina "Okay, non prendere ordini dal radiocomando, prendilo dalla persona" che ero io che stavo sopra.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Sì, ma il radiocomando era in funzione?

TESTE G. CONVERTINI - Tecnicamente non so rispondere a questa domanda, non lo posso dare per certo.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Lei non ha fatto una verifica?

TESTE G. CONVERTINI - Guardi, le operazioni di soccorso sono state... noi adesso magari stiamo parlando... parleremo ore di questa cosa, ma sono stati... tutto racchiuso in quaranta secondi, cinquanta secondi, adesso chiaramente per me è difficile ricordare!

AVVOCATO T. MARRAZZA - Ho capito. Senta, un'ultima domanda...

TESTE G. CONVERTINI - Dica!

AVVOCATO T. MARRAZZA - ...quando lei ha riportato il locomotore in quella che doveva essere la posizione originaria, era

presente qualcuno? C'erano già i soccorritori, l'ambulanza o ha fatto di sua iniziativa senza informare qualcuno?

TESTE G. CONVERTINI - Probabilmente è stata una mia valutazione, cioè nessuno mi ha detto "Rimetti il locomotore dove stava".

AVVOCATO T. MARRAZZA - Ho capito.

TESTE G. CONVERTINI - Io ho creduto opportuno in quel momento... però le ribadisco che finché non c'è stata diciamo la notizia che le conseguenze fisiche per il Marsella erano da... "Non sta bene", "Ha avuto uno svenimento", "È in arresto cardiaco", "È morto", io fino a quel momento non avevo diciamo la percezione che fosse così grave, quindi...

AVVOCATO T. MARRAZZA - No, ma la mia domanda è un'altra, cioè se quando lei ha eseguito quella manovra era solo o era presente qualche socco...

TESTE G. CONVERTINI - No, non mi ricordo, ad oggi... non so, se l'ho rilasciato sugli atti probabilmente... però ad oggi non ricordo di preciso, non posso confermarlo.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Non ricorda.

TESTE G. CONVERTINI - Lo rimando agli atti se...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Va bene. Io non ho altre domande, Presidente.

L'Avvocato Marrazza non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Posso?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, Avvocato.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, volevo sapere prima a domanda del Pubblico Ministero ha detto che ha saputo poi cosa stava facendo il Marsella, volevo chiederle poi chi è che le ha detto che cosa stava facendo il Marsella?

TESTE G. CONVERTINI - Guardi, l'ho saputo dopo cosa stava facendo il Marsella innanzitutto perché l'ho intuito, però diciamo a livello di gestione dell'area della quale diciamo io lavoro, presto la mia opera... cioè noi ad inizio turno con il collega smontante ci diamo le consegne, cioè mi dice "Vedi che su questo binario c'è questo materiale, là c'è questa cosa" cioè avevo le informazioni che qualcuno potenzialmente sarebbe venuto a ritirare quei carri, perché erano carri carichi destinati ad un altro ente, però sulle modalità tempistiche tecnicamente non sono aggiornato di continuo, se è questo che mi sta chiedendo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, io voglio... era una semplice, siccome prima il Pubblico Ministero ha detto: "Lei sa cosa stava facendo il Marsella?", "Sì, l'ho saputo dopo" e quindi, siccome lei ha detto questa domanda mi sono permesso di chiederle... "Sì, l'ho saputo dopo", se l'ha saputo da chi.

TESTE G. CONVERTINI - Cioè l'ho saputo, adesso non mi ricordo da chi, però diciamo è abbastanza... almeno per me che lavoro in quell'ambito, cioè carpire che cosa era andato a fare là Marsella voglio dire... sicuramente non stava facendo un... cioè era andato là per agganciare i carri e portarli all'altro magazzino voglio dire.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay.

TESTE G. CONVERTINI - Cioè se stava là era per quel motivo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Prendo atto, non si ricorda chi gliel'ha detto insomma.

TESTE G. CONVERTINI - No, non mi ricordo adesso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non si ricorda. Quando lei l'ha trovato era in mezzo tra il locomotore ed il carro, cioè nel senso era schiacciato o era... come stava?

TESTE G. CONVERTINI - Allora, io quando ho trovato il Marsella non l'ho trovato né tumefatto, né...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, no, non parlavo di come sembrava, volevo semplicemente capire il corpo era in mezzo tra queste due unità, cioè il locomotore ed il carro?

TESTE G. CONVERTINI - Sì, forse mi ha fatto vedere la figura 14 della perizia.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Eh, la figura 14 - che poi penso il Pubblico Ministero la produrrà - rappresenta Marsella diciamo a terra, ma è a terra appoggiato, quindi non è in mezzo tra i due...

TESTE G. CONVERTINI - No, lui era seduto... se la vogliamo dire parafrasando, era seduto per terra con le spalle appoggiate al fazzoletto del locomotore.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay. Altra domanda ancora: rispetto alla velocità di questo carro, mi conferma che c'erano varie velocità, ma comunque erano carri che vanno a velocità molto bassa e varie possibilità di azionare le velocità anche a due all'ora?

TESTE G. CONVERTINI - La planimetria di stabilimento nell'area Ilva cioè consta di duecento chilometri di rete ferroviaria, però tendenzialmente quando abbiamo fatto il corso per l'abilitazione diciamo le zone di pendenza dello stabilimento tendenzialmente sono quelle che vanno poi a trasferire il prodotto finito ai pontili, quando si va verso mare diciamo là ci sono le zone con più alta pendenza, però per i parchi di stoccaggio per antonomasia sono tutti parchi piani. Poi la velocità del locomotore...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dico è variabile? Ci sono dei pulsanti, azionare comunque un pedale che mi dà due all'ora, due chilometri all'ora per esempio (incomprensibile)?

TESTE G. CONVERTINI - Sì, è come andare con la macchina, decidere autonomamente (incomprensibili per sovrapposizione di voci)...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le velocità che sono comunque velocità molto basse.

TESTE G. CONVERTINI - ...però i locomotori se non sbaglio, magari qualcuno più titolato di me potrebbe darne conferma...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Certamente.

TESTE G. CONVERTINI - ...hanno un sistema che nel momento in cui il locomotore ha una velocità superiore a quella consentita, in automatico... è come se ci fosse un controllo sulla centralina che dice al locomotore...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dico ma quando deve fare le manovre, si possono fare queste manovre a velocità molto bassa voglio dire?

TESTE G. CONVERTINI - A passo d'uomo si fanno le manovre.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - A passo d'uomo, perfetto.

TESTE G. CONVERTINI - Poi se è il passo d'uomo di una persona media chiaramente, insomma un parametro...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene, certo. Senta, ultima domanda: lei prima ha già risposto al Pubblico Ministero, ma lo aveva già dichiarato anche il 30 ottobre 2012, con riferimento a ciò che lei trova del Marsella, se si può ricordare che cosa sono i suoi effetti personali, le sue cose che lei poi ha consegnato a chi è intervenuto per soccorrerlo.

TESTE G. CONVERTINI - Io ho consegnato un pacchetto di sigarette - ricordo bene - e diciamo poi un marsupio, una sacca, cioè un...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Un borsello.

TESTE G. CONVERTINI - ...diciamo un borsello voglio dire.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Rispetto - se se lo ricorda - a... nel borsello ha messo gli altri effetti suoi personali tipo occhiali, telefono, questa roba qua? C'era nel borsello o no?

TESTE G. CONVERTINI - No, no, io ho preso... siccome poi nelle fasi successive sul luogo dell'incidente sono arrivate svariate figure, cioè io poi tra queste ho individuato quello che era il suo preposto diretto che fino a quel momento ancora non avevo visto, cioè poi siccome è una pratica sovente voglio dire che se uno dimentica le chiavi nel locomotore e se ne va a casa, noi prendiamo le chiavi e dice: "Le consegno al capoturno e poi quando viene

Convertini domani...”, cioè è solo una forma diciamo di educazione voglio dire, di...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE G. CONVERTINI - ...però di quello che ci fosse nel borsello, se messo dentro nel borsello... no, io ho visto solamente il suo preposto diretto, ho preso il borsello, ho detto: “Visto che tu sei diciamo il suo - tra virgolette - datore di lavoro diretto, le consegno a te” voglio dire, però non vedo quale sia il senso della domanda.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, lei ci deve rispondere soltanto per quello... non c'è bisogno che pensa il senso della domanda. Va bene, grazie. Non ho altre domande.

L'Avvocato Annicchiarico non ha altre domande.

AVVOCATO MELUCCI - Presidente, posso?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO MELUCCI

AVVOCATO MELUCCI - Avvocato Melucci per il verbale. Senta, signor Convertini, lei prima rispondendo ad una domanda del Pubblico Ministero, riferendosi a questa manovra istintiva che ha effettuato...

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

AVVOCATO MELUCCI - ...ha detto più o meno di avere spostato il selettore da remoto a manuale per poterla effettuare, me lo conferma?

TESTE G. CONVERTINI - Sì, certo.

AVVOCATO MELUCCI - Senta, questo dato dal punto di vista della possibilità di movimentare il carro è una conferma della circostanza che in quel momento in cui è avvenuto l'incidente potesse essere movimentato solo da remoto?

TESTE G. CONVERTINI - Chiaramente sì.

AVVOCATO MELUCCI - E la movimentazione da remoto era consentita sullo al Marsella in quanto in possesso del telecomando?

TESTE G. CONVERTINI - La movimentazione in remoto dei locomotori - come ho detto anche al Pubblico Ministero - fa riferimento al regolamento... alla POS sul movimento ferroviario, pratica operativa di stabilimento. Adesso...

AVVOCATO MELUCCI - E tecnicamente viene azionata da questo radiocomando, viene comandata da questo radiocomando se è in remoto...

TESTE G. CONVERTINI - È come se lei guida un'auto e ha il radiocomando, come una macchina telecomandata cioè voglio dire, né più o né meno...

AVVOCATO MELUCCI - Mi perdoni, se...

TESTE G. CONVERTINI - ...quindi se è in funzione il telecomando non si può movimentare... non si può comandare da sopra.

AVVOCATO MELUCCI - E quindi la disponibilità del telecomando - me lo conferma - attraverso questa cintura era del Marsella.

TESTE G. CONVERTINI - Sì.

AVVOCATO MELUCCI - Non ho altre domande, grazie.

L'Avvocato Melucci non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie, avvocato. Ci sono altre domande? No. Il Pubblico Ministero vuole aggiungere qualche domanda?

P.M. R. GRAZIANO - Nessuna.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora può andare, la ringraziamo.

TESTE G. CONVERTINI - Buona giornata.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Chi facciamo chiamare, Pubblico Ministero?

P.M. R. GRAZIANO - Andiamo avanti, Prezioso.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, prego, si accomodi.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE PREZIOSO ANGELO

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Legga quella formula di impegno che è davanti a lei.

TESTE A. PREZIOSO - «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Vuole dare le sue generalità?

TESTE A. PREZIOSO - Prezioso Angelo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, nato...?

TESTE A. PREZIOSO - Nato il 17 luglio 1980 a Locorotondo (provincia di Bari).

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Risiede...?

TESTE A. PREZIOSO - A Locorotondo in via Giovanni Pinto 35.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei lavora... è dipendente Ilva.

TESTE A. PREZIOSO - In Ilva, sì, sono...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ed allora risponda alle domande dei Pubblici Ministeri e poi delle altre Parti.

TESTE A. PREZIOSO - Okay.

ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. R. GRAZIANO

P.M. R. GRAZIANO - Buongiorno!

TESTE A. PREZIOSO - Buongiorno.

P.M. R. GRAZIANO - Senta, lei è stato sentito sia in data 30 che in data 31 ottobre del 2012 in merito all'infortunio mortale che ha riguardato Marsella Claudio, ecco, ci può riferire - quindi parliamo del 30 ottobre del 2012 - quella mattina lei che mansioni svolgeva all'interno dello stabilimento Ilva?

TESTE A. PREZIOSO - Allora, io sono tecnico di manovre e smistamento del movimento ferroviario, mi occupo appunto insomma di dare delle manovre - no? - di smistamento ai locomotoristi di ritiro, spedizioni, insomma di convogli da... verso i pontili, verso i magazzini e quant'altro insomma.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi lei si interfacciava per queste ragioni con il Marsella normalmente?

TESTE A. PREZIOSO - Esatto, esatto, sì, Marsella era un locomotorista ed insomma noi ci interfacciavamo proprio per questo.

P.M. R. GRAZIANO - E lei - ha detto - quindi era tecnico di manovra.

TESTE A. PREZIOSO - Esatto.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi aveva questo compito. Quella mattina? Prego.

TESTE A. PREZIOSO - Quella mattina insomma, dopo che tutto il personale - compreso il Marsella - fu accompagnato sui locomotori...

P.M. R. GRAZIANO - Parliamo più o meno di che ora? Se se lo ricorda.

TESTE A. PREZIOSO - Verso le 07.30-07.40 insomma, l'operatore a terra che accompagna il personale mi comunica che il Marsella era stato accompagnato...

P.M. R. GRAZIANO - Ma lo comunica a lei perché è il caposquadra?

TESTE A. PREZIOSO - Sì, io sono il caposquadra, allora insomma quando il personale è sui locomotori io posso dare manovra insomma, posso iniziare a lavorare, no?

P.M. R. GRAZIANO - Quindi sostanzialmente lei - diciamo così - gestisce un po' le manovre?

TESTE A. PREZIOSO - Esatto, gestisco le manovre.

P.M. R. GRAZIANO - E riporta poi i vari dettagli di queste manovre...

TESTE A. PREZIOSO - Sì, sì, abbiamo anche un sistema informativo dove riporto queste manovre.

P.M. R. GRAZIANO - Sì, sono state anche acquisite all'allegato 31 della produzione del Pubblico Ministero in relazione appunto all'infortunio mortale Marsella. Prego, stava dicendo? Vi portate...?

TESTE A. PREZIOSO - Verso le 07.40, insomma non ricordo...

P.M. R. GRAZIANO - No, no, stava dicendo riportate queste manovre...?

TESTE A. PREZIOSO - Insomma riportiamo... abbiamo una richiesta di manovre che ci viene fatta dai vari enti...

P.M. R. GRAZIANO - E quindi voi quotidianamente...

TESTE A. PREZIOSO - Quotidianamente.

P.M. M. BUCCOLIERO - ...riportate i vari...

TESTE A. PREZIOSO - Le varie manovre che vengono effettuate.

P.M. R. GRAZIANO - I vari spostamenti.

TESTE A. PREZIOSO - I vari spostamenti, le varie... noi le chiamiamo così, le chiamiamo manovre insomma.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi lei diciamo quale caposquadra quotidianamente riporta...

TESTE A. PREZIOSO - Do la manovra insomma e contemporaneamente al sistema assegno questa manovra a quel locomotore, a quel LDE che...

P.M. R. GRAZIANO - In base alle esigenze dei vari...

TESTE A. PREZIOSO - In base alle esigenze... in base alla manovra, in base... se la manovra è richiesta dal parco ovest al locomotore più vicino in quel momento a quell'ente assegno la manovra insomma.

P.M. R. GRAZIANO - Ho capito.

TESTE A. PREZIOSO - In quella mattina c'era la manovra da evadere, da fare al parco ovest...

P.M. R. GRAZIANO - Che manovra era da evadere al parco ovest?

TESTE A. PREZIOSO - Era una manovra da sette carri di bramme - se non ricordo male - da rientrare in stabilimento per il DBS2, un treno nastri 2.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi se ce la può descrivere meglio, ha detto quella mattina...?

TESTE A. PREZIOSO - Nello specifico la richiesta di manovra era... c'era una trainata di rotoli, di spola...

P.M. R. GRAZIANO - Sì.

TESTE A. PREZIOSO - ...che il molo... l'ente del molo ovest ritira dal parco ovest per lo (incomprensibile) e successivamente a questa trainata c'era una trainata di bramme...

P.M. R. GRAZIANO - Sì.

TESTE A. PREZIOSO - ...a cui il Marsella si doveva agganciare e salire su al treno nastri 2 e verso le 07.40 - se non erro - diedi questa manovra al Marsella insomma di agganciarsi alla spola che stava davanti alla bramme, di spostarla sul secondo... su un altro binario insomma, sul secondo tronchino, sulla (incomprensibile) laddove era libero, di riagganciarsi successivamente alle bramme.

P.M. R. GRAZIANO - Ma questa operazione poi in effetti l'ha posta in essere Marsella?

TESTE A. PREZIOSO - No, mentre davo questa manovra a Marsella, via radio ascolto questo, l'equipaggio del molo ovest che intervenne dicendo: "Non fare... non spostarmi la spola perché vengo a ritirarla direttamente io così evitiamo di fare una manovra in più"...

P.M. R. GRAZIANO - E quindi questa operazione che lei sta correttamente descrivendo chi l'ha avuta, chi l'ebbe a porre in essere?

TESTE A. PREZIOSO - Questa operazione la fece all'epoca Indelicato...

P.M. R. GRAZIANO - Sì.

TESTE A. PREZIOSO - ...che era l'operatore del molo ovest.

P.M. R. GRAZIANO - Ed aveva un locomotore?

TESTE A. PREZIOSO - Aveva un locomotore, non ricordo adesso il numero.

P.M. R. GRAZIANO - All'epoca parlò di un locomotore LDE 14.

TESTE A. PREZIOSO - Può essere, sì, sì.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi questa operazione in realtà la pone in essere Indelicato.

TESTE A. PREZIOSO - La pone in essere Indelicato, esattamente, si agganciò ai carri di spola, attese l'arrivo della vigilanza, insomma il controllo delle bolle fiscali e quant'altro...

P.M. R. GRAZIANO - Quindi Indelicato - ricapitolando - cosa fa?

TESTE A. PREZIOSO - Dal molo ovest si avvia verso il primo tronchino del parco ovest...

P.M. R. GRAZIANO - Sì.

TESTE A. PREZIOSO - ...si aggancia, attende con...

P.M. R. GRAZIANO - Con il suo locomotore si aggancia...

TESTE A. PREZIOSO - Con il suo locomotore si aggancia, attende lì la vigilanza per il controllo dei documenti fiscali, quando arrivò la vigilanza spostò questi carri insomma al molo ovest.

P.M. R. GRAZIANO - E quindi diciamo libera...

TESTE A. PREZIOSO - E libera la trainata che doveva prendere Marsella insomma, Marsella nel frattempo attese che si facessero queste operazioni, quando Indelicato liberò la trainata di rotoli si... disse a Marsella insomma che si poteva riagganciare al traino di bramme e mi disse: "Va be', okay", andò... mo gli orari precisamente non li ricordo, però...

P.M. R. GRAZIANO - Lei ebbe a parlare - quindi giusto così a supporto, perché è impossibile che si ricordi il dato orario specifico - lei ebbe a dire: "Quindi ho visto da (incomprensibile) il locomotore LDE 59 riposizionarsi isolato sul secondo tronchino, il primo tronchino è stato liberato dal locomotore del molo ovest verso le 08.30 circa", quindi alle 08.35 circa ho avuto comunicazione dal Marsella che riprendeva la manovra per l'aggancio di sette carri di bramme", quindi lei ebbe a dire questo.

TESTE A. PREZIOSO - Sì, esatto, confermo.

P.M. R. GRAZIANO - Eh, no, per gli orari diciamo.

TESTE A. PREZIOSO - Ah, okay.

P.M. R. GRAZIANO - Chiaramente è impossibile che se lo ricordi. E a quel punto?

TESTE A. PREZIOSO - A quel punto quando Marsella si avvinò al tronchino, io avevo anche altri locomotori, c'erano anche altre manovre in corso, quindi attesi...

P.M. R. GRAZIANO - Quindi Marsella si è posizionato sul primo tronchino.

TESTE A. PREZIOSO - Si è posizionato sul primo tronchino ed attesi che mi richiamasse - sa - per dire "Mi sono agganciato, tutto bene, ho le bolle, posso..." cioè attesi che facesse i controlli di rito.

P.M. R. GRAZIANO - Sì.

TESTE A. PREZIOSO - Se non ricordo male dopo cinque-dieci minuti insomma che questo avvenne, siccome doveva scendere un altro locomotore al molo ovest, dovevo inviare ad un'altra trainata...

P.M. R. GRAZIANO - Sì.

TESTE A. PREZIOSO - ...e provai a richiamare Marsella più volte, visto che non mi rispondeva contattai il caposquadra del parco ovest, Convertini, siccome lui è sempre sul... pensavo fosse sul posto, in effetti...

P.M. R. GRAZIANO - Quindi lei, chiedo scusa, ha provato a contattare il Marsella che...

TESTE A. PREZIOSO - Ho provato a contattare via radio Marsella per... provai a chiamarlo...

P.M. R. GRAZIANO - Che secondo lei diciamo stava...

TESTE A. PREZIOSO - Stava controllando, facendo le verifiche del caso sul treno, stava controllando la trainata, no?

P.M. R. GRAZIANO - Dove si sarebbe dovuto trovare secondo lei in quei frangenti?

TESTE A. PREZIOSO - Penso che era vicino la trainata a controllare i carri insomma, a fare delle verifiche tecniche sul convoglio.

P.M. R. GRAZIANO - Sì.

TESTE A. PREZIOSO - Visto che non mi rispondeva, provai a chiedere a Convertini chiamandolo sul cellulare...

P.M. R. GRAZIANO - Convertini sarebbe...?

TESTE A. PREZIOSO - Il caposquadra del parco ovest...

P.M. R. GRAZIANO - Sì.

TESTE A. PREZIOSO - ...dove avevano caricato appunto queste
bramme.

P.M. R. GRAZIANO - Convertini Giuseppe.

TESTE A. PREZIOSO - Convertini Giuseppe, esatto.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi lo contatta e che cosa gli chiede?

TESTE A. PREZIOSO - Lo contattai sul telefono aziendale e
chiesi: "Siccome il Marsella non mi risponde io pensavo
fosse al telefono, insomma se cortesemente se sei là sul
posto vai a dare un'occhiata e digli che lo sto
chiamando"...

P.M. R. GRAZIANO - Sì.

TESTE A. PREZIOSO - ...e lui mi disse: "Va be', dammi qualche
minuto" perché non era proprio sul primo binario, bensì
era... stava controllando le bramme - non mi ricordo -
stava sul secondo tronchino forse, "Dammi qualche minuto e
ti faccio sapere", arrivò dopo qualche minuto,
presumibilmente cinque minuti, non so adesso, mi chiama via
radio con la radio palmare dicendo di mandare i soccorsi
perché Marsella insomma aveva avuto un malo... "Chiamami
subito l'ambulanza", allora avviai subito le procedure di
soccorso, chiamami l'ambulanza dandogli il porto d'attesa
dove si trovava il Marsella, dopo averlo chiamato... dopo
aver chiamato l'ambulanza per conferma chiamai... lo
chiamai sul telefono aziendale, dissi: "Mi confermi che..."
e sì, mi confermò tutto che insomma effettivamente...

P.M. R. GRAZIANO - Convertini?

TESTE A. PREZIOSO - Convertini, ...mi confermò che il Marsella
era svenuto insomma, stava lì a terra e boh, dopodiché...

P.M. R. GRAZIANO - Quindi dopodiché lei ha avuto altre notizie?

TESTE A. PREZIOSO - Dopodiché attendemmo insomma notizie perché
anche noi pensavamo che ci fosse stato un malore, insomma
non si fosse sentito bene, non si pensava chiaramente al
peggio, continuammo le nostre attività lavorative per
qualche... non so, per un'altra mezzoretta, un'oretta...

P.M. R. GRAZIANO - Senta, diciamo così, ordinariamente quella mattina quindi Marsella che attività avrebbe dovuto svolgere?

TESTE A. PREZIOSO - Un aggancio, un aggancio tra locomotore e vagone, semplicemente agganciare un traino di carri, nello specifico (incomprensibile) è quello che doveva fare, per poi insomma salire su in stabilimento.

P.M. R. GRAZIANO - Va bene, Presidente, per il momento ho finito.

Il Pubblico Ministero R. Graziano non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie. Ci sono domande, Pubblico Ministero Buccoliero?

P.M. M. BUCCOLIERO - Nessuna.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Le Parti Civili? I difensori, prego.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Sì.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO T. MARRAZZA

AVVOCATO T. MARRAZZA - Buongiorno! Senta, signor Prezioso, lei ha parlato di aver visualizzato sul sinottico questi movimenti...

TESTE A. PREZIOSO - Sì.

AVVOCATO T. MARRAZZA - ...può illustrare brevemente alla Corte come funziona e come ha fatto lei a verificare i movimenti dei locomotori?

TESTE A. PREZIOSO - Abbiamo un impianto di GPS, GPRS su una planimetria di tutti i binari della rete ferroviaria dello stabilimento laddove appunto compaiono questi puntini, insomma questi... i locomotori che si muovono insomma con questo segnale di GPS, allora di lì noi insomma vediamo il muoversi del locomotore, i vari movimenti, i vari spostamenti dei locomotori.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Senta, e quindi vede il movimento oppure vede anche se un locomotore è fermo?

TESTE A. PREZIOSO - E certo, sì.

AVVOCATO T. MARRAZZA - D'accordo. Senta, lei ha potuto attraverso questo strumento verificare la posizione esatta del convoglio?

TESTE A. PREZIOSO - Sì.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Cioè ha dato indicazione...

TESTE A. PREZIOSO - Del convoglio? Del locomotore.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Del locomotore. Quindi ha dato indicazioni ai soccorsi...

TESTE A. PREZIOSO - Sì.

AVVOCATO T. MARRAZZA - ...indicando anche il punto perché lo vedeva sul sinottico?

TESTE A. PREZIOSO - Esatto, esatto.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Sempre per questo sistema le risulta che in caso di una disconnessione del radiocomando il locomotore si blocca? E' prevista questa misura di emergenza?

TESTE A. PREZIOSO - Sì, certo, sì, sì, in caso di disconnessione del radiocomando a noi ci arriva un segnale sia acustico che visivo insomma che c'è stata una disconnessione, quindi di conseguenza chiamiamo il motorista per chiedere che cosa è successo, se c'è stato un guasto tecnico, se c'è stato insomma... se c'è una risposta insomma non abbiamo nessuna procedura di emergenza perché effettivamente c'è stato un problema tecnico, altrimenti se non ci sono risposte insomma possiamo pensare che c'è stato un malore o insomma... ed inviamo sul posto di attesa più vicino i soccorsi.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Senta, ma in questi casi il locomotore va in blocco, cioè automaticamente si ferma?

TESTE A. PREZIOSO - Se ci... parla di un malore?

AVVOCATO T. MARRAZZA - Sì, le faccio l'esempio di una disconnessione del radiocomando, in quel caso il locomotore va in blocco o continua...

TESTE A. PREZIOSO - Sì, no, no, va in blocco, va in blocco.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Quindi non può muovere...

TESTE A. PREZIOSO - No, no.

AVVOCATO T. MARRAZZA - ...non può manovrare, non può muovere.

TESTE A. PREZIOSO - No.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Io non so se lei ci può riferire questo, sostanzialmente da quello che abbiamo capito - devo fare una piccola premessa alla domanda - gli operatori hanno questo telecomando che riferisce... è in collegamento con la vostra sala in continuo, no?

TESTE A. PREZIOSO - Sì.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Quindi voi avete diciamo le posizioni di tutti i locomotori e dei comandi nell'area, giusto?

TESTE A. PREZIOSO - Di tutti i locomotori, esatto.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Oh! Il radiocomando può essere disconnesso dall'operatore?

TESTE A. PREZIOSO - Dall'operatore? Sì, sì.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Cioè c'è un tasto, c'è un comando, c'è un qualcosa che può consentire all'operatore...

TESTE A. PREZIOSO - Sì, sì, sì, all'operatore di disconnettere, sì, certo.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Oh! Quali sono le ragioni per cui gli operatori disconnettono quel radiocomando?

TESTE A. PREZIOSO - Mah, fondamentalmente in momenti di attesa, nelle pause mensa, piuttosto che attesa vigilanza, insomma in quei casi loro magari disconnettono i locomotori, i radiocomandi.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Cioè sostanzialmente...

TESTE A. PREZIOSO - Se ho capito bene la domanda, eh!

AVVOCATO T. MARRAZZA - Sì, sì, no, infatti, se ho capito io, se un operatore deve andare a mensa disconnette...

TESTE A. PREZIOSO - Disconnette, esatto, sì.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Oppure se deve aspettare l'arrivo di un altro convoglio...

TESTE A. PREZIOSO - O attesa manovra, insomma... esatto.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Eh, disconnette. Ci può spiegare qual è la ragione per cui operano in questi termini?

TESTE A. PREZIOSO - Mah, perché insomma quando sono fermi sul radiocomando c'è una presenza uomo - no? - che ogni tot secondi è da azionare, magari uno se sa che deve stare fermo per più tempo, per più minuti mette...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Chiedo scusa, che cosa è la presenza uomo?

TESTE A. PREZIOSO - Il radiocomando per esempio... il radiocomando come se dovesse chiedere "Sei presente? Sei vivo?", insomma devi premere un pulsante per dare questa presenza - no? - magari penso che si disconnette durante le attese di manovra o le attese di vigilanza per evitare che l'operatore debba - penso, eh! - schiacciare questo...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Senta, chiedo scusa, ma c'è un tempo - non so, un minuto, cinque minuti - cioè questo pulsante che deve essere...

TESTE A. PREZIOSO - Se non erro sui quaranta-cinquanta secondi.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Quindi ogni cinquanta secondi ci deve essere una conferma...

TESTE A. PREZIOSO - Esatto, se non c'è questa conferma, dopo - non so - pochi secondi va in blocco il locomotore.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Va in blocco il radiocomando e quindi blocca anche...

TESTE A. PREZIOSO - Blocca il locomotore se non dai questa presenza, piuttosto che un'inclinazione del radiocomando stesso, se non erro superiore ai 45 gradi, per esempio - faccio per ipotesi - un malore ed il radiocomando si inclina superiore ai 45 gradi, va subito in blocco il locomotore, sono queste le cause insomma...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Va in blocco il locomotore...

TESTE A. PREZIOSO - Va in blocco.

AVVOCATO T. MARRAZZA - ...comandato dal radiocomando.

TESTE A. PREZIOSO - Esatto, esatto.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Okay.

TESTE A. PREZIOSO - Sono queste le cause.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Quindi diciamo che questa è una misura di sicurezza ulteriore rispetto...

TESTE A. PREZIOSO - A noi arriva il segnale insomma sia acustico che visivo, in quel caso - come dicevo prima - contattiamo il macchinista, se c'è stato un errore tecnico...

AVVOCATO T. MARRAZZA - No, no, mi scusi, mi scusi, un attimo prima, cioè - se ho capito e mi corregga se ho sbagliato - questo radiocomando comporta od obbliga l'operatore ad informarvi costantemente, ogni minuto, della sua operatività, giusto?

TESTE A. PREZIOSO - Sì, insomma loro...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Lei dice quarantacinque secondi.

TESTE A. PREZIOSO - Circa, ma non ricordo precisamente, eh!

AVVOCATO T. MARRAZZA - E voi avete un riscontro ti questo segnale?

TESTE A. PREZIOSO - Mah, il riscontro che se non arriva nessun segnale vuol dire che stanno operando, non arriva nessun riscontro se viene fatta questa operazione o meno, se la fanno è che evidentemente non arriva il segnale che va in blocco il locomotore e quindi di conseguenza...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Quindi l'operatore deve ogni quarantacinque secondi schiacciare questo bottone...

TESTE A. PREZIOSO - Esatto.

AVVOCATO T. MARRAZZA - ...per confermare che sta operando.

TESTE A. PREZIOSO - Schiacciare quel bottone se sono fermi oppure qualsiasi altro comando del radiocomando indica che questi...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Che (incomprensibile).

TESTE A. PREZIOSO - Esatto.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Poi se questo radiocomando si piega in un certo modo o va in blocco perché è una misura di sicurezza...

TESTE A. PREZIOSO - Esatto, esatto.

AVVOCATO T. MARRAZZA - ...se ho ben capito, questi operatori quando devono... per le loro necessità possono...

TESTE A. PREZIOSO - Disconnettere.

AVVOCATO T. MARRAZZA - ...disconnettere il radiocomando.

TESTE A. PREZIOSO - Esatto.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Okay. Ci sono poi delle altre misure di sicurezza che vanno a bloccare invece il locomotore?

TESTE A. PREZIOSO - C'è il tasto di emergenza insomma sul radiocomando stesso, c'è il tasto di emergenza, sì, oltre all'inclinamento, oltre alla presenza uomo, c'è anche il tasto di emergenza.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Ecco, questo tasto di emergenza viene utilizzato da chi, sempre dal...

TESTE A. PREZIOSO - Sempre dall'operatore.

AVVOCATO T. MARRAZZA - E ha un effetto immediato, blocca immediatamente?

TESTE A. PREZIOSO - Sì, effetto immediato.

AVVOCATO T. MARRAZZA - La frenata avviene in spazi strettissimi?

TESTE A. PREZIOSO - Certo, sì, sì.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Strettissimi.

TESTE A. PREZIOSO - Sì, sì.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Okay, io non ho altre domande, Presidente.

L'Avvocato Marrazza non ha altre domande.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Posso, Presidente?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, Avvocato.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO IPPEDICO

AVVOCATO V. IPPEDICO - Buongiorno, signor Prezioso! Avvocato Ippedico per la registrazione. Senta, lei quando ha attivato il piano di emergenza e ha chiamato i soccorritori, ha detto prima ha comunicato anche un numero di posto, ci può spiegare meglio che cosa individua questo numero, che cosa è?

TESTE A. PREZIOSO - Mah, sono chiamati posti di attesa, sono delle postazioni che noi indichiamo all'infermeria ed è il posto più vicino a dove è successo l'evento, quindi

l'infermeria in funzione di quel posto di attesa raggiunge il posto dove è successo l'evento.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Questa informazione, nel momento in cui lei riceve sul sinottico un segnale di emergenza, informazione del numero di posto di attesa viene fornita direttamente sul sinottico, lei la vede direttamente?

TESTE A. PREZIOSO - Sì, sì, sì, la vediamo direttamente.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quando... lei ha fatto riferimento prima al blocco del locomotore per motivi di sicurezza, quando va in blocco e voi vedete il segnale di emergenza sinottico, quindi vedete anche automaticamente il numero di posto di attesa?

TESTE A. PREZIOSO - Il numero di posto di attesa, sì, più vicino al locomotore.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, invece quando il locomotore ha il motore acceso, ma non è in marcia, voi sul sinottico verificate qualcosa, verificate una situazione di allarme o di emergenza?

TESTE A. PREZIOSO - Quando il locomotore è acceso, ma non in marcia?

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì.

TESTE A. PREZIOSO - No.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene, grazie. Non ho altre domande.

L'Avvocato Ippedico non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono domande?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO (fuori microfono) - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Annicchiarico per il verbale. Senta, le volevo chiedere questo: prima - a domanda del Pubblico Ministero - lei dice che ha provato a contattare Marsella

con la radio interna e non le rispondeva, poi ha chiamato Convertini per sapere magari se si andava ad interessare per andare a vedere che cosa stava succedendo e ha detto: "Marsella non mi rispose, forse perché era al telefono", ecco, no, ha ipotizzato, la mia domanda è questa: lei ha provato a chiamare al telefono Marsella? Se se lo ricorda.

TESTE A. PREZIOSO - Non mi ricordo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non si ricorda.

TESTE A. PREZIOSO - ...ma non credo, perché provai a chiamare subito il Convertini, non credo, non mi ricordo comunque.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè perché - dico - a me viene più così naturale - dico - se non mi risponde alla radio, provo al telefono, siccome lei poi ha detto: "Forse era occupato, poi telefono a Convertini", cioè come sequenza logica, per questo cercavo di sollecitare il suo ricordo.

TESTE A. PREZIOSO - No, non mi ricordo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non si ricorda, va bene. Non ho altre domande, grazie.

L'Avvocato Annicchiarico non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono altre domande? Il Pubblico Ministero?

P.M. M. BUCCOLIERO (fuori microfono) - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Può andare, grazie.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quanti altri testi ci sono?

P.M. M. BUCCOLIERO (fuori microfono) - Quattro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Stavamo pensando di fare la pausa adesso, in modo poi da riprendere diciamo...

P.M. R. GRAZIANO (fuori microfono) - Forse un altro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dobbiamo fare una pausa, se... la pausa pranzo o una breve pausa?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Pausa pranzo, le 13:20 è perfetta, se siete d'accordo, perché anche noi avremmo esigenze fisiologiche.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - A questo punto, visto che comunque dobbiamo fare una pausa...

P.M. R. GRAZIANO - Allora facciamola adesso.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...facciamola adesso, allora facciamo verso le due e un quarto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Grazie.

Il presente procedimento viene sospeso alle ore 13:20.

Il presente processo viene ripreso alle ore 14:28.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, sentiamo il prossimo teste, Catapano.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CATAPANO EMANUELE

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, vuole leggere quella formula di impegno ad alta voce per cortesia?

TESTE E. CATAPANO - «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci vuole dire le sue generalità, nome, cognome...

TESTE E. CATAPANO - Allora, Catapano Emanuele.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Nato...?

TESTE E. CATAPANO - Nato a Taranto l'08 febbraio 1976.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Residente...?

TESTE E. CATAPANO - A Taranto, in via Palmiro Togliatti 6D.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è dipendente Ilva?

TESTE E. CATAPANO - Ilva, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Risponda alle domande del Pubblico Ministero e poi degli Avvocati.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. R. GRAZIANO

P.M. R. GRAZIANO - Buongiorno! Lei è stato sentito il 13 novembre del 2012 in merito alla vicenda che ha interessato, appunto, l'infortunio mortale di Marsella Claudio, ci può riferire all'epoca dei fatti lei che mansioni svolgeva presso lo stabilimento Ilva?

TESTE E. CATAPANO - Caposquadra del varco ovest.

P.M. R. GRAZIANO - Caposquadra del parco varco ovest, quale reparto?

TESTE E. CATAPANO - FNA 2.

P.M. R. GRAZIANO - E sarebbe...?

TESTE E. CATAPANO - Della finitura nastri 2.

P.M. R. GRAZIANO - Ho capito. Quindi il suo compito, in sintesi, in cosa consiste?

TESTE E. CATAPANO - Di organizzare il piano di carico di rotoli e bramme.

P.M. R. GRAZIANO - Senta, parliamo appunto della mattina del 30 ottobre del 2012, che cosa ricorda? Cosa stava facendo?

TESTE E. CATAPANO - Io ero di notte...

P.M. R. GRAZIANO - Aveva il turno di notte.

TESTE E. CATAPANO - Sì, sì, ...quindi avevamo fatto la trainata di bramme e come è normale procedura, una volta finita, si dava la manovra; poi io ho finito il mio turno e ho dato il cambio, basta.

P.M. R. GRAZIANO - Senta, lei ricorda a che ora ha finito il suo turno?

TESTE E. CATAPANO - Il turno alle 06.50, però il cambio pressappoco dieci minuti, venti minuti prima.

P.M. R. GRAZIANO - Senta, quindi stava dicendo il suo compito relativo appunto a questo caricamento delle traiate?

TESTE E. CATAPANO - Sì, organizzare il piano di carico e scarico, magazzino di stoccaggio.

P.M. R. GRAZIANO - Eh, se ce le può esplicitare. Quindi lei ha la funzione di...?

TESTE E. CATAPANO - In base alle spedizioni che mi vengono ordinate, preleviamo il materiale e lo carichiamo sui vagoni.

P.M. R. GRAZIANO - Sì. Senta, ora le mostro questo voglio che lei ebbe già a sottoscrivere quando fu sentito, che sarebbe la stampa delle richieste di manovra relativi ai carri bramme interessati appunto nell'infortunio del Marsella, quindi le mostro in visione questo.

(Il teste prende visione della documentazione in oggetto)

P.M. R. GRAZIANO - Questa stampa di richiesta di manovre relativa appunto alle bolle non fiscali da lei posizionate sul primo vagone.

TESTE E. CATAPANO - Sì.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi?

TESTE E. CATAPANO - Si mette la manovra, una volta finito il carico si emette la manovra.

P.M. R. GRAZIANO - E quindi quel documento cosa rappresenta?

TESTE E. CATAPANO - Questo documento?

P.M. R. GRAZIANO - Sì, questo che le ho mostrato.

TESTE E. CATAPANO - Questa è una copia di tutte le manovre che uno emette, poi il M.O.P. prende in carico le manovre, le visiona e decide nel momento opportuno di ritirare la trainata quando ha macchine disponibili, se c'è urgenza di materiale o meno.

P.M. R. GRAZIANO - E quindi quelle sono le manovre effettuate il giorno 30 ottobre 2012 relative ai carri di bramme che poi...

TESTE E. CATAPANO - Sì.

P.M. R. GRAZIANO - ...sono state...

TESTE E. CATAPANO - Quella segnalata sì, quella mia.

P.M. R. GRAZIANO - Quella sua sarebbe...?

TESTE E. CATAPANO - Catapano, la seconda manovra...

P.M. R. GRAZIANO - Ho capito.

TESTE E. CATAPANO - ...sette bramme per DBS2.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi questa è la manovra che poi ha riguardato l'infortunio di Marsella.

TESTE E. CATAPANO - Sì.

P.M. R. GRAZIANO - Va bene, Presidente. Chiedo l'acquisizione di questo documento sottoscritto peraltro dal teste.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono opposizioni da parte della Difesa? No, allora viene acquisito. Ci sono domande delle Parti Civili?

P.M. R. GRAZIANO - No, devo completare perché...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah, scusi, pensavo avesse concluso!

P.M. R. GRAZIANO - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

P.M. R. GRAZIANO - Senta, quindi stava dicendo le bolle dove vengono posizionate?

TESTE E. CATAPANO - Le bolle è una... non è una procedura... è una comodità diciamo.

P.M. R. GRAZIANO - È una vostra - chiamiamola - prassi...

TESTE E. CATAPANO - Sì, perché...

P.M. R. GRAZIANO - ...che non rispecchia la procedura.

TESTE E. CATAPANO - No, non c'è una vera procedura per le bolle, però siccome... essendo caposquadra dei reparti esterni, lavorando su diverse campate, per evitare di perdere tempo, per non stare... siccome posso stare in diversi posti in diversi momenti, quindi le bolle vengono poste sul vagone, qualche volta vengono poste sul vagone, sul piano di carico con un pesetto, con... dove possono mantenere diciamo...

P.M. R. GRAZIANO - Ed in questa circostanza dove ebbe a posizionarle?

TESTE E. CATAPANO - Ci sono degli anelli dove si riesce a rotolare il foglio e si...

P.M. R. GRAZIANO - Un anello del fermo?

TESTE E. CATAPANO - Anelli del fermo, anelli del maniglione.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi li avete posizionati lì.

TESTE E. CATAPANO - Visibili, sono molto visibili.

P.M. R. GRAZIANO - Sono visibili, quindi li avete posizionati lì nel caso di Marsella.

TESTE E. CATAPANO - Sì.

P.M. R. GRAZIANO - Senta, poi lei ha detto.. ha smontato - diciamo così - verso le sette?

TESTE E. CATAPANO - Sì, alle 06.50 finisce il turno.

P.M. R. GRAZIANO - E a chi ha dato il cambio?

TESTE E. CATAPANO - A Convertini.

P.M. R. GRAZIANO - A Convertini Giuseppe?

TESTE E. CATAPANO - Sì, Giuseppe.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi a quel punto... il Convertini che mansioni svolge?

TESTE E. CATAPANO - Le stesse mie mansioni, caposquadra.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi diciamo la sua squadra ha dato poi il cambio alla...

TESTE E. CATAPANO - E sì, siamo andati a casa diciamo, abbiamo finito il turno di lavoro...

P.M. R. GRAZIANO - E ha iniziato il Convertini.

TESTE E. CATAPANO - Il Convertini, sì.

P.M. R. GRAZIANO - Lei è a conoscenza se Convertini è abilitato a condurre treni?

TESTE E. CATAPANO - Sì.

P.M. R. GRAZIANO - Va bene, per il momento non ho altre domande.

Il Pubblico Ministero R. Graziano non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono domande delle Parti Civili?

AVVOCATO PALASCIANO (fuori microfono) - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - I difensori? No. Se non ci sono altre domande, possiamo licenziare il teste. Può andare, grazie.

TESTE E. CATAPANO - Grazie, buona giornata!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Salve!

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il prossimo teste...

P.M. R. GRAZIANO - Il prossimo teste è De Mitri.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - De Mitri Eligio.

P.M. R. GRAZIANO - Sì.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE DE MITRI ELIGIO

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Buongiorno!

DICH. E. DE MITRI - Buongiorno!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Senta, può leggere la formula di impegno, di giuramento che è di fronte a lei?

DICH. E. DE MITRI - «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Le sue generalità? Lei si chiama...?

DICH. E. DE MITRI - De Mitri Eligio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Nato...?

DICH. E. DE MITRI - A Taranto l'11 aprile del 1981.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dove risiede?

DICH. E. DE MITRI - A Taranto in via Capotagliata numero 4.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è dipendente Ilva?

DICH. E. DE MITRI - Non più.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah, non più, però all'epoca dei fatti - nel 2012 - era dipendente Ilva.

DICH. E. DE MITRI - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Risponda alle domande dei Pubblici Ministeri e poi delle altre Parti.

ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. R. GRAZIANO

P.M. R. GRAZIANO - Buongiorno! Senta, lei all'epoca dei fatti quindi prestava servizio presso lo stabilimento Ilva di Taranto?

DICH. E. DE MITRI - Sì.

P.M. R. GRAZIANO - Parliamo dei fatti avvenuti il 30 ottobre del 2012.

DICH. E. DE MITRI - Sì.

P.M. R. GRAZIANO - Senta, che mansioni svolgeva?

DICH. E. DE MITRI - Locomotorista.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi al reparto movimento ferroviario?

DICH. E. DE MITRI - Sì.

P.M. R. GRAZIANO - Senta, lei è a conoscenza che ad un certo punto furono modificate le procedure e quindi introdotto il macchinista unico per la conduzione dei locomotori di pertinenza del M.O.F....

DICH. E. DE MITRI - Sì.

P.M. R. GRAZIANO - ...ci può riferire cosa sa in merito, com'è nata questa diciamo...

DICH. E. DE MITRI - Certo.

P.M. R. GRAZIANO - Prego.

DICH. E. DE MITRI - E' un... se non ricordo male è un paio d'anni prima che fu avviata la trattativa per poter modificare il regolamento che disponeva il numero di operatori sui locomotori, all'epoca l'azienda convocò me in quanto r.s.u. del movimento ferroviario e fu avviata quindi una trattativa per decidere le modalità ed organizzazione del lavoro diciamo, per vedere se era possibile o meno avviare quindi una sperimentazione sul locomotorista unico; fu fatta un'ipotesi di accordo che prevedeva un sistema misto di locomotoristi che potessero lavorare da soli, altri in coppia ed altre mansioni che prevedevano che comunque ci fosse un aiuto per determinati compiti anche per chi fosse da solo, l'accordo fu rigettato dagli operai del movimento ferroviario a maggio.

P.M. R. GRAZIANO - Sa per quale motivo?

DICH. E. DE MITRI - Non erano d'accordo sulla possibilità di poter lavorare ad un'unità.

P.M. R. GRAZIANO - "Di poter lavorare...", chiedo scusa?

DICH. E. DE MITRI - Da soli.

P.M. R. GRAZIANO - Ah!

DICH. E. DE MITRI - Dopodiché l'accordo fu ritirato da tutte le confederazioni sindacali dell'epoca presenti in Ilva, dopo qualche mese, verso Ottobre, fu riaperta la trattativa e...

P.M. R. GRAZIANO - Parliamo di ottobre 2010?

DICH. E. DE MITRI - Sì, se non ricordo male sì, sì.

P.M. R. GRAZIANO - Sì.

DICH. E. DE MITRI - Fu riaperta la trattativa e si giunse ad una nuova ipotesi di accordo che fu poi confermata e si avviò alla sperimentazione della nuova organizzazione del lavoro.

P.M. R. GRAZIANO - E questa nuova organizzazione cosa prevedeva? Cosa ha previsto? Meglio.

DICH. E. DE MITRI - Che ci fossero tredici locomotori - se non ricordo male - per turno, di cui una grossa parte armati ad un'unità, alcuni armati a due, cioè - armati?! - alcuni prevedevano due persone per locomotore e degli aiuti dislocati a terra diciamo a disposizione di chi avesse avuto bisogno di poter manovrare, con inserimento di migliorie tecnologiche che potessero sostituire il secondo operatore sul locomotore, che andavano dal ticino diciamo sul radiocomando del locomotore che dovesse essere attivato periodicamente dal locomotorista in modo da poter segnalare che andava tutto bene, altrimenti se non davi questo consenso il locomotore sarebbe dovuto andare in blocco se tutto funzionava, più un sistema di antiribaltamento sempre sul radiocomando, l'obbligatorietà di condurre il radiocomando ed il locomotore se si... una volta che si guidasse lo stesso ed una serie di procedure nuove anche per poter la discesa verso i pontili...

P.M. R. GRAZIANO - A proposito della discesa verso i pontili, ma queste discese - che lei sappia - sono accessibili ai mezzi di soccorso?

DICH. E. DE MITRI - No, almeno sicuramente non direttamente quella per il molo ovest, verso il molo est furono fatti sono in seguito dei lavori di miglioria per poter in teoria

far passare un mezzo di soccorso, però onestamente non so se si sia mai verificata la cosa.

P.M. R. GRAZIANO - Ed all'epoca dei fatti lei dice perché non erano accessibili, cioè quali erano le problematiche?

DICH. E. DE MITRI - Era... verso il molo ovest c'era la possibilità di una discesa su un unico binario, quindi passa...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Chiedo scusa, Presidente, c'è opposizione... anche se ha iniziato a rispondere, ma si era staccato il microfono e non avevo fatto in tempo, c'è opposizione da parte di questa Difesa - avvocato Ippedico - a queste domande del Pubblico Ministero, la prima l'abbiamo lasciata passare, semplicemente per la irrilevanza rispetto alla contestazione, cioè la contestazione non riguarda il profilo di accesso ai pontili Ilva, quindi mi pare sia non pertinente al perimetro dell'Accusa.

P.M. R. GRAZIANO - Voglio dire peraltro fra le imputazioni ci sono anche le imputazioni ascrivibili alla persona giuridica ed attengono, oltre alle varie contestazioni, fra cui anche l'Articolo 437, attengono a quella che era la condizione dello stabilimento in senso lato insomma, non sta parlando di qualcosa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, è ammessa la domanda perché comunque riguarda la situazione generale in quel momento con specifico riferimento a questa parte dello stabilimento. Prego, Pubblico Ministero.

P.M. R. GRAZIANO - Quindi stava dicendo...?

DICH. E. DE MITRI - Il locomotore, per poter scendere verso il varco ovest, quindi ha un unico binario su cui transitano sia i locomotori in discesa verso il pontile, sia quelli che dovrebbero risalire dal pontile che si coordinano con il coordinatore del movimento ferroviario per poter avere... e gli addetti del molo ovest per potere avere accesso quindi a poter scendere, essendo un binario unico non asfaltato, quindi solo breccio... prettamente un binario di corsa ferroviario, non c'è un accesso che

consenta ad un mezzo di soccorso su gomma diciamo di potere percorrere tutta la discesa per arrivare direttamente al pontile, i mezzi di soccorso dovrebbero fare un altro percorso all'interno dello stabilimento che è quello previsto normalmente per gli altri mezzi di locomozione, di trasporto Ilva.

P.M. R. GRAZIANO - Senta, lei il giorno dell'infortunio di Marsella era presente in stabilimento?

DICH. E. DE MITRI - No.

P.M. R. GRAZIANO - Da quanto tempo poi è andato via... quando diciamo ha interrotto il rapporto di lavoro con l'Ilva?

DICH. E. DE MITRI - Due anni dopo, nel... va be', tre anni fa praticamente, sono tre anni che non lavoro più in Ilva, quindi settembre 2015, 2016.

P.M. R. GRAZIANO - Del 2016.

DICH. E. DE MITRI - No, mi scusi, 2014, grazie.

P.M. R. GRAZIANO - Del 2014. Quindi mi ha detto ad ottobre 2010 ha parlato di queste diciamo modifiche sulla procedura, quindi questo discorso di un solo lavoratore quando è entrato in vigore, in base al suo ricordo?

DICH. E. DE MITRI - Allora, abbiamo detto che la trattativa era partita nel 2010 - giusto? - nell'ottobre di quell'anno.

P.M. R. GRAZIANO - Ed invece precedentemente all'ottobre del 2010 come funzionava?

DICH. E. DE MITRI - I locomotori erano armati a due unità ed erano previsti non nel movimento... la movimentazione ferroviaria dello stabilimento è divisa in più reparti, il mio reparto non prevedeva che le manovre che facevamo noi potessero essere condotte ad un'unità, altri reparti dell'Ilva che non prevedevano la particolarità delle nostre mansioni avevano degli accordi che prevedessero quel locomotorista unico.

P.M. R. GRAZIANO - Va bene, Presidente. Non ho altre domande. Per le Parti Civili ci sono domande?

Il Pubblico Ministero R. Graziano non ha altre domande.

P.M. M. BUCCOLIERO - (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah, scusi, dottor Buccoliero, prego.

ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. M. BUCCOLIERO

P.M. M. BUCCOLIERO - Senta, lei ha detto questa pratica dell'unico operatore - no? - che svolgeva sia le funzioni di macchinista che di manovratore in pratica...

DICH. E. DE MITRI - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - ...è entrata ad ottobre 2010.

DICH. E. DE MITRI - Per quanto ricordi sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Nelle sue dichiarazioni del 15 novembre 2012 lei dice: "Il 10 novembre 2010 fu accettata la proposta aziendale sulla conduzione dei locomotori mediante l'intervento di un solo lavoratore..."...

DICH. E. DE MITRI - Uhm!

P.M. M. BUCCOLIERO - ..."...che svolgesse contemporaneamente le mansioni di macchinista e di manovratore - come ha detto - sino ad un massimo di tredici carri ferroviari", è così? Conferma questo discorso del 10 novembre 2010?

DICH. E. DE MITRI - Io ricordo che era tra ottobre e novembre, onestamente la data precisa non la ricordo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Allora, la domanda adesso è questa: prima che entrasse in vigore questa pratica, vi furono delle richieste da parte di personale dell'Ilva, in particolare dell'ingegnere Colucci a che si raggiungesse questo tipo di accordo?

DICH. E. DE MITRI - Era il diretto responsabile della logistica, era lui che aveva avviato tutto l'iter praticamente ed insisteva... era colui che voleva - diciamo - portare a termine questo accordo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. Ed in merito com'erano formulate queste richieste? Che cosa diceva? Se se lo ricorda, sennò non lo ricorda.

DICH. E. DE MITRI - Ma in fase di trattativa o con le parti sindacali o...

P.M. M. BUCCOLIERO - In fase di trattativa, con i lavoratori.

DICH. E. DE MITRI - Ah, con i lavoratori! Ci fu un episodio in particolare durante diciamo le riunioni che vennero definite "di sicurezza", però a cui non furono... non erano presenti le rappresentanze, le RSU del movimento ferroviario, c'era presente... era l'ingegnere Colucci che parlava direttamente con gli operatori ferroviari in cui - da quello che mi è stato riferito dai colleghi - diceva che o veniva firmato l'accordo o non c'era problema, avrebbe trovato altri lavoratori disposti a lavorare al movimento ferroviario, qualcosa del genere insomma, il senso era quello.

P.M. M. BUCCOLIERO - Glielo dico io, risulta dalle sue dichiarazioni! Lei dice, sempre in quelle dichiarazioni: "Mi risulta che l'ingegnere Colucci, responsabile della logistica aziendale, abbia avvicinato tutte le squadre del M.O.F. spedizioni al fine di svolgere opere di convincimento dei lavoratori a condividere l'accordo sopra indicato, specificando altresì che chi non fosse stato d'accordo sarebbe stato destinato ad altro reparto".

DICH. E. DE MITRI - Confermo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Grazie, ho finito, Presidente.

Il Pubblico Ministero M. Buccoliero non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono Parti Civili?

AVVOCATO PALASCIANO (fuori microfono): Nessuna domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - I difensori devono procedere al controesame?

AVVOCATO T. MARRAZZA (fuori microfono) - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, avvocato.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO T. MARRAZZA

AVVOCATO T. MARRAZZA - Io partirei, signor De Mitri, proprio da quest'ultima risposta: quindi lei ha assistito a questi incontri dell'ingegnere Colucci con i suoi colleghi?

DICH. E. DE MITRI - Come ho detto no, mi sono stati riferiti dai colleghi che erano presenti agli incontri, non erano di turno quando sono avvenuti.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Ci può dire chi le ha riferito questa circostanza?

DICH. E. DE MITRI - Posso farle i nomi di... nello specifico no, cioè che mi devo ricordare... più persone, perché io poi arrivai sul reparto...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Eh, avremmo bisogno anche di un nome, ci basterebbe anche un nome.

DICH. E. DE MITRI - Va bene! Erano le persone che... allora, io all'epoca ero in prima squadra, quindi Angelo Annese, Donato Chiarelli, Salvatore Bentivoglio... posso continuare, che io ricordi... Molinaro Gianluca, Boccuni Antonio credo che me ne abbia parlato anche e poi nei giorni successivi... onestamente la voce si è diffusa, ne abbiamo parlato più o meno con tutti.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Senta, comunque diciamo questi signori erano tutti dipendenti Ilva addetti a quel reparto, giusto?

DICH. E. DE MITRI - Sì.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Che le hanno riferito questa circostanza.

DICH. E. DE MITRI - Sì.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Benissimo. Senta, ma lei ha avuto modo di valutare questo sistema di conduzione attraverso il radiocomando?

DICH. E. DE MITRI - Certo.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Ha avuto un'esperienza diretta su questo sistema?

DICH. E. DE MITRI - Sì.

AVVOCATO T. MARRAZZA - C'è stata qualche lamentela sotto un profilo tecnico del sistema?

DICH. E. DE MITRI - Sì.

AVVOCATO T. MARRAZZA - In che termini?

DICH. E. DE MITRI - Per quanto riguarda strettamente il radiocomando le lamentele andavano dal fatto... almeno io ho riscontrato che in alcuni casi l'antiribaltamento non funzionava, ora precisamente in cosa consistesse tecnicamente il sistema non glielo so dire, però era un sistema che nel momento in cui superava una data angolazione di angolo tra il telecomando che è ad una fascia addominale e l'inclinazione che assume l'operatore, il radiocomando comincia ad emanare un bip sonoro lungo e se non si interviene manda in blocco il locomotore e non è più possibile operare, ho rilevato che in alcune occasioni questa cosa non avveniva o c'era comunque...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Chiedo scusa, l'ha segnalato alla direzione?

DICH. E. DE MITRI - L'ho segnalato ai miei superiori, al capoturno, al caporeparto.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Ha fatto una nota, ha fatto un atto formale di segnalazione o si è limitato soltanto...

DICH. E. DE MITRI - L'ho dichiarato sia verbalmente sicuramente al caposquadra, capoturno e caporeparto dell'epoca, in più - se non ricordo male - in alcune contestazioni disciplinari che mi furono mosse nelle giustificazioni esibite credo di avere messo anche quello, però onestamente dovrei andarle a rivedere.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Lei ha avuto qualche contestazione disciplinare?

DICH. E. DE MITRI - Due contestazioni disciplinari perché lamentavo la mancata applicazione di parametri di sicurezza (incomprensibile) all'accordo dell'operatore unico nel farmi lavorare ad unità, l'azienda non concordava con me, presentai giustificazioni che furono rigettate, però prima

di procedere con un ricorso in Tribunale poi decisi di licenziarmi, non andai più avanti, quindi abbandonai...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Ma in che anno è successo questo?

DICH. E. DE MITRI - Tra il 2010 e il duemila... sì, tra il 2010... no, tra il 2012 e l'anno del licenziamento poi.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Quindi in che anno, scusi?

DICH. E. DE MITRI - Il 2014.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Quindi tra il 2012 ed il 2014 c'è stata questa contestazione e poi la sua decisione...

DICH. E. DE MITRI - Una serie di contestazioni.

AVVOCATO T. MARRAZZA - ...di non impugnare le contestazioni.

DICH. E. DE MITRI - Preferii comunque abbandonare la mia... l'allora attività lavorativa e cambiare attività.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Senta, lei è stato sentito dallo Spesal il 15 novembre del 2012 e tra l'altro ha dichiarato che una delle motivazioni per cui i lavoratori non erano d'accordo su quella proposta...

P.M. R. GRAZIANO - Chiedo scusa, Presidente, qual è la domanda?

AVVOCATO T. MARRAZZA - Sto leggendo le dichiarazioni. Lei ha dichiarato...

P.M. R. GRAZIANO - E perché le legge?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, però dovete fare la domanda.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Sì, vorrei sapere questo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Poi magari fa la contestazione.

AVVOCATO T. MARRAZZA - ...mi può spiegare il significato della contestazione da parte di alcuni lavoratori circa la omessa segnalazione di presenza uomo sul radiocomando che poi avrebbe motivato quelle sue contestazioni?

DICH. E. DE MITRI - No, è una cosa diversa, all'epoca della contrattazione ed anche successivamente non tutti i radiocomandi avevano questo sistema di sicurezza, esistevano diversi modelli di radiocomando di cui alcuni non presentavano questa componente tecnica.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Che sarebbe quella della segnalazione?

DICH. E. DE MITRI - Del ticino che permette...

AVVOCATO T. MARRAZZA - Senta, ed il radiocomando in dotazione al signor Marsella aveva questa dotazione anche?

DICH. E. DE MITRI - Onestamente non glielo so dire, credo di sì da quello che parliamo dopo, ma non ne sono sicuro onestamente.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Le è stato riferito da qualcuno?

DICH. E. DE MITRI - Non ricordo onestamente se il radiocomando di Marsella fosse tra quelli che prevedevano questo sistema di sicurezza o no.

AVVOCATO T. MARRAZZA - Va bene, io non ho altre domande.

L'Avvocato Marrazza non ha altre domande.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Un paio di domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Grazie, Presidente.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO IPPEDICO

AVVOCATO V. IPPEDICO - Buongiorno, signor De Mitri!

DICH. E. DE MITRI - Buongiorno!

AVVOCATO V. IPPEDICO - Avvocato Ippedico. Solo un paio di chiarimenti: su questo profilo del radiocomando lei ricorda a quale periodo faceva riferimento quando riferiva questi aspetti diciamo potenzialmente critici?

DICH. E. DE MITRI - Nel momento dell'incidente di Marsella - se non ricordo male - erano ancora presenti comunque dei radiocomandi che non avessero quel sistema di sicurezza, si avviava mettendo - di solito - il secondo operatore.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Lei ricorda la marca di questo radiocomando?

DICH. E. DE MITRI - No, la marca no onestamente. Posso dirle che avevano una particolarità che non erano con la fascia addominale come quelli che presentavano questo sistema di

sicurezza, ma erano a tracolla di colore giallo, la marca onestamente no.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi mi faccia capire se ho inteso bene la sua risposta, il radiocomando che poteva dare qualche problema veniva portato a tracolla con una fascia di colore giallo, ho inteso bene?

DICH. E. DE MITRI - No, il radiocomando che non presentava quel sistema di sicurezza era di quel tipo, ma anche quelli che avevano quel sistema di sicurezza io poi successivamente lamentai che rappresentavano quei problemi tecnici probabilmente dovuti ad una non accurata manutenzione o a tarature non efficaci, ecco.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, le risulta che la manovra di aggancio e trasporto di carri con bramme avvenisse con radiocomando da parte di un solo operatore anche in epoca precedente al fatto di cui stiamo parlando, quindi precedente al 2012?

DICH. E. DE MITRI - Non all'interno del movimento ferroviario sì, in altri reparti era presente questa manovra.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi lei esclude - mi faccia capire se ho inteso - che nel reparto movimento ferroviario ci fosse la possibilità di effettuare la manovra di aggancio e trasporto di carri con bramme prima del 2012?

DICH. E. DE MITRI - Con discese ai pontili sì, non era possibile riscendere ai pontili.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Non c'entra... chiedo scusa, non c'entra la discesa ai pontili, è per questo, Presidente, che facevo quell'opposizione prima, perché stiamo parlando evidentemente di uno scenario diverso, non stiamo parlando di discesa, quindi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, Avvocato, però la domanda non è chiarissima, non mi risulta chiarissima.

AVVOCATO V. IPPEDICO - La domanda è... provo allora...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se la può riformulare.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Assolutamente! Se rispetto alla manovra di aggancio finalizzata evidentemente ad agganciare i carri

e poi a trasportarli - carri di bramme - questa manovra che avveniva con radiocomando e con un solo operatore le risulta che avvenisse con queste modalità anche negli anni 2000 ed in anni precedenti? Questa è la domanda, se le risulta o non le risulta visto che è stato r.s.u..

TESTE E. DE MITRI - In limitate zone dello stabilimento, non su tutto lo stabilimento. Su determinate manovre in alcune aree era possibile farlo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Allora quali sono queste aree e qual è la fonte di questa sua conoscenza, scusi?

TESTE E. DE MITRI - Che io ricordi c'era un accordo sindacale di un R.S.U. che mi aveva preceduto in anni... Va be', era... Il nome dell'R.S.U. era? Va be', della U.I.L., non ricordo adesso il nome. Durante, Francesco Durante. Che prevedeva da quello che ricordo la possibilità di effettuare la manovra di aggancio a bramme in piano ma non nelle aree dei moli. Questo è quello che ricordo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Perfetto. E a quando risale questo accordo a cui lei fa riferimento? Se riesce a collocarlo nel tempo.

TESTE E. DE MITRI - Molti anni prima, ma non ricordo quando onestamente, non le so quantificare di quanto.. Era un vecchio accordo sindacale.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Se le dico metà Anni Novanta le risulta, cioè le suona con riferimento a quello che lei diceva?

TESTE E. DE MITRI - Potrebbe essere, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Rispetto a questo accordo o a questa modalità di esecuzione della manovra, diciamo utilizzando questo come limite temporale, lei ricorda se si sono verificati incidenti dopo questo accordo? Cioè aggancio e manovra per il trasporto di carri con bramme con un solo operatore e con radiocomando? Dopo questo accordo si sono verificati degli incidenti che lei ricordi?

TESTE E. DE MITRI - Nel periodo in cui ero io all'ILVA che io ricordi no. Attualmente non ricordo onestamente.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Beh, lei era R.S.U. quindi le chiedo uno

sforzo di memoria anche per il suo ruolo sindacale.

TESTE E. DE MITRI - Prego.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Da metà Anni Novanta a quando lei c'è stato lei ricorda se ci sono stati... se si sono verificati incidenti per questa specifica tipologia?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei quando ha iniziato a lavorare per l'ILVA?

TESTE E. DE MITRI - 2004.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi penso che dal 2004 possa rispondere.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Mi va bene la risposta dal 2004 in avanti e sentiamo che risposta ci dà, poi proseguo un attimo sul punto. Dal 2004...

TESTE E. DE MITRI - Che io ricordi no.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Perfetto. A lei risulta, chiaramente però qui andiamo nell'ambito del ricordo, se - ribadisco la domanda - dopo quell'accordo di metà Anni Novanta e fino al 2004 si erano verificati incidenti?

TESTE E. DE MITRI - In questo momento non lo ricordo onestamente.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Perfetto. Lei sa per caso per conoscenza per ragioni sindacali se prima di quell'accordo, quindi quando c'erano altre modalità con il doppio operatore, quindi prima degli Anni Novanta per esplicitare ancor meglio il senso della domanda, lei è a conoscenza se ci fossero stati incidenti per quelle operazioni sul movimento ferroviario?

TESTE E. DE MITRI - Sono sicuro che ci sono stati degli incidenti al movimento ferroviario, nella fattispecie su quale manovra specifica, con quale tipo di materiale trasportato non glielo so dire.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene.

TESTE E. DE MITRI - Sicuramente in fase di aggancio sì. Cioè non so quale materiale era presente sui carri, ma che ci fossero stati degli incidenti, nella fattispecie quando... nel momento in cui si effettuava l'aggancio del locomotore a dei carri o tra carri e carri sì, per quello che mi era

stato riferito anche da chi mi ha preceduto sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Certo, e a quello mi riferivo evidentemente, cioè a quelle informazioni che possono essere state o tramandate, diciamo così, tra soggetti interessati alle dinamiche sindacali o per conoscenza indiretta. Grazie, nessun'altra domanda.

L'Avvocato Ippedico non ha altre domande.

TESTE E. DE MITRI - Prego.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono altre domande?

AVVOCATO MELUCCI - L'avvocato Melucci.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, avvocato.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO MELUCCI

AVVOCATO MELUCCI - Sì. Signor De Mitri buongiorno.

TESTE E. DE MITRI - Buongiorno.

AVVOCATO MELUCCI - L'avvocato Melucci per il verbale. Senta, può essere un po' più preciso avendo lei partecipato a questa fase di contrattazione in ordine a questi strumenti di sicurezza sulle caratteristiche di questo sistema di allarme, di avviso? Se può esserlo un po' più preciso, su come funzionasse.

TESTE E. DE MITRI - Limitatamente al discorso del radiocomando?

AVVOCATO MELUCCI - Del radiocomando, sì, che ci occupa direttamente in questa vicenda.

TESTE E. DE MITRI - Allora, nel... Sì, aveva fundamentalmente due sistemi di sicurezza, uno era questo ticino, una levetta sul radiocomando...

AVVOCATO MELUCCI - Sì.

TESTE E. DE MITRI - ...che l'operatore doveva periodicamente attivare, il radiocomando tra l'altro dava... avrebbe dovuto dare un segnale acustico per ricordare all'operatore di dare questo avviso periodicamente, nel momento in cui

l'operatore non dà l'avviso il segnale acustico diventa più intenso fino a praticamente scollegare il radiocomando dalla motrice, e questo scollegamento di segnale praticamente manda in blocco il locomotore che si frena, dovrebbe frenarsi automaticamente e bloccarsi. In più avrebbe dovuto... ha un fungo di emergenza che nel momento in cui dovesse succedere qualcosa o un'emergenza improvvisa rilevata da chi conduce può essere premuto e mandare sempre in blocco il locomotore, e un sistema di antiribaltamento che... Lì era che in caso di caduta di chi opera sul locomotore, di ribaltamento, di qualunque cosa possa cambiare una posizione di normale conduzione del locomotorista, manda sempre in blocco... dovrebbe mandare in blocco il locomotore.

AVVOCATO MELUCCI - Senta, quindi è corretto dire che vi fossero tre distinti ed autonomi sistemi di sicurezza?

TESTE E. DE MITRI - Sì.

AVVOCATO MELUCCI - Il segnalatore acustico, il fungo e la segnalazione dell'uomo diciamo non in piedi.

TESTE E. DE MITRI - Sì.

AVVOCATO MELUCCI - E' corretto?

TESTE E. DE MITRI - Sì.

AVVOCATO MELUCCI - Lei ha anche detto durante il suo esame di avere verificato la non efficienza di questi sistemi, può dire di quali di questi tre ha verificato la non efficienza e in che modo lo ha fatto?

TESTE E. DE MITRI - Quello di antiribaltamento, quello... perché mi è capitato in alcune occasioni in cui... o nel procedere a fare uno scambio che non era operante elettricamente, quindi tramite manovella meccanica praticamente, nel piegarmi in maniera non corretta una volta anche inciampando non è scattato questo sistema di sicurezza.

AVVOCATO MELUCCI - Ma lei è inciampato ed è caduto o è solo inciampato e si è piegato in avanti?

TESTE E. DE MITRI - Sono inciampato e mi sono piegato in avanti.

AVVOCATO MELUCCI - Perché questo sistema si chiama "segnalatore

di uomo a terra", quindi prevede che questo segnalatore possa entrare in azione soltanto dopo un certo tempo in cui questo diciamo sistema di livello rispetto al piano di calpestio viene mutato, e quindi segnala l'uomo a terra. Ce l'hanno anche in zone di guerra, ce l'hanno alcuni corpi di Polizia. Volevo capire lei come avesse fatto a simulare questo non funzionamento.

TESTE E. DE MITRI - Non ho simulato, mi è capitato in un..

AVVOCATO MELUCCI - No simulare, a trovarsi in una situazione analoga per poterne valutare il non funzionamento.

TESTE E. DE MITRI - Perché da quello che ci era stato comunicato anche in riunioni di sicurezza, superando una determinata angolazione che in questo momento... se non ricordo male, non vorrei sbagliare ma forse era quarantacinque gradi, ma non ne sono sicuro onestamente, è passato un po' di tempo. Da quello che ci avevano spiegato doveva consentire la messa in blocco del locomotore. Visto che io mi ero abbondantemente piegato oltre quell'angolazione e non era successo nulla, verificato anche con il capoturno - tanto è vero che mi fu cambiato il radiocomando in un'occasione - non succedeva niente.

AVVOCATO MELUCCI - Ricorda se quel radiocomando dopo questo episodio smise anche di suonare o il fungo non era più funzionante o questo sistema..

TESTE E. DE MITRI - Non lo ricordo onestamente.

AVVOCATO MELUCCI - Questo non lo ha verificato.

TESTE E. DE MITRI - Non lo ricordo.

AVVOCATO MELUCCI - Quindi non ricorda se comunque il cicalino dopo i quaranta, cinquanta secondi riprese comunque a suonare o le dava la segnalazione?

TESTE E. DE MITRI - Non lo ricordo più, onestamente non glielo..

AVVOCATO MELUCCI - Non ho altre domande, grazie.

L'Avvocato Melucci non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, ci sono altre domande?

AVVOCATO C. URSO - Sì Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO URSO

AVVOCATO C. URSO - Avvocato Carmine Urso. Una sola domanda signor De Mitri: ha un rapporto di parentela con i signori De Mitri Giulio nato a Taranto il 18 maggio 1952 e De Mitri Giovanni nato a Taranto il 16 giugno 1953?

TESTE E. DE MITRI - No.

AVVOCATO C. URSO - No. Okay, grazie.

TESTE E. DE MITRI - Prego.

AVVOCATO C. URSO - Non ho altre domande Presidente.

L'Avvocato Urso non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sono Parti Civili? Sono Parti Civili del presente...

TESTE E. DE MITRI - Che io sappia...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No.

TESTE E. DE MITRI - Non li conosco.

DOMANDE DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono altre domande? No. Senta, io volevo farle solo una domanda, questo... stiamo parlando del reparto Movimento Ferroviario?

TESTE E. DE MITRI - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quanti addetti all'epoca nel 2012 aveva questo reparto? Se lo sa, se se lo ricorda.

TESTE E. DE MITRI - Indicativamente una ottantina di operatori, poi era comunque un periodo particolare, entravamo in un discorso tra... stavamo finendo l'avvicendamento con la vecchia generazione, c'era il discorso che si era avviato con la crisi, quindi diciamo era un po' variabile. Però indicativamente tra gli ottanta e i cento operatori

massimo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se non ci sono altre domande può andare, grazie.

TESTE E. DE MITRI - Grazie a lei.

Esaurite le domande, il teste viene congedato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Facciamo entrare il signor D'Oronzo o non c'è più nessuno? Allora..

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE D'ORONZO GIANLUCA

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Buongiorno.. buonasera!

TESTE G. D'ORONZO - Buongiorno. Buonasera.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Può leggere la formula del giuramento?

TESTE G. D'ORONZO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quella che è davanti a lei, grazie.

TESTE G. D'ORONZO - «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Lei è il signor?

TESTE G. D'ORONZO - D'Oronzo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - D'Oronzo. Signor D'Oronzo lei si deve impegnare a dire la verità in pratica, vero, si impegna?

TESTE G. D'ORONZO - Esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Fornisce le generalità.

TESTE G. D'ORONZO - D'Oronzo Gianluca, nato a Taranto il 21 aprile del 1971.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dove risiede?

TESTE G. D'ORONZO - A San Giorgio Jonico in via Brunelleschi numero 4.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Lei è dipendente ILVA?

TESTE G. D'ORONZO - Sì, esattamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, risponda alle domande dei Pubblici Ministeri e poi delle altre Parti. Grazie.

ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. R. GRAZIANO

P. M. R. GRAZIANO - Sì, buongiorno. Lei è stato sentito il 16 novembre del 2012 in merito alle circostanze attinenti l'infortunio mortale occorso a Marsella Claudio...

TESTE G. D'ORONZO - Esatto.

P. M. R. GRAZIANO - ...avvenuto il 30 ottobre del 2012. Senta, lei all'epoca dei fatti che mansioni svolgeva presso lo stabilimento ILVA?

TESTE G. D'ORONZO - Sono un macchinista del Movimento Ferroviario dell'ILVA.

P. M. R. GRAZIANO - E quando era stato assunto?

TESTE G. D'ORONZO - Nel 2001. 2001, sì.

P. M. R. GRAZIANO - E presso il reparto MOF da che periodo?

TESTE G. D'ORONZO - Dal 2010.

P. M. R. GRAZIANO - Quindi erano già due anni quando è avvenuto l'infortunio. Quella mattina ci può riferire che cosa ricorda, cosa stava facendo?

TESTE G. D'ORONZO - Cosa ricordo, diciamo ero solo... stavo lì a lavorare, ero sulla mia motrice a lavorare tranquillamente, ma non ero lì sul posto dove è successo diciamo l'incidente.

P. M. R. GRAZIANO - E lei dov'era situato? Lei dove stava? Siccome ha detto: "Ero sulla motrice a lavorare", dove stava?

TESTE G. D'ORONZO - Esattamente.

P. M. R. GRAZIANO - Dove?

TESTE G. D'ORONZO - Mi stavo accingendo ad andare presso i pontili dell'azienda.

P. M. R. GRAZIANO - Era quindi sul suo locomotore?

TESTE G. D'ORONZO - Esattamente.

P. M. R. GRAZIANO - Senta, quel giorno aveva visto Marsella?

TESTE G. D'ORONZO - Sì, al cambio turno diciamo, quando ci incontriamo la mattina.

P. M. R. GRAZIANO - Lei da chi ha saputo insomma che si era

verificato l'infortunio?

TESTE G. D'ORONZO - Le voci tra colleghi che si girava a sentire, perché non si sentiva niente, noi non ci sentiamo diciamo.

P. M. R. GRAZIANO - Ricorda se era presente quel giorno il signor Prezioso Angelo?

TESTE G. D'ORONZO - Sì.

P. M. R. GRAZIANO - Che mansioni svolge?

TESTE G. D'ORONZO - Coordina diciamo il nostro lavoro.

P. M. R. GRAZIANO - Ricorda se il Prezioso avesse chiamato Marsella via radio?

TESTE G. D'ORONZO - Sì, ha chiamato parecchie volte ma non...

P. M. R. GRAZIANO - E poi?

TESTE G. D'ORONZO - Non avendo risposta penso che avrà fatto le sue indagini penso.

P. M. R. GRAZIANO - Senta, all'epoca ebbe a dichiarare che il Prezioso aveva comunicato poi via radio alle macchine in prossimità del parco Belleli di fermarsi e non impegnare strade e passaggi a livello, lo ricorda?

TESTE G. D'ORONZO - Sì.

P. M. R. GRAZIANO - Questo perché appunto c'era questa situazione di emergenza in atto?

TESTE G. D'ORONZO - Esattamente, sì. Sì.

P. M. R. GRAZIANO - Senta...

TESTE G. D'ORONZO - Norme di sicurezza diciamo vengono fatte.

P. M. R. GRAZIANO - ...le volevo chiedere il... cioè può definirle... Come funziona il segnale di ricezione delle radio portatili? Era efficiente all'epoca, non era efficiente? Come...

TESTE G. D'ORONZO - No, è efficiente, sì, è abbastanza efficiente.

P. M. R. GRAZIANO - All'epoca quindi lo può definire efficiente?

TESTE G. D'ORONZO - Sì, ci sono alcuni punti dove prende l'antenna, una questione di antenne sono, non è che è questione... dove prende bene, dove prende male.

P. M. R. GRAZIANO - Se ce lo spiega meglio, cioè questione di

antenna in che senso?

TESTE G. D'ORONZO - Di ricezione dell'antenna, in alcuni punti dove è più coperta la zona diciamo arriva il segnale. Ma si sente comunque, non è molto... lo riusciamo a ricevere.

P. M. R. GRAZIANO - E quando non c'è il segnale riuscite a ricevere le comunicazioni dai suoi compagni?

TESTE G. D'ORONZO - Sì, vengono sempre ripetute, e cose, e poi viene un preposto semmai a comunicarci, roba del genere. C'è sempre qualcuno che ci viene diciamo a vigilare.

P. M. R. GRAZIANO - Siccome lei all'epoca quando fu sentito disse che: "Il segnale di ricezione delle radio portatili non è sempre efficiente, in quanto spesso succede che non riusciamo a ricevere comunicazioni dai compagni e coordinatore", le conferma queste circostanze?

TESTE G. D'ORONZO - Sì, come ho appena detto, alcune volte succede che il segnale può essere debole, alcune volte il segnale è forte, è una questione...

P. M. R. GRAZIANO - E quando il segnale è debole quindi la comunicazione lei la riceve o no?

TESTE G. D'ORONZO - Non bene.

P. M. R. GRAZIANO - Senta, mi sa dire se all'epoca utilizzavate dei dispositivi di bloccaggio delle ruote? Tipo cunei di legno o fermacarri?

TESTE G. D'ORONZO - Sì, cunei sì. Cunei di legno. Fermacarri no, più roba di legno.

P. M. R. GRAZIANO - E dove li trovavate questi cunei?

TESTE G. D'ORONZO - Presso dove ci fermavamo con il convoglio, a terra diciamo.

P. M. R. GRAZIANO - Li trovavate a terra?

TESTE G. D'ORONZO - Sì.

P. M. R. GRAZIANO - Ma li ha mai visti a bordo dei locomotori?

TESTE G. D'ORONZO - No, a bordo no, roba di legno no.

P. M. R. GRAZIANO - Ma lei sa se questi cunei dovessero essere in dotazione ai mezzi?

TESTE G. D'ORONZO - No, cunei in dotazione no.

P. M. R. GRAZIANO - E quindi lei cioè cosa fa? O meglio cosa

faceva all'epoca?

TESTE G. D'ORONZO - Si prende questo pezzo di cuneo e si mette sotto il convoglio per non farlo camminare diciamo nel movimento di...

P. M. R. GRAZIANO - E questo cos'è una prassi, una procedura, che cosa?

TESTE G. D'ORONZO - E' una prassi mettere le staffe fermacarro.

P. M. R. GRAZIANO - E voi quindi... siccome lei ha detto che non erano...

TESTE G. D'ORONZO - Le staffe fermacarri sulla motrice diciamo al momento non c'erano, oggi invece sì, abbastanza.

P. M. R. GRAZIANO - No, no, all'epoca, all'epoca.

TESTE G. D'ORONZO - Sì.

P. M. R. GRAZIANO - Mi stava dicendo al momento... all'epoca non c'erano? Cosa stava dicendo?

TESTE G. D'ORONZO - No, non c'erano, eravamo sprovvisti di queste staffe fermacarri.

P. M. R. GRAZIANO - Eravate sprovvisti? E quindi come facevate?

TESTE G. D'ORONZO - Con questi pezzi di legno diciamo, come stavo dicendo prima a fermare sempre il convoglio che non possa camminare.

P. M. R. GRAZIANO - Ma questi pezzi di legno alla rinfusa li trovavate in mezzo alla strada? Quello che trovavate utilizzavate?

TESTE G. D'ORONZO - Qualcosa da poter bloccare il convoglio, sì.

P. M. R. GRAZIANO - Se lo trovavate quindi bloccavate il convoglio.

TESTE G. D'ORONZO - Se no c'è sempre un preposto che viene e ferma sempre il convoglio.

P. M. R. GRAZIANO - E come lo ferma?

TESTE G. D'ORONZO - Con le attuali diciamo norme di sicurezza.

P. M. R. GRAZIANO - Che vuol dire "con le attuali norme di sicurezza"?

TESTE G. D'ORONZO - Staffe fermacarri o roba...

P. M. R. GRAZIANO - Attuali, ecco, questo è un punto che mi interessa. Quindi lei dice all'epoca voi non eravate

provvisi di queste staffe?

TESTE G. D'ORONZO - Sulla motrice, sulla motrice, sì.

P. M. R. GRAZIANO - Non eravate provvisi. E attualmente invece siete stati provvisi?

TESTE G. D'ORONZO - Attualmente sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Pubblico Ministero c'è opposizione, perché il teste ha risposto, ha detto...

P. M. R. GRAZIANO - Sì, ma lo faccia... Lo so che non le piace la risposta, però lo faccia parlare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, ha risposto molto bene il teste invece.

P. M. R. GRAZIANO - No, lo faccia rispondere.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - A lei non piace.

P. M. R. GRAZIANO - E' un po' diverso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché lei invece sta facendo una risposta che sta presupponendo una risposta diversa del teste, perché il teste ha risposto precisamente dicendo...

P. M. R. GRAZIANO - Mah, guardi, facciamolo parlare. Facciamolo parlare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no. No, io le faccio l'opposizione formale e lei mi fa finire l'opposizione.

P. M. R. GRAZIANO - E la faccia. Prego.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Allora, il teste a sua domanda specifica ha dato risposta altrettanto specifica dicendo che all'epoca non erano in dotazione i fermacarro - Come facevate"? - "Mettevamo quelli di legno" - "E come facevate allora se poi non c'erano quelli di legno?" - "Chiamavamo il preposto e come le norme attuali veniva e portava il fermacarro". Questo ha detto il teste. Non si può poi fare una domanda che presuppone invece una risposta diversa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, avvocato...

P. M. R. GRAZIANO - Avvocato, lei ha fatto un commento in realtà.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora... No, un attimo, perché il teste effettivamente è stato poco chiaro, perché prima ha detto che non c'erano questi dispositivi fermacarro, poi alla

domanda del Pubblico Ministero...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ha specificato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...ha detto: "Chiamiamo..."

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - "Chiamiamo il preposto che porta", questo ha detto.

P. M. R. GRAZIANO - Facciamo parlare il Presidente. Facciamo parlare il Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora...

P. M. R. GRAZIANO - Facciamo parlare il Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato per cortesia!

P. M. R. GRAZIANO - Ecco, non interrompa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, vogliamo sapere questa procedura di chiamare il preposto che porta il fermacarro a che epoca si riferisce? Cioè questa domanda è ammissibile, perché sembrerebbe contraddittoria.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, ma non ha detto questo, ha detto il teste...

P. M. R. GRAZIANO - Ma la faccia parlare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, ho capito, ma siccome adesso si sta...

P. M. R. GRAZIANO - No, come ha capito?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi fa finire di parlare per favore?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato prego.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Allora, stavo dicendo che il teste signor Presidente rispetto a quello che sta dicendo lei ha detto una cosa diversa, perché il teste - e possiamo risentire a verbale - ha dato una risposta specifica dicendo: "Siccome non ce ne avevamo..." - "Quando non trovavate il cuneo di legno come facevate?" Lui ha detto: "Chiamavamo il preposto che come per la procedura attuale..." Cioè con i fermacarro che adesso sono in dotazione, con la procedura attuale li mettono sopra, mentre prima chiamavano il preposto che veniva con il fermacarro. Questo ha detto il teste. Quindi non capisco la ragione per la quale si debba poi far dire al teste...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, stiamo dicendo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...una cosa diversa da quella che ha detto. Questo non riesco a comprenderlo, ecco.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, facciamo precisare il teste perché sembrerebbe contraddittoria la risposta. Lei prima...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non è contraddittoria Presidente, è stato chiaro il teste, cioè...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato ha fatto la sua eccezione però adesso mi deve fare parlare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, ho capito, ma non è contraddittoria.

(Si accavallano le voci)

P. M. R. GRAZIANO - Sì, però, chiedo scusa, lei non può interrompere il Presidente mentre parla.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato...

P. M. R. GRAZIANO - Insomma, almeno il minimo sindacale qua.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, il problema è che prima... in un primo momento lei ha detto che non eravate dotati di fermacarri all'epoca, nel 2012.

TESTE G. D'ORONZO - Esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ad una successiva risposta però il Pubblico Ministero le ha chiesto: "Quando non trovavate i cunei di legno come facevate?", e lei ha risposto: "Chiamavamo il preposto".

TESTE G. D'ORONZO - Esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora la successiva domanda è questa: il preposto che cosa faceva per aiutarvi nel 2012?

TESTE G. D'ORONZO - Ci veniva a portare le norme di sicurezza dove noi dovevamo fermare il convoglio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - E il Pubblico Ministero le ha chiesto: "E quali erano questi dispositivi di sicurezza nel 2012?" E' lì che è successo il problema. Ci vuole rispondere a questa domanda?

TESTE G. D'ORONZO - Ci poteva portare sia un pezzo di legno, un cugno (come da pronuncia), qualcosa dove noi dovevamo fermare il convoglio, metterlo in sicurezza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Siccome lei ha detto che le portava i

fermacarri invece prima aveva detto..

TESTE G. D'ORONZO - Fermacarri, ho sbagliato a dire, chiedo scusa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah, ecco!

TESTE G. D'ORONZO - Una questione di legno, qualcosa dove venivamo a fermare il convoglio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ecco, sempre quei dispositivi diciamo un po' più semplici.

TESTE G. D'ORONZO - Esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Penso che siano.

TESTE G. D'ORONZO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, può andare avanti Pubblico Ministero.

P. M. R. GRAZIANO - Sì. Allora, al momento dell'infortunio di Marsella, parliamo dell'ottobre del... 30 ottobre del 2012, voi avevate o meno in dotazione i fermacarri sì o no?

TESTE G. D'ORONZO - No.

P. M. R. GRAZIANO - Non ho altre domande.

Il Pubblico Ministero R. Graziano non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono domande da parte dell'Accusa?

P. M. M. BUCCOLIERO - No.

AVVOCATO P. PALASCIANO - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, non ci sono Parti Civili. Le difese, ci sono domande? Prego.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO IPPEDICO

AVVOCATO V. IPPEDICO - Grazie Presidente. Buongiorno signor D'Oronzo.

TESTE G. D'ORONZO - Buongiorno.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Avvocato Ippedico per la... No, no.

TESTE G. D'ORONZO - Chiedo scusa!

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, buongiorno era da parte mia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - La stava semplicemente salutando, poi

glielo dico io quando..

TESTE G. D'ORONZO - Avevo sentito: "Ci sono domande, ci sono domande?"

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No, non si preoccupi. Prego.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta signor D'Oronzo, lei conosce la pendenza delle aree dedicate alla sosta dei vagoni dei carri all'interno del reparto di cui stiamo parlando?

TESTE G. D'ORONZO - Conosco no, non è che io posso conoscere la pendenza di un terreno o meno.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Se si avvicina cortesemente al microfono, perché non ho sentito.

TESTE G. D'ORONZO - No, non posso conoscere la pendenza di un terreno io, non riesco a vederla.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ma lei è a conoscenza se le aree sono in piano oppure no?

TESTE G. D'ORONZO - No.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, chi decide dove far sostare i convogli?

TESTE G. D'ORONZO - Chi decide? Il lavoro come viene fatto normalmente, non è che c'è una decisione di qualcuno o meno, ti viene detto: "Portate il convoglio in quel punto" e lo portiamo a quel punto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Lei può decidere in autonomia dove far stazionare un convoglio?

TESTE G. D'ORONZO - Io decido? Chiedo scusa, non sto capendo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Io le sto domandando chi è il soggetto che decide dove far fermare un convoglio ferroviario.

TESTE G. D'ORONZO - Il coordinatore del giorno ci dice di portare il convoglio presso la postazione.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Le risulta che ci sono delle aree dedicate allo stazionamento dei carri?

TESTE G. D'ORONZO - Delle aree dello stazionamento di carri?

AVVOCATO V. IPPEDICO - Delle aree dedicate, delle zone dove parcheggiano i carri solitamente. Questo è il senso della domanda.

TESTE G. D'ORONZO - Parcheggiare i carri, forse i carri

distrutti parcheggiare, ma se no il convoglio..

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, no, intendo stazionare, fermare.

TESTE G. D'ORONZO - Se sono in sosta per parecchio tempo sì, ma se no è sempre il convoglio in movimento, no, perché stazionarlo? Non sto capendo il discorso.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Scusi, nel caso specifico lei è stato interrogato dal Pubblico Ministero diciamo in relazione all'episodio dell'infortunio di Marsella.

TESTE G. D'ORONZO - Sì, esatto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Il Marsella doveva prendere in carico.. agganciare dei carri trasportarli in una certa direzione.

TESTE G. D'ORONZO - Esatto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Oh! Il senso della domanda è: questi carri che dovevano essere agganciati erano in una zona dello stabilimento dedicata a questa fermata temporanea dei carri in attesa che fossero agganciati?

TESTE G. D'ORONZO - Sì. Sì, sì. Sì, sì, adesso è più chiaro. Sì, erano in sosta. Sì, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Okay. Quindi da questo punto di vista ci sono - questo era il senso della mia domanda..

TESTE G. D'ORONZO - Ah! Sì, ci sono.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ci sono delle zone dedicate..

TESTE G. D'ORONZO - Sì, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...al parcheggio temporaneo, chiamiamolo così, dei carri che devono essere poi presi e trasportati nelle...?

TESTE G. D'ORONZO - Esatto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Okay.

TESTE G. D'ORONZO - Sì, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Con riguardo alle procedure da adottare per la sosta dei convogli, queste procedure come sono disciplinate? Perché lei prima ha fatto riferimento a prassi, non mi è stata molto chiara la risposta. Sono disciplinate per iscritto, sono disciplinate perché si tramandano le informazioni verbalmente? Come sono disciplinate le procedure?

TESTE G. D'ORONZO - Procedure scritte, sì, dove si dice dove lavorare, come portare il nostro lavoro... Sì, pratiche operative dove... Sì, le pratiche operative, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Dove scusi?

TESTE G. D'ORONZO - Sulle pratiche operative.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sulle pratiche operative. Le risulta se c'è anche un manuale di istruzioni del reparto?

TESTE G. D'ORONZO - Il manuale di istruzioni? Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Le risulta manuale istruzioni del servizio del Movimento Ferroviario?

TESTE G. D'ORONZO - Sulle pratiche operative ci dice come portare il convoglio, come portare tutti i vagoni avanti e dietro, come poter svolgere il nostro lavoro nelle migliori maniere.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, lei ha detto che è stato assunto se ho inteso bene nel 2001...

TESTE G. D'ORONZO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...e poi nel 2010 è passato al reparto Movimenti Ferroviari, è giusto?

TESTE G. D'ORONZO - Sì, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Lei ha seguito dei corsi di formazione per questo passaggio di reparto?

TESTE G. D'ORONZO - Sì, dei corsi di formazione dove mi hanno detto in che area dovevo andare a lavorare e cosa dovevo fare. Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Oltre ad averglielo detto lei è stato formato proprio su quelle pratiche operative a cui faceva riferimento oppure no?

TESTE G. D'ORONZO - Sì, una volta arrivato al reparto mi hanno fatto addestramento, mi hanno formato per poter portare le motrici e svolgere il lavoro con tutte le norme di sicurezza.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi lei durante il corso ha avuto modo di studiare ed analizzare insieme ai soggetti con cui si formava sia le pratiche operative che i manuali di reparto?

TESTE G. D'ORONZO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, le risulta che i carri in uso al reparto Movimenti Ferroviari sono dotati di impianto frenante?

TESTE G. D'ORONZO - Sì, il carro sì, è dotato di impianto frenante.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Il carro, cioè diciamo il vagone..

TESTE G. D'ORONZO - Sì, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...per intenderci.

TESTE G. D'ORONZO - Il vagone è dotato di impianto frenante, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - E questo impianto frenante ha per quello che è a sua conoscenza delle caratteristiche, cioè ha un sistema di frenatura continua oppure no?

TESTE G. D'ORONZO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Le risulta?

TESTE G. D'ORONZO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, quando si tratta di effettuare le manovre diciamo di aggancio come devono essere, come devono risultare i carri, i rotabili?

TESTE G. D'ORONZO - Il carro deve essere sempre fermo, in sosta come prima si parlava, e dopo io una volta che mi sono accertato che il carro è in sosta mi avvicino con la motrice e faccio il mio aggancio del carro.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi mi pare di capire che il carro debba essere immobilizzato, giusto?

TESTE G. D'ORONZO - Sì, per forza.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Per forza, bene. Perché dice "per forza"? Perché ricorda se ci sono delle pratiche operative o nel manuale..

TESTE G. D'ORONZO - No, no. No, no, chiedo scusa, per forza nel senso che io non posso avvicinarmi vicino ad un vagone mentre è in movimento per poterlo agganciare. No.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Chiedo scusa, non ho inteso la risposta.

TESTE G. D'ORONZO - Io non posso avvicinarmi vicino a un vagone se è in movimento per agganciarli, è contro la mia sicurezza, mi faccio male, come posso far capire? Deve essere per forza fermo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Oh! Perfetto, perfetto. Le stavo facendo la domanda vista dall'altro lato, cioè se lei sta effettuando la manovra di accostamento del locomotore per agganciare il carro..

TESTE G. D'ORONZO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...deve assicurarsi che i carri siano immobilizzati? Questo è il senso della mia domanda.

TESTE G. D'ORONZO - Esatto, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Okay. Questa regola oltre che da un punto di vista logico è una regola che lei - come dire? - ha appreso dalle pratiche operative e dal manuale di reparto?

TESTE G. D'ORONZO - Esatto, sì, il carro deve essere per forza fermo e stabile sul punto in modo che io possa agganciarli con la motrice.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Perfetto. Se il carro è frenato è immobilizzato, c'è bisogno d'altro per immobilizzarlo?

TESTE G. D'ORONZO - L'impianto di frenatura del carro lo tiene frenato e se c'è la staffa fermacarro sotto è ancora diciamo più in sicurezza.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Lasciamo perdere un attimo il tema della staffa fermacarro.

TESTE G. D'ORONZO - No, lei sta dicendo se il carro è frenante, è bloccato. Il carro per essere bloccato e frenante, oltre all'impianto di frenatura come stavo dicendo, anche la staffa fermacarro lo tiene frenato il carro diciamo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Perfetto, questa è la sua risposta. La mia domanda era diversa. La domanda è: se il carro è frenato è immobilizzato in condizioni di sicurezza e lei può avvicinarsi e accostarsi per fare la manovra di aggancio? Questo è il senso della domanda.

TESTE G. D'ORONZO - Sì, se è frenato sì. Sì, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Perfetto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato però ha già risposto il teste.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Le risulta rispetto al tema delle staffe fermacarro se siano un dispositivo alternativo o supplementare a quello della frenatura del carro stesso?

TESTE G. D'ORONZO - Alternativo? No, perché scusi alternativo o supplementare? No.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Le sto...

TESTE G. D'ORONZO - E' una cosa... Alternativa no, è sempre una cosa di sicurezza per fermare il carro.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Che sia di sicurezza non c'è dubbio. Il tema è: secondo le istruzioni da manuale e da pratiche operative per quello che è a sua conoscenza o a suo ricordo ci vogliono necessariamente tutte e due o è sufficiente soltanto il sistema frenante se il carro è frenato? Evidentemente in una situazione in piano, cioè non in pendenza.

TESTE G. D'ORONZO - No, non in pendenza va bene anche l'impianto frenante.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Grazie. Nessun'altra domanda.

L'Avvocato Ippedico non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie. Ci sono altre domande dei difensori?

AVVOCATO MARRAZZA - Solo una Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego avvocato.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO MARRAZZA

AVVOCATO MARRAZZA - Senta, lei ricorda la posizione in cui si trovava la motrice e il carro in occasione dell'incidente del signor Marsella?

TESTE G. D'ORONZO - No, non c'ero sul posto.

AVVOCATO MARRAZZA - Lei non ha visto, non ha...?

TESTE G. D'ORONZO - No, no.

AVVOCATO MARRAZZA - Ma conosce quella zona?

TESTE G. D'ORONZO - Sì, ci lavoro. Sì.

AVVOCATO MARRAZZA - Ci lavora? Senta, quella è una zona in piano o è in pendenza?

TESTE G. D'ORONZO - Senta, ripeto, io non posso conoscere le

pendenze della strada, non lo so.

AVVOCATO MARRAZZA - No, io non le chiedo i centimetri, le cose.

TESTE G. D'ORONZO - No...

AVVOCATO MARRAZZA - Diciamo, partiamo da un concetto: lei ci passerà probabilmente ogni giorno, ecco.

TESTE G. D'ORONZO - Esattamente, è il mio lavoro, sì.

AVVOCATO MARRAZZA - Ecco. Quindi noterà se è in piano o ha delle leggere pendenze, non le chiedo i centimetri.

TESTE G. D'ORONZO - Io posso notare a vedere se un convoglio viene via da solo, allora sì dico: "Per me c'è pendenza", se il convoglio non si muove io non riesco a vedere la pendenza.

AVVOCATO MARRAZZA - Ho capito. E quella zona cos'è in piano o in pendenza?

TESTE G. D'ORONZO - Ripeto, non lo so con sicurezza se quella zona è in pendenza o in piano. Per me è in piano.

AVVOCATO MARRAZZA - Quindi per lei...

TESTE G. D'ORONZO - Fino ad oggi al mio lavoro i carri verso di me non sono mai arrivati.

AVVOCATO MARRAZZA - Ho capito. Quindi lei è passato con quei carri in quella zona?

TESTE G. D'ORONZO - Io ci passo con i carri.

AVVOCATO MARRAZZA - Ci lavora tutti i giorni?

TESTE G. D'ORONZO - Tutti i giorni in quella zona.

AVVOCATO MARRAZZA - Oh! E non le è mai capitato che il carro si muovesse sostanzialmente, ho capito bene?

TESTE G. D'ORONZO - Per mia fortuna fino ad oggi no.

AVVOCATO MARRAZZA - Sono felice per lei ovviamente.

TESTE G. D'ORONZO - Per mia fortuna fino ad oggi no. Spero che non mi succeda mai.

AVVOCATO MARRAZZA - Sì. Quindi non le è mai capitato che il carro si muovesse in quei punti. Okay. Grazie Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie a lei. Ci sono altre domande? No. Pubblico Ministero vuole aggiungere qualcosa?

P. M. M. BUCCOLIERO - Nessuna.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, allora può andare. Grazie. La

ringraziamo, salve.

TESTE G. D'ORONZO - Arrivederci.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il teste viene licenziato.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE MAIORANO COSIMO

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Salve, si accomodi e può leggere quella formula.

TESTE C. MAIORANO - «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Vuole dirci come si chiama, quando e dove è nato?

TESTE C. MAIORANO - Maiorano Cosimo, nato il 10 agosto 1975 a Manduria, residente a Maruggio in via Armando Diaz 11.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è dipendente ILVA?

TESTE C. MAIORANO - Sì, reparto Vigilanza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie. Risponda alle domande dei Pubblici Ministeri e poi delle altre Parti.

ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTT. R. GRAZIANO

P. M. R. GRAZIANO - Sì. Buongiorno, senta, lei è stato sentito il 13 novembre del 2012 in merito diciamo così ai soccorsi prestati in occasione dell'infortunio mortale di Marsella Claudio avvenuto il 30 ottobre del 2012. Senta, lei che mansioni svolge quindi lo stabilimento ILVA?

TESTE C. MAIORANO - Io sono un vigilante con mansione di autista di ambulanza, al pronto soccorso.

P. M. R. GRAZIANO - Quella mattina fu contattato? Visto che appunto ha detto che è un autista di ambulanza.

TESTE C. MAIORANO - Sono uscito io come soccorritore.

P. M. R. GRAZIANO - E a che ora, ricorda l'orario?

TESTE C. MAIORANO - Intorno alle nove.

P. M. R. GRAZIANO - Intorno alle nove?

TESTE C. MAIORANO - La mattina, sì, sì.

P. M. R. GRAZIANO - E' stato chiamato da chi?

TESTE C. MAIORANO - No, no, là funziona che arriva la telefonata, l'infermiere prende la chiamata e ci dà il posto di attesa, io come autista so già dov'è. C'è l'equipaggio: due infermieri, il medico e l'autista.

P. M. R. GRAZIANO - E dove vi siete recati?

TESTE C. MAIORANO - Al Quinto sporgente, il posto di attesa era il 146 bis che sarebbe un piazzale Belleli dove ci sono depositati dei rotoli.

P. M. R. GRAZIANO - A che ora siete arrivati pressappoco?

TESTE C. MAIORANO - Quattro, cinque minuti.

P. M. R. GRAZIANO - A quel punto cosa... che scena ha visto, cosa avete fatto?

TESTE C. MAIORANO - Il mio dovere è quello di arrivare sul posto quanto prima possibile, poi scendere, scendere la barella e aiutare il personale medico. Niente, ho visto il Marsella a terra io.

P. M. R. GRAZIANO - Dove l'ha visto?

TESTE C. MAIORANO - C'era... Niente, a terra e uno che lo manteneva vicino, e un altro che...

P. M. R. GRAZIANO - Un collega? Un collega, un altro...

TESTE C. MAIORANO - No, non lo conosco chi era, non lo conosco.

P. M. R. GRAZIANO - Non sa se era un dipendente dell'ILVA o meno?

TESTE C. MAIORANO - Sì, credo di sì, credo di sì.

P. M. R. GRAZIANO - E quando l'ha visto come era situato il corpo del Marsella?

TESTE C. MAIORANO - No, io lo ricordo a terra per lungo, però non ricordo... perché è passato un po' di tempo.

P. M. R. GRAZIANO - Senta, all'epoca lei ebbe a dire: "Ho visto il corpo dell'infortunato..."

TESTE C. MAIORANO - Sì.

P. M. R. GRAZIANO - "...completamente steso per terra di traverso

al treno al centro fra il locomotore del carro con i piedi verso i binari".

TESTE C. MAIORANO - Sì.

P. M. R. GRAZIANO - Quindi conferma?

TESTE C. MAIORANO - Sì, se ho dichiarato quello sì, perché all'epoca... Mi hanno interrogato qualche giorno dopo che è successo.

P. M. R. GRAZIANO - Sì, infatti, dieci, dodici giorni dopo.

TESTE C. MAIORANO - Sì, sì, se ho dichiarato quello sì.

P. M. R. GRAZIANO - Ha detto quindi c'era anche un altro... verosimilmente un altro...

TESTE C. MAIORANO - No, c'era uno con una Fiat Seicento che ci ha portato sul posto, però non so se era la stessa persona che poi ho trovato accanto al Marsella.

P. M. R. GRAZIANO - Senta, dopodiché quindi chi ha portato via il Marsella?

TESTE C. MAIORANO - No, io ho sceso la barella, poi c'è il medico e l'infermiere che lo mettono sulla barella, e mi è stato ordinato di andare direttamente all'ospedale.

P. M. R. GRAZIANO - Ho capito.

TESTE C. MAIORANO - Siamo usciti dalla portineria più vicina, quella ovest.

P. M. R. GRAZIANO - Senta...

TESTE C. MAIORANO - Sì.

P. M. R. GRAZIANO - ...ricorda a che distanza si trovasse il locomotore rispetto al primo carro?

TESTE C. MAIORANO - No.

P. M. R. GRAZIANO - All'epoca ebbe a dichiarare: "Non ricordo assolutamente se il locomotore era agganciato al primo carro né a che eventuale distanza potesse trovarsi, sicuramente erano vicini", questa circostanza se la ricorda?

TESTE C. MAIORANO - Sì, sì, confermo. Confermo quello che ho detto perché non ricordo, sono cinque anni.

P. M. R. GRAZIANO - Va bene, non ho altre domande.

Il Pubblico Ministero R. Graziano non ha altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dottor Buccoliero ha domande?

P. M. M. BUCCOLIERO - Nessuna domanda signor Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No. Parti Civili? La difesa ci sono domande? Nessuna domanda. Allora possiamo licenziare il teste. Può andare, grazie.

TESTE C. MAIORANO - Buongiorno a tutti, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Salve.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il teste viene licenziato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Pubblico Ministero?

P. M. R. GRAZIANO - Sì, Presidente in merito ai testi che...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Che non sono comparsi oggi, però probabilmente per la settimana...

P. M. R. GRAZIANO - Come le avevo anticipato appunto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...settimana immagino che non saranno disponibili.

P. M. R. GRAZIANO - ...il Professor Divella lo dovremmo citare da fine mese, da fine ottobre in poi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Nel prosieguo. Sì, ci aveva dato quelle indicazioni.

P. M. R. GRAZIANO - Perché le ho detto c'è questo discorso che era fuori, era all'estero. Invece per l'altro teste Indelicato innanzitutto chiedo se ci sia il consenso delle Parti ad acquisire il verbale di s.i.t., perché l'annotazione della Guardia di Finanza mi dice che allo stato si trova in Germania per motivi di lavoro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - E' un ufficiale... Ah, un dipendente ILVA è questo?

P. M. R. GRAZIANO - Non è più, credo proprio di no, perché a questo... Lo era all'epoca dei fatti, ma adesso lavora in Germania e quindi... Quindi il verbale di s.i.t., lui fu sentito...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è il consenso all'acquisizione di questo verbale? Se la difesa vuole... ha conoscenza di questo verbale?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ci dà un minuto?

P. M. R. GRAZIANO - Ci mancherebbe!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, prego. Volete fare una brevissima sospensione, cinque minuti?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ecco.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Possiamo evitare, c'è già qualche difensore che lo vuole sentire per forza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

DIFESA - Allora evitiamo la pausa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Poi valuterà il Pubblico Ministero diciamo se insistere nella citazione oppure no. Per la prossima udienza...

P. M. R. GRAZIANO - Sì, un attimo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...sarebbe il 17?

P. M. R. GRAZIANO - Un attimo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il 17 ottobre.

P. M. R. GRAZIANO - Avevamo indicato per il 17 il teste Orlando Roberto che insomma è Consulente Tecnico della Procura della Repubblica sia per l'infortunio mortale di Marsella Claudio che per quello di Zaccaria. E quindi diciamo potrà riferire su tutti e due.

AVVOCATO SANTORO - Presidente, chiedo scusa. Avvocato Santoro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO SANTORO - Io rappresento un'esigenza per il teste Orlando: si potrebbe sentire il 18 anziché il 17? Perché c'è l'imputato Raffaelli che viene da Genova e quindi vorrebbe essere presente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Preferirebbe il 18?

AVVOCATO SANTORO - Preferirebbe il 18.

P. M. R. GRAZIANO - Presidente però il problema...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però è già stato...

P. M. R. GRAZIANO - ...che noi già per indicare questa data

abbiamo fatto i salti mortali, perché l'ingegnere...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - E' già stato citato? No.

AVVOCATO SANTORO - Sì.

P. M. R. GRAZIANO - ...oltre ad essere stato già citato è stato... è all'estero per motivi di lavoro, già per incasellare questa data abbiamo fatto un po' i salti mortali.

AVVOCATO VOZZA - Presidente posso in proposito? Rappresento un ulteriore problema, ossia che il 17 è fissata la discussione di un processo che vede imputato il mio assistito Ingegnere Capogrosso dinanzi alla dottoressa Galasso, ragion per cui per me diventa particolarmente complesso difendendo anche il dottor Di Noi per quanto riguarda il decesso Zaccaria essere in entrambe le udienze. Chiederei almeno per quanto riguarda la consulenza relativa al decesso Zaccaria se possiamo rinviarla o comunque sentire l'Ingegnere Orlando il 18 sì da consentirmi di essere presente ad entrambi gli impegni.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Noi siamo tentati di...

AVVOCATO VOZZA - Altrimenti diventa... Io, mi darete atto sia voi che soprattutto i vostri colleghi del Monocratico e del Collegio, non ho mai presentato istanze di rinvio, però vi chiedo un po' di comprensione e di agevolazione da questo punto di vista.

P. M. R. GRAZIANO - Presidente?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Questo è un Ingegnere, l'Ingegnere Orlando?

AVVOCATO VOZZA - Sì, è il Consulente che dovrà deporre...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Presidente...

AVVOCATO VOZZA - ...sia per l'infortunio Marsella che per Zaccaria. Io parlo per Zaccaria ovviamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Forse un tentativo si può fare, perché...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Presidente chiedo scusa...

P. M. R. GRAZIANO - Sì, il problema qual è Presidente? Per carità!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego avvocato.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Posso Presidente? Io rappresento analogo

problema sempre per il 17, perché lo stesso procedimento a cui faceva riferimento l'avvocato Vozza riguarda anche l'Ingegnere Buffo.

AVVOCATO SANTORO - Tra l'altro sono impegnato anche io in quel procedimento e quindi...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Per cui per il 17...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, però avvocati questa indicazione era stata fornita mi sembra già da diverso tempo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - L'indicazione...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Magari al momento della individuazione di questi testi doveva essere fatto presente, proprio per questo motivo cerchiamo di anticipare.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Presidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Viene da un rinvio.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Viene da un rinvio a breve.

AVVOCATO VOZZA - Naturalmente sì, perché è... per sola discussione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, però doveva essere quel processo ad essere rinviato, scusate.

AVVOCATO VOZZA - Sì, Presidente le chiedo scusa, io ho fatto il...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché noi... Non capisco...

AVVOCATO VOZZA - Mi perdoni!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non capisco perché questo processo debba venire...

AVVOCATO VOZZA - No, ma non è una polemica.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...dopo tutti gli altri.

AVVOCATO VOZZA - No, Presidente è il contrario.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Pur avendo comunque diciamo avuto cura di calendarizzare...

AVVOCATO VOZZA - Presidente posso?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...per tempo le attività.

AVVOCATO VOZZA - Sì. Presidente io le chiedo scusa, voglio solo rappresentarle questa circostanza, e non riguarda ovviamente la sua collega nello specifico, però più volte ci è stato detto che anche quando le udienze - diciamo così - presso il Palazzo di Giustizia ordinario per così dire

coincidono con questo processo di organizzarci perché ci è stato detto: "Io se faccio udienza, faccio per dire di martedì, non posso rinviare per un anno, un anno e mezzo quanto durerà la Corte d'Assise i vostri processi". Ragion per cui in uno spirito di collaborazione e credo anche di lealtà processuale ribadisco: io fino ad oggi non ho mai presentato istanze di rinvio, lei lo sa benissimo, ho discusso dei procedimenti che riguardavano... dei processi che riguardavano l'Ingegnere Capogrosso e poi sono venuto in Corte d'Assise, per esempio in Aula Alessandrini a fare il mio lavoro anche lì. In questo caso per quanto riguarda me personalmente, peraltro poiché tutti gli altri testi sono previsti - parlo dell'infortunio Zaccaria - dal 18 in poi, se Orlando almeno su Zaccaria per quanto mi riguarda lo possiamo sentire il 18 evitiamo istanza da parte mia per questo e per altri processi in futuro, come ho fatto sinora.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora Pubblico Ministero citiamolo per il 18.

AVVOCATO VOZZA - Se c'è un irrigidimento vuol dire che ognuno farà ricorso ai rimedi che il Codice gli consente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Citiamolo per il 18 e deve venire l'Ingegnere Orlando, non ho capito. Sì, se è questione...

AVVOCATO VOZZA - I Consulenti Conversano ed altri sono venuti per forse in dieci udienze.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, infatti, può venire. Quindi il 17 a questo punto? Ditemi voi, aggiungere qualcuno a Bisignano.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Poi c'è Bisignano, possiamo aggiungerne un altro paio.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego avvocato.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...giusto per darle il quadro completo. Siccome questo che diceva l'avvocato Vozza è giusto e corretto per la sua posizione, per quanto riguarda la nostra, cioè quella soggettiva dell'Ingegnere Buffo, a Buffo

è contestato anche il capo "D", quindi l'infortunio di Marsella per il quale è teste Bisignano. Avendo la stessa discussione di là al Palazzo di Giustizia vecchio, quello di via Marche, abbiamo un problema di oggettiva incompatibilità. Probabilmente una via mediana sarebbe quella di chiamare questa udienza in Corte d'Assise ad ora tarda, non so, a mezzogiorno piuttosto che più avanti, per consentirci di fare la discussione in quella sede e poi sentire magari Bisignano qui in Corte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, pensavamo comunque Bisignano e Orlando di farli il 18 e li aggiungiamo agli altri. Pazienza, torneranno se non ce la facciamo a sentirli tutti quelli che non riusciamo a sentire. Invece per il 17 a questo punto integriamo con dei testi che magari non...

P. M. R. GRAZIANO - Va be', allora ricapitolando...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...i cui difensori...

P. M. R. GRAZIANO - Quindi Bisignano e Orlando vanno...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Bisignano e Orlando li facciamo il 18.

P. M. R. GRAZIANO - ...al 18.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Unitamente agli altri testi.

P. M. R. GRAZIANO - Va be', poi il 18 dove si arriva si arriva.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - E poi si vedrà. Sì, perché magari ci sono anche delle defezioni, delle notifiche che non vanno...

P. M. R. GRAZIANO - No, un attimo però.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per quanto riguarda il 17 allora a questa udienza chi possiamo sentire che magari non riguardi le difese interessate?

P. M. R. GRAZIANO - Non lo so, chiedo alle difese a questo punto. Di Summa si può sentire?

AVVOCATO V. IPPEDICO - Presidente è lo stesso problema.

P. M. R. GRAZIANO - Okay.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Tutto quello che riguarda i due infortuni...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Gli infortuni di lavoro.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...per il 17 c'è questo problema oggettivo non causato da noi.

P. M. R. GRAZIANO - E allora...

AVVOCATO V. IPPEDICO - A meno di non andare direttamente il 18.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Pubblico Ministero la scelta penso che sia abbastanza ampia. Diciamo...

AVVOCATO PERRONE - E non potremmo fare solo l'udienza del 18?

AVVOCATO VOZZA - Il 17 erano due testimoni, Bisignano e Orlando, forse potremmo aggiungerli al 18, gli altri... Di Summa è un po' più...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va be', vogliamo fare così allora? Non fare il 17 e fare direttamente il 18? E magari anche se...

AVVOCATO VOZZA - Chiedo scusa, io chiedo conforto alla Procura. Di Summa è più complesso, però Venza, Mancarelli, Rizzo, Cardella e Morrone non mi sembrano lunghissimi.

P. M. R. GRAZIANO - A proposito, quindi visto che stiamo in questa fase di... perché anche i testimoni...

AVVOCATO VOZZA - Gentleman Agreement.

P. M. R. GRAZIANO - Sì, i testimoni quindi che ancora residuano di questa parte, ossia Piergianni, Sasso, Andrisani, De Pace Sante più diciamo gli Ufficiali della Capitaneria di Porto, anche questi quindi il 17 non li possiamo sentire. Giusto per... Okay. E quindi...

AVVOCATO VOZZA - Io proporrei di aggiungere Bisignano e Orlando al 18, non faremo prestissimo ma insomma non più tardi di altre volte secondo me.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, sì. Allora...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, l'altra volta ci aveva detto però che rispetto alle udienze non era una cosa indispensabile, per forza sempre che dovevamo fare due udienze a settimana. Cioè, adesso c'è un problema voglio dire...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Infatti avvocato, infatti stiamo disponendo proprio in questo senso.

P. M. R. GRAZIANO - Stiamo cancellando quella del 17.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Stiamo proprio accogliendo queste istanze della difesa, proprio in questo momento ci accingevamo diciamo a stabilire che anche i testimoni Orlando e

Bisignano si fanno il 18. Per quanto riguarda invece il 24 e il 25 potete già indicare dei testi?

P. M. R. GRAZIANO - Allora... quindi ricapitolando... Chiedo scusa, ma così almeno...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il 17 non la teniamo l'udienza, la teniamo solo il 18.

P. M. R. GRAZIANO - Il 17... No, voglio dire, quindi i testi del 17 vediamo se li facciamo venire il 18.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il 18. Sì, sì, sì.

P. M. R. GRAZIANO - Il 18 poi gli altri restano fermi, poi si vedrà. Okay?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, restano fermi anche gli altri e vediamo.

P. M. R. GRAZIANO - Poi, vediamo, il 24 ottobre...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

AVVOCATO VOZZA - Ne abbiamo già dieci.

P. M. R. GRAZIANO - Ne abbiamo nove.

AVVOCATO VOZZA - Dieci.

P. M. R. GRAZIANO - Cioè, praticamente da 171 a 180.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

AVVOCATO VOZZA - Sono dieci.

P. M. R. GRAZIANO - Se mi... Va bene?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - 171 a 180, nove quindi.

AVVOCATO VOZZA - Sì, sì. 180.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - E il 25 invece?

AVVOCATO VOZZA - Sono dieci inclusi...

P. M. R. GRAZIANO - Sono nove, salvo poi il 24 gli eventuali diciamo residui del 18.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il 25 invece?

P. M. R. GRAZIANO - E il 25... No, il problema per Divella abbiamo detto sarà...

P. M. M. BUCCOLIERO - 30 o 31.

P. M. R. GRAZIANO - ...non prima del...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, il 25?

P. M. M. BUCCOLIERO - Il 25 mi pare che erano stati...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No, il 25 no, solo...

P. M. R. GRAZIANO - No.

P. M. M. BUCCOLIERO - Ieri non li abbiamo indicati?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...al 24 siamo arrivati, quindi il 25...

P. M. R. GRAZIANO - Chiedo scusa, siccome... per completare il discorso. C'è un teste della lista che chiaramente non viene citato perché purtroppo è deceduto, è il teste Galli, ed io sin d'ora quindi chiedo l'acquisizione.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ci dà il numero Pubblico Ministero cortesemente?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci vuole indicare il numero della lista?

P. M. R. GRAZIANO - Sì, un attimo. Un attimo Presidente che qui... Sì, dicevo, quindi io produco in questa sede il certificato di morte di Galli Ippolito che era stato ritualmente indicato nella lista testi, certificato di morte del 26 giugno 2016 in Laterza, e quindi ai sensi dell'Articolo 512 del Codice di Procedura Penale chiedo l'acquisizione del verbale di sommarie informazioni testimoniali reso il 29 maggio 2013 innanzi allo SPESAL dal signor Galli nonché delle s.i.t. rese innanzi al C.T. Ingegnere Roberto Orlando richiamate in parte qua nel corso del verbale di s.i.t. reso appunto innanzi allo SPESAL in data 29 maggio del 2013.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi scusi, possiamo guardarlo un attimo per favore?

P. M. R. GRAZIANO - Sì, sì, ci mancherebbe!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, prego. Pubblico Ministero... Allora, per quanto attiene invece al 25... Il 31 a quanto abbiamo compreso c'è questo teste che ha dato la disponibilità per il 31, quello che oggi non è comparso. Divella. Salvo conferma.

P. M. R. GRAZIANO - Salvo conferma.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

P. M. R. GRAZIANO - Mentre per l'altro teste di oggi, quello residente... ancora non sappiamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quello che si è trasferito in Germania.

P. M. R. GRAZIANO - Ancora non sappiamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va be', poi... Dovete citarlo.

P. M. R. GRAZIANO - Dobbiamo vedere ecco, appunto, non posso darvi ora una data.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...ci farete... darete notizie.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Presidente? Avvocato Ippedico.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Chiedo scusa se intervengo nuovamente, ma solo per... visto che si è chiusa questa parentesi su queste date prossime venture proprio imminenti. Solo con riferimento al 31 ottobre abbiamo purtroppo altro problema per altra udienza sempre davanti alla dottoressa Galasso in cui siamo interessati tra l'altro oltre che per la posizione dell'Ingegnere Buffo... c'è anche il collega Meluzzi, l'avvocato Loreto... Sì, Melucci, l'avvocato Loreto, eccetera. Quindi anche lì abbiamo un problema di dover conciliare le cose. Come ho detto prima nulla questo ovviamente se l'udienza per un qualche motivo dovesse essere soppressa di questa Corte, altrettanto nulla questo un inizio molto tardivo purché ci consenta l'espletamento dell'attività difensiva di là.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì avvocato, cercheremo di conciliarci con la collega...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Tenga presente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...e andremo magari dalle due in poi.

AVVOCATO MELUCCI - Tenga presente dottoressa, giusto per chiarire anche l'approccio di tutti, ieri c'era un processo Bessone che riguardava me, l'avvocato Voza e l'imputato Bessone, siamo tutti presenti e abbiamo fatto svolgere l'attività.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Certo avvocato, ma non...

AVVOCATO MELUCCI - Ci stiamo adeguando, però quando ci sono delle situazioni non possiamo non...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Stiamo cercando una soluzione che possa conciliare...

AVVOCATO MELUCCI - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...i vari interessi in gioco insomma.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Proprio alla luce del fatto che se c'è qualche teste spurio da ricollocare probabilmente anche in questi scampoli di udienza si possono...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, per il 31... il 31 ce lo lasciamo per Divella, in modo che se c'è da recuperare qualche teste che non compare... Che sono venti testi, venticinque testi, quindi diciamo statisticamente immagino che qualcuno non verrà. Quindi lo recupereremo il 31, salvo poi inserire qualche altro teste sempre compatibilmente con i vari impegni.

P. M. R. GRAZIANO - Quindi ricapitolando...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi mancherebbe l'indicazione dei testi per il 25.

P. M. R. GRAZIANO - Dell'udienza... E ve la daremo all'udienza del 18 che sarebbe la prossima. È corretto così?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il 18. Sì, sì. Va bene. D'accordo, allora...

P. M. R. GRAZIANO - Un attimo. Quindi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...per quanto riguarda il 24 restano fermi quei nomi, il 31 Divella in ora pomeridiana.

P. M. R. GRAZIANO - E altri da indicare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - E altri eventualmente da indicare... O in tarda mattinata, sì, vediamo se... Va bene, prego.

P. M. R. GRAZIANO - Allora, era rimasta in piedi la questione... quindi per Galli ve l'ho detto, Galli Ippolito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono osservazioni per quanto riguarda Galli?

P. M. R. GRAZIANO - E poi c'era anche un altro teste, il teste Cardella Guida. Un attimo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato risolviamo magari adesso il problema di Galli, perché mi sembra di capire che ci sono delle...

AVVOCATO VOZZA - Sì, per Galli evidentemente... No, banalmente. Per quanto riguarda le s.i.t. rese alla Polizia Giudiziaria evidentemente nulla questio, rientriamo nel perimetro di

cui all'Articolo 512 del Codice di rito. Però..

DIFESA - (*Fuori microfono*). La data è sbagliata però, perché loro hanno indicato 04 (*parola inc.*) 2013.

AVVOCATO VOZZA - Ora ci arriviamo. Sì, noto, ma questo chiedo a voi... Ma questo è quello davanti a Orlando, calma. Allora, dicevo, nulla questo per quanto riguarda le s.i.t. rese dinanzi alla Polizia Giudiziaria, perché rientriamo nel perimetro di cui all'Articolo 512 del Codice di rito; c'è opposizione invece a quelle - come dire? - informalmente denominate s.i.t., ossia quelle informazioni assunte dal Consulente Tecnico del Pubblico Ministero che non sono assolutamente ricomprese nell'elenco tassativo di cui all'Articolo 512. Grazie.

AVVOCATO PERRONE - Sì, Presidente ad integrazione, ad integrazione..

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO PERRONE - ...della questione proposta dal collega Vozza, dalla lettura anche del verbale di queste sommarie informazioni rese dinanzi al Consulente Ingegnere Orlando dal signor Galli, mi pare che le stesse dichiarazioni fossero state rese all'interno di un procedimento che è noto essere il 6264/12 contro ignoti che non mi pare essere un procedimento poi evidentemente riunito a quello per cui oggi è processo. Quindi in questo senso naturalmente declino la medesima questione che..

P. M. R. GRAZIANO - Posso Presidente?

AVVOCATO PERRONE - Sì, se mi fa terminare il Pubblico Ministero.

P. M. R. GRAZIANO - Ah, chiedo scusa! Scusi, scusi.

AVVOCATO PERRONE - No, prego.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Un attimo. Sì, prego avvocato Perrone.

AVVOCATO PERRONE - Sì, ho terminato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

AVVOCATO PERRONE - Quindi anche da questo punto di vista mi pare che il verbale di queste dichiarazioni non debbano essere acquisite a norma del 512.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Aggiungo Presidente che nella lista

testi era fatto riferimento..

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato Annicchiarico per la registrazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Avvocato Annicchiarico per il verbale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Era fatto riferimento alle dichiarazioni che avrebbe reso il 04/02/2013. Io le uniche s.i.t. che vedo praticamente che sono state allegate qui che possano essere qualificate come tali sono quelle del 29 maggio 2013. Il Pubblico Ministero non ci ha prodotto nessuna s.i.t. del 04/02/2013, quindi quelle per cui è stata chiesta l'acquisizione di Galli Ippolito è 04/02/2013. Poi per cercare di fare entrare le altre evidentemente, cioè le altre a cui faceva riferimento prima l'avvocato Vozza, cioè quella là resa al Consulente Tecnico del Pubblico Ministero nel procedimento contro ignoti, si era usata questa locuzione dicendo: "Che potrà riferire in merito al contenuto delle stesse e comunque su tutte le dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari". Il problema è che queste dichiarazioni rese davanti al Consulente sono rese in altro procedimento e sono rese davanti ad un Consulente Tecnico e non invece davanti alla Polizia Giudiziaria. Quindi per ricapitolare la data è sbagliata quella indicata nella capitolazione, e quindi possono più essere prodotte se ne esistono le dichiarazioni del 04/02/2013 rese davanti allo SPESAL. Le altre dichiarazioni il Codice non prevede che possano essere acquisite.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Pubblico Ministero in merito?

P. M. R. GRAZIANO - Sì, giusto per un chiarimento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

P. M. R. GRAZIANO - La data, quella indicata lì nel capitolato evidentemente è un refuso, la data corretta è quella che ha detto l'avvocato Annicchiarico, peraltro era 29 maggio 2013. In riferimento a quelle s.i.t., sono state rese

all'Ingegnere Orlando nel corso di questo procedimento, cioè nel corso della redazione della consulenza tecnica in relazione appunto alla quale era stato officiato. Quel numero indicato lì era il numero originario del fascicolo modello 44 che poi si è trasformato in modello 21, che poi è stato riunito al famigerato 938 del 2010 dal Procuratore della Repubblica dottor Sebastio all'epoca. In riferimento...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ha modo di documentare questi passaggi?

P. M. R. GRAZIANO - Ma, è quello, l'Ingegnere Orlando è stato officiato per ricostruire...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il numero del modello 21.

P. M. R. GRAZIANO - ...da parte di questo ufficio la dinamica dell'infortunio mortale occorso al signor Zaccaria. Nel corso dell'incarico ha anche escusso queste persone e ne fa menzione anche nella sua consulenza. Queste persone ovviamente sono state escusse in merito all'omicidio di Zaccaria, alla contestazione di omicidio colposo di Zaccaria, non di qualcun altro. In riferimento alle dichiarazioni rese a Orlando se ne chiedeva l'acquisizione anche perché venivano in realtà indicate espressamente dal Galli quando è stato escusso dicendo: "Confermo integralmente le dichiarazioni rese innanzi al Consulente Tecnico Orlando officiato dalla Procura". Questo è il senso.

P. M. M. BUCCOLIERO - Sì. Presidente, poi basta leggere il capitolato che riguarda Galli, dove si fa riferimento a dichiarazioni rese il 04 febbraio 2013 evidentemente, che non ci sono. Poi si dice: "Potrà riferire in merito al contenuto delle stesse e comunque su tutte le dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari". Allora, tra le dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari ci sono esattamente quelle di cui noi oggi chiediamo l'acquisizione. L'Articolo 512 prevede che tutte le dichiarazioni rese dinanzi alla Polizia Giudiziaria e al Pubblico Ministero se divengono irripetibili possono essere acquisite, quindi voglio dire non ci saranno quelle del 04

febbraio non acquisiamo quelle del 04 febbraio, acquisiamo quelle di cui oggi noi chiediamo appunto l'acquisizione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Allora, vogliamo... Ci ritireremo per qualche minuto. Vogliamo affrontare anche quell'ulteriore questione di cui stava anticipando?

P. M. R. GRAZIANO - Sì, stavo dicendo che invece queste...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Le dichiarazioni le acquisiamo al mero fine di assumere la decisione.

P. M. R. GRAZIANO - E c'è anche il certificato di morte allegato. È il primo foglio il certificato di morte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Sì, sì, abbiamo visto.

P. M. R. GRAZIANO - Poi dicevo del teste invece Cardella Guido, che è il teste numero 169, allora questo teste appunto come recita... come si legge appunto nella capitolazione ha effettuato relazione medico legale all'esito di visita necroscopica sulla salma del defunto Zaccaria Francesco. Atteso che la relazione è già entrata nel fascicolo del dibattimento per costante giurisprudenza della Cassazione, la Corte di Assise l'ha già acquisita, siccome il teste oltre che su quella relazione non potrebbe riferire, siccome la relazione è già all'interno se vi è il consenso delle Parti potremmo anche rinunciare ad ascoltarlo. Questo in vista del programma prossimo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Che numero è?

P. M. R. GRAZIANO - 169.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, visto che c'è da assumere questa decisione, che diciamo i difensori devono assumere, noi ci ritiriamo a questo punto quindi nel frattempo...

P. M. R. GRAZIANO - Più che altro questo in vista della calendarizzazione del...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

(La Corte si ritira in Camera di Consiglio alle ore 16:01 e rientra in aula di udienza alle ore 16.20).

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, accomodatevi.

ORDINANZA

"La Corte d'Assise decidendo sull'opposizione all'acquisizione a norma dell'Articolo 512 C.P.P. del verbale di sommarie informazioni testimoniali rese da Galli Ippolito alla P.G. in data 29/05/2013 e di quelle rese all'Ingegnere Orlando in data 04/02/2013, esaminato il certificato di morte del Galli avvenuta in data 26/06/2016, esaminati altresì gli atti in questione acquisiti al solo fine di delibare; rilevato che il capitolato di prova afferente il teste effettivamente fa riferimento al verbale di sommarie informazioni testimoniali del 04/02/13 estendendosi altresì ad ogni dichiarazione resa dal Galli nella fase delle indagini preliminari; ritenuto pertanto che quest'ultima indicazione renda priva di efficacia l'eccezione difensiva circa l'effettiva non corretta indicazione del verbale del verbale di s.i.t.; ritenuto ancora che le dichiarazioni rese davanti al Consulente Ingegnere Orlando siano state espressamente richiamate e confermate dal Galli davanti alla P.G. nelle informazioni rese in data 29/05/2013, dovendosi quindi ritenere parte integrante di quest'ultima a seguito del rinvio esplicito; per tali motivi rigetta l'eccezione e per l'effetto dispone l'acquisizione a norma dell'Articolo 512 C.P.P. del verbale di s.i.t. rese dal Galli Ippolito alla P.G. in data 29/05/2013 e di quelle rese all'Ingegnere Orlando in data 04/02/2013".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, per quanto attiene invece quella ulteriore questione che abbiamo detto... Per Cardella c'è questa relazione?

P. M. R. GRAZIANO - Già è stata acquisita agli atti.

P. M. M. BUCCOLIERO - È agli atti come atto irripetibile
Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è rinuncia del Pubblico Ministero a questo teste?

P. M. M. BUCCOLIERO - All'ascolto, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - All'ascolto. Va bene, prendiamo atto.

Ci sono osservazioni in merito?

AVVOCATO VOZZA - Nessuna.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No. Possiamo aggiornare al 18, mercoledì 18 ottobre, riservando poi diciamo di... per il calendario di rivederlo insieme alle Parti. Grazie, buonasera.

P. M. R. GRAZIANO - Grazie.

